



Crimea, Trump attacca Zelensky
«Scelga tra pace o perdere tutto»

LOGROSCINO / PAGINA 10



Dazi, disgelo tra Cina e Usa
e le Borse europee volano

DI RONZA / PAGINA 18



L'ANALISI

ECCO CHI CERCA
L'IDENTIKIT
DEL PONTEFICE

MARCO RONCALLI

Da ieri la salma di Papa Francesco è esposta alla venerazione dei fedeli in San Pietro. / PAGINA 6

LA SECOLARIZZAZIONE

Così il Nord Est
si è allontanato
dalla Chiesa

FRANCESCO JORI / PAGINA 7

IL RACCONTO

Silenzio surreale
«Noi, in coda
per Francesco»

AVIANI / PAGINA 9

FOLLA E LUNGHE CODE: SAN PIETRO APERTA ANCHE DOPO MEZZANOTTE PER L'ULTIMO SALUTO. L'OMAGGIO DI MELONI. PUTIN INVIA LA SUA MINISTRA



La lunga coda di fedeli all'interno della basilica di San Pietro per l'ostensione della salma di Papa Francesco

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 9

A PALAZZOLO DELLO STELLA. VANI I TENTATIVI DELL'UOMO DI SALVARE LA MOGLIE MENTRE IL NATANTE AFFONDAVA. AL VAGLIO LE CAUSE DELL'INCENDIO

Barca in fiamme, muore

Una turista tedesca di 59 anni colta nel sonno dal rogo. Il marito si è tuffato riuscendo a salvarsi

Tra la notte di martedì e la mattina di ieri, in una marina privata a Palazzolo dello Stella, attorno all'una è improvvisamente divampato un rogo che ha divorato un'imbarcazione di circa dodici metri, ormeggiata in località Casali Bronzan. Nell'incendio sono rimasti coinvolti due turisti tedeschi, moglie e marito, che si trovavano a bordo del natante. Lei, Diane Sabine Troll, 59 anni, è deceduta, lui è riuscito a tuffarsi e a salvarsi. ROSSO / PAGINE 14 E 15

MARTEDÌ GIOCATORI IN MUNICIPIO

Apu, nuova sede
e il Comune
anticipa la seduta
del consiglio

Nuova sede per l'Apu e lunedì, giorno della festa, consiglio comunale anticipato. PERTOLDI / PAGINE 20 E 21

STALKING

Molestie e fiori
dal carcere
all'ex compagna
Condannato

La tempesta di telefonate e, uscito dal carcere, si appostava sotto l'ufficio. MICHELLUT / PAGINA 23

LA STORIA

Vuole diventare
stuntwoman
ma è malata:
raccolta fondi

Margherita Piccin ha 24 anni. Sogna di diventare stuntwoman, ma è malata. DALMASSO / PAGINA 25

PROTEZIONE CIVILE

STOP IN TUTTA LA REGIONE

Squadre ferme
Riccardi:
«Tutela legale
ai sindaci»

La protesta dei Comuni, nell'attesa di una norma che faccia chiarezza su responsabilità e competenze di sindaci e coordinatori comunali della Protezione civile in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, non è più confinata alla Carnia. Da ieri, su proposta del direttivo dell'Anci, interessa tutte le amministrazioni del Fvg. BALLICO / PAGINA 12

IGRANATA VINCONO 2-0, QUINTA SCONFITTA DI FILA

L'Udinese cade anche a Torino



Il rammarico di Atta a Torino FOTOPETRUSSI

La cinquina è servita. L'Udinese si ferma anche a Torino senza riuscire a spezzare la serie negativa nel recupero della gara rinviata a Pasquetta per la morte del Santo Padre, pagando gli errori, in particolar quelli di Sandi Lovric, il peggiore in campo con una pista di distanza: gol regalato al Torino (il primo), gol mancato solo davanti alla porta dei granata (nella ripresa). OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 40-43

ABACOVIAGGI abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077

Zara e le Isole Incoronate

4 giorni - 3 notti

€ 820

Arcipelago Toscano e l'Argentario

5 giorni - 4 notti

€ 895

Albania - storia millenaria e mare cristallino

6 giorni - 5 notti

€ 1.420

L'addio a Francesco

L'abbraccio immenso a Francesco

Un fiume di fedeli per l'ultimo saluto

Dopo il solenne rito della traslazione della salma da Santa Marta, l'omaggio di intere famiglie, giovani e anziani in basilica

Manuela Tulli / VATICANO

Un fiume in piena è quello che da ieri rende l'ultimo omaggio a Papa Francesco. Ci sono le famiglie con i passeggini, i ragazzi con le felpe colorate, gli anziani spinti sulla loro carrozzina, come fino a solo pochi giorni fa si muoveva anche Bergoglio. È il suo popolo, fatto di credenti e non, che fino a venerdì si fermerà davanti a quella bara per una preghiera. Ore di fila per sostare solo pochi secondi ma sono tante le persone che vogliono ringraziarlo per questi dodici anni di pontificato. Dall'apertura di ieri mattina poco dopo le 11.00 e fino a ieri sera alle 19.30, sono state

tanta la gente, si stima in tutta l'area 100mila persone, tanto che il Vaticano valuterà se lasciare la basilica aperta tutta la notte.

LA TRASLAZIONE

La mattina era cominciata con il solenne e commovente rito della traslazione della salma. Nella Cappella di Santa Marta, dove è stato vegliato tutta la notte dai penitenzieri e dal parroco di San Pietro, don Agnello Stoia, il corpo di Francesco, deposto nella bara, è stato portato in spalla dai sedari fino in basilica. Dopo il passaggio dall'Arco delle Campanie, lo stesso che domenica aveva attraversato per il suo ultimo gi-

Roma si prepara ad accogliere le decine di delegazioni che verranno sabato

19.430 le persone che hanno reso omaggio al feretro in basilica, ha fatto sapere la sala stampa vaticana.

L'OMAGGIO

A rendere omaggio alla salma del Pontefice c'è anche la premier Giorgia Meloni, i ministri Antonio Tajani e Matteo Piantedosi, il presidente della Camera Lorenzo Fontana. Ma anche Matteo Renzi, Nicola Fratoianni, per citarne alcuni perché l'elenco è lungo. In tanti hanno un ricordo, una parola, un messaggio di questo Papa che ha portato un vento nuovo nel mondo. La prima a rendere omaggio con il fazzoletto bianco in mano, che non riesce a raccogliere tutte le sue lacrime, è suor Genevieve, 82 anni, la piccola religiosa amica di Papa Francesco e dei poveri, a partire da quei circensi con i quali ha vissuto in una roulotte per decenni della sua vita. È

ro in papamobile, l'applauso delle migliaia di fedeli in piazza per assistere al rito sovrasta il canto funebre, i salmi che si susseguono per accompagnare la processione. In sottofondo la campana di San Pietro a morto. Poi l'ingresso in basilica e una breve liturgia. La salma di Francesco viene quindi aspersa con l'acqua benedetta e incensata. È a terra (su una pedana adagiata su un tappeto) e non su un catafalco, come è sempre stato nel passato. È stata così rispettata la sua volontà. Desiderava essere trattato da morto «con dignità ma come ogni cristiano», aveva detto un anno fa.

ROMA SI PREPARA

Intanto Roma si prepara ad accogliere le decine di delegazioni che verranno per i funerali di sabato. Serrate le misure di sicurezza e grande movimento in tutta l'area intorno al Vatica-



Fedeli in fila per rendere omaggio a Papa Francesco nella basilica di San Pietro ANSA

no. Sono già stati installati i maxischermi a via della Conciliazione e nella vicina Piazza Risorgimento. Attesi i grandi della terra e i principali leader religiosi anche di altre confessioni. Ma quello di Francesco forse sarà il funerale degli ultimi, con senzatetto, migranti e, se sarà logisticamente possibile, anche detenuti. La vicinanza ai carcerati è stata una cifra importante di questo pontificato, fino alla fine, con l'ultima uscita fuori dal Vaticano dedicata a loro: quel Giovedì Santo nel penitenziario di Regina Coeli.

E ieri si è anche scoperto che negli ultimi giorni Francesco aveva alleggerito il suo conto personale di 200mila euro per sostenere il pastificio del carcere minorile di Casal Del Marmo che offre un mestiere e una seconda chance ad alcuni ragazzi. —

LA TESTIMONIANZA DEI CLOCHARD

Il ricordo degli ultimi «Ha pensato alla nostra dignità di gente povera»

CITTÀ DEL VATICANO

Un rivoluzionario, un grande servitore, una persona cara. Ma soprattutto, «ha pensato alla nostra dignità, alla dignità dei poveri». Le parole di Angelo, Antonio e Pietro mentre descrivono Papa Francesco, seduti ai tavoli dell'ex chiesa del Buon Pastore gestita dalla comunità di Sant'Egidio, a pochi passi da San Pietro, sembrano avere un filo tra loro. Le testimonianze, ognuna di-



Gente in coda a piazza San Pietro

versa dall'altra, di chi ha perso tutto, restituiscono un'unica figura di Bergoglio. Tutti e tre, ospiti di quel centro d'ac-

coglienza dove mangiano e cenano insieme ad altri 13 senza dimora, hanno saputo della morte del pontefice mentre si trovavano in giro, chi dalle notizie sugli schermi della metropolitana, chi alla tv in un bar. Nel pomeriggio la preghiera a San Pietro, perché «era normale andare lì». «Lui non ci ha dato soltanto delle case, ma anche le docce e dei soldi», ricordano mentre parlano di quanto ha fatto e lasciato per loro Papa Francesco. Come i 200mila euro donati per il carcere minorile di Casal del Marmo. «Le docce sono importantissime perché come mi presento a lavoro se non posso lavarmi?», sottolinea, quindi, Angelo che ha incontrato il Papa più volte, la prima quando era un volontario a Firenze, alla mensa della Caritas. —

IL SOGNO DI UN VIAGGIO

Il desiderio di andare a Gaza

Sempre vicino alla parrocchia

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa voleva andare a Gaza. La telefonata quotidiana alla parrocchia della Sacra Famiglia non era sufficiente, per Francesco, ad esprimere tutta la sua vicinanza. «Il 20 gennaio scorso, già con quella brutta bronchite che provocò il ricovero al Gemelli, mi confidò il desiderio di compiere un viaggio a Gaza, una visita pastorale alla piccola comunità cattoli-

ca, con cui era stato sempre in contatto telefonico dall'inizio dei bombardamenti israeliani». A rivelarlo è Lucio Brunelli, scrittore e giornalista, ex vaticanista del Tg2, che ha avuto sempre un rapporto diretto con Bergoglio, fin dai tempi in cui era cardinale a Buenos Aires. «L'immagine del Papa, in carrozzina, tra le macerie della guerra sarebbe stata un messaggio potente di vicinanza a tutta la popolazione palestinese», commenta il giornalista. Poi, dalle colonne dell'Osservatore Romano, rivela il contenuto della mail ricevuta tre mesi fa da Francesco. «Sarebbe una buona cosa», scriveva il Pontefice. Aggiungendo: «Ne parlerei con la Segreteria di Stato per sondare la cosa». «L'aggravarsi delle condizioni di salute bloccò forse ogni verifica. Un viaggio che sarebbe stato impossibile, probabilmente, in ogni caso, per motivi politi-

ci. Ma commuove il pensiero del Papa quasi novantenne, malato - commenta Brunelli -, che desiderava essere fisicamente vicino alla popolazione della Striscia di Gaza». Francesco non ha mai avuto paura della guerra per la sua incolumità. Ha sempre pensato alle popolazioni che sono vittime e riteneva che, con la sua presenza, l'appello a deporre le armi fosse più forte. Per questo aprì il Giubileo della Misericordia nel novembre 2015 a Bangui, quando tutti glielo sconsigliavano. A marzo 2021 era in una Baghdad blindata e poi tra le macerie della guerra a Mosul. Il 2 aprile del 2022 alla domanda se avesse preso in considerazione un viaggio a Kiev, rispose: «Sì, è sul tavolo». Ma il viaggio poi non si realizzò. —

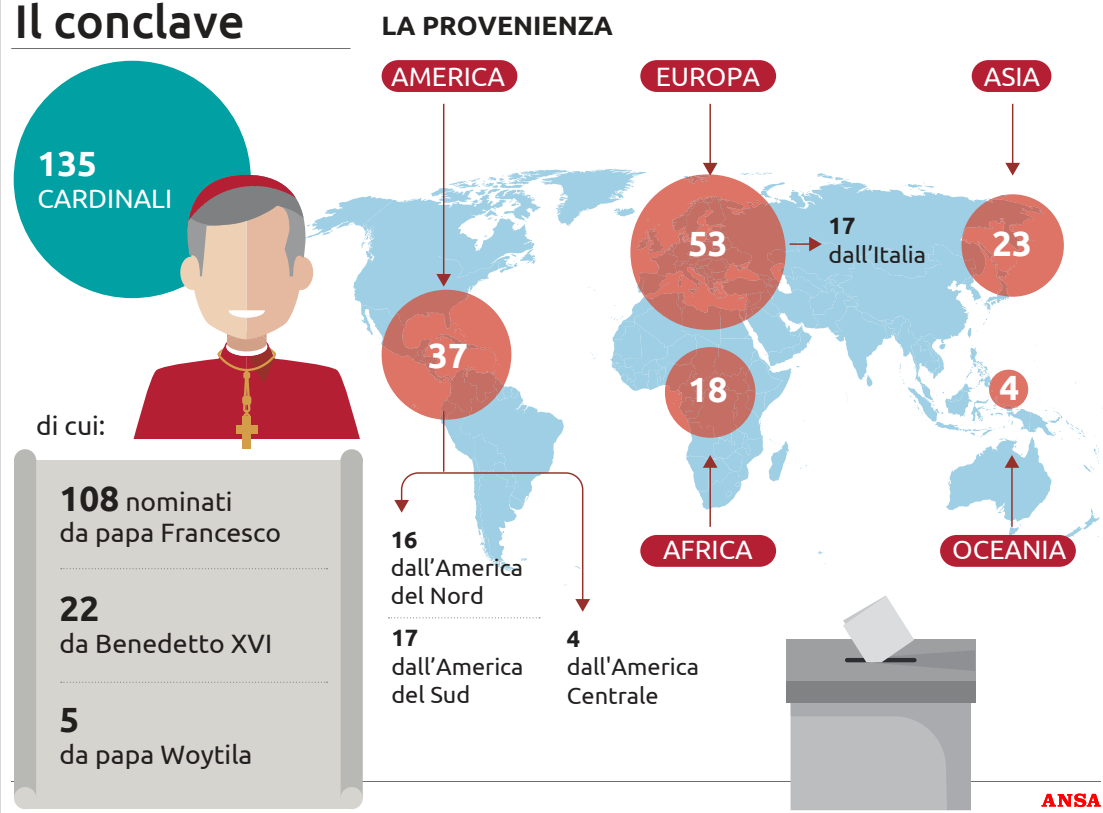


L'ostensione della salma di papa Francesco in San Pietro



I cardinali attendono il passaggio della bara di Francesco

Il conclave



Pressing Usa sul conclave Trump per un Papa amico

Critiche sono arrivate dal pontificato di Bergoglio all'amministrazione del tycoon
Gli Stati Uniti possono contare su dieci cardinali elettori, anche se non omogenei

Fausto Gasparroni / ROMA

Donald Trump non ha tardato a mettere da parte gli altri impegni in agenda e ad annunciare che sabato prossimo sarà ai funerali di papa Francesco in Vaticano. Il suo vice presidente JD Vance è stato addirittura tra le ultime personalità a incontrare il Pontefice prima del decesso. «Melania e io andremo al funerale di Papa Francesco, a Roma. Non vediamo l'ora di esserci!», ha scritto enfaticamente il presidente Usa sul suo social Truth. E tra gli altri leader mondiali che saranno presenti per l'occasione in Piazza San Pietro, Trump non poteva far mancare la sua partecipazione, per due motivi principali: da una parte, l'appoggio di massa avuto per la sua elezione dalla base cattolica americana. Dall'altra per una visione di prospettiva: far sentire la

sua «attenzione» di leader della super-potenza Usa a chi dovrà eleggere, fra poco, il successore di Bergoglio.

IL RAPPORTO CON IL PAPA

Tenendo presente che gli Stati Uniti possono contare su 10 cardinali elettori, anche se posizionati su schieramenti non omogenei. Non è un segreto che il pontificato di Francesco sia stato una sorta di spina nel fianco per la linea dell'amministrazione Trump. Le critiche, anche pesanti, sono fioccate dal Papa argentino: a partire dalla considerazione che un leader che vuole erigere muri contro i migranti «non è cristiano», anzi, è «contro la vita», anche se quest'ultimo giudizio di Francesco non ha risparmiato la candidata democratica ed ex vice presidente Kamala Harris per le sue aperture pro-aborto. Un Pontefice «globalista»,

anti-occidentale e paladino del Sud del mondo e dei poveri di ogni continente come Bergoglio non è mai andato a genio al nazionalista e ultra-nazionalista Trump, che ora amerebbe un cambio di fronte a lui più favorevole anche in Vaticano. La lettera dello scorso febbraio ai vescovi degli Stati Uniti, in cui il Papa diceva che «deportare le persone lede la dignità di intere famiglie» e invitava a costruire ponti non «muri di ingominia», ha lasciato il segno, aprendo uno scontro alla luce del sole. E sia per il buon andamento interno, sia per scongiurare frizioni internazionali, il tycoon preferirebbe evitare in futuro altri «incidenti» di questo genere.

Anche il suo sodale Elon Musk sarà in Vaticano per l'ultimo saluto a Francesco, ma il suo lavoro al fianco di Trump va verso la scadenza: è difficile pensa-



DONALD TRUMP
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI

«Melania e io andremo al funerale di Papa Francesco, a Roma. Non vediamo l'ora di esserci!»

re per il conclave a interventi plateali come quelli a favore dell'Afd in Germania e in genere delle formazioni di ultra-destra in Europa.

IL PRESSING USA

Ma una pressione sotterranea dell'entourage di Trump per far salire al soglio di Pietro un candidato gradito è già nei fatti, anche tramite l'arcipelago mediatico presidiato dal cattolicesimo americano più conservatore. «C'è un tentativo anche più ampio, un progetto più a lungo termine: quello che stanno costruendo guarda fino al prossimo secolo», dice all'ANSA lo storico del cristianesimo Massimo Faggioli, docente alla Villanova University, in Pennsylvania, recente autore di «Da Dio a Trump». «È un progetto politico, anche intellettuale, di ricostruire un cattolicesimo all'americana - spiega -. Potrà avere un'influenza sul conclave, ma rappresenta un potere, di tipo finanziario, intellettuale, formativo, che può andare anche al di là del papato. Così come è stato già con Bergoglio, e per Trump ha funzionato benissimo».

Meno in sintonia con la linea Trump sono il cardinale di Chicago Blase Joseph Cupich e quello di Newark Joseph William Tobin, le cui voci si sono levate fermamente contro le deportazioni di migranti. —

BONIFICHE E SICUREZZA

Si prepara Santa Marta, la residenza dei cardinali

CITTÀ DEL VATICANO

Con la traslazione del corpo di papa Francesco nella basilica di San Pietro prendono il via anche le operazioni di bonifica e di allestimento di casa Santa Marta per il conclave. La residenza dove viveva Francesco, infatti, è proprio il pensionato vaticano che Giovanni Paolo II aveva fatto ristrutturare per dare un alloggio dignitoso ai cardinali che arrivavano a Roma per eleggere un nuovo Pontefice dal momento che, fino ad allora, avevano spesso risieduto per queste occasioni in cellette scomode e disagiati. L'invito a quanti risiedono a Santa Marta - non solo la cosiddetta famiglia pontificia ma anche religiosi, prelati, ambasciatori, e altri inquilini occasionali - a liberare le stanze era già scattato martedì. E ieri, con la traslazione del corpo del Papa che viveva al secondo piano nella stanza 201, le operazioni sono entrate nel vivo: bonificare tutta la residenza, allestire paratie alle finestre per impedire i contatti con l'esterno, ma anche approntare tutto quanto sarà necessario per un soggiorno forzato: i cardinali infatti mangeranno in ambienti comuni, potranno confessarsi, avranno momenti di preghiera. Ma tutto ciò dovrà avvenire lontano da persone che non abbiano prestato giuramento di riservatezza assoluta. Inoltre, le forze della vigilanza controlleranno il percorso che almeno due volte al giorno, la mattina e nel primo pomeriggio, i porporati elettori dovranno fare per percorrere le poche centinaia di metri che dalla piazza di Santa Marta portano, attraverso via delle Fondamenta e i vari cortili, fino al «cuore» del Vaticano, il cortile di San Damaso, da dove ci sarà l'accesso alla Cappella Sistina. —



APP  DESPAR TRIBÙ

Joker

-25%

di sconto

I 2 prodotti
della tua spesa con
il prezzo più alto li
scontiamo del 25%

 Iniziativa valida fino al 27 aprile 2025.
Info, regolamento e categorie
merceologiche su [despar.it](https://www.despar.it)

 **65**
Da 65 anni
sei in buone mani



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

L'addio a Francesco



Parlamento diviso anche nel ricordo Accuse da Pd e 5S, applausi per Renzi

La commemorazione in aula evidenzia le spaccature
Meloni: «È stato un grande uomo e un grande Pontefice»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'applauso bipartisan più convinto è per Matteo Renzi, che cita Fabrizio De André: «Nel vedere quest'uomo che muore, madre io provo dolore, madre ho imparato l'amore».

LE FRATTURE

Per il resto, anche la commemorazione di Papa Francesco in Parlamento è l'occasione per misurare le fratture della politica. Con Giorgia Meloni che si mette la mano sul volto alla fine del discorso di Elly Schlein, secondo cui il Pontefice morto «non merita l'ipocrisia» di chi «deporta i migranti». «Ipocrisia» è la parola che usa anche Giuseppe Conte, per liquidare «i vaniloqui» di chi «ignorava i suoi moniti contro le parole di odio e la logica della guerra». Insegnamenti e gratitudine sono invece i concetti ricorrenti nel discorso della premier, un concentrato di ricordi personali e momenti pubblici vissuti al fianco di Bergoglio, un papa che «ha rotto gli schemi» ed è «entrato nel cuore delle persone». Senatori e deputati sono riuniti a Montecitorio, in un momento solenne, un'ora e mezza incastrata fra il voto di fiducia sul decreto bollette e la discussione sul decreto P.a. In Transatlantico non tutti rispettano la sobrietà richiesta nei cinque giorni di lutto nazionale. «Manchi solo tu al conclave», il messaggio che accompagna il selfie inviato a un collega assente da tre parla-

mentari divertiti. Poi tutti in Aula. Il presidente della Camera Lorenzo Fontana definisce Papa Francesco «pastore tra la gente», rimarcando il «vuoto profondo» che lascia «per i cattolici e l'intera comunità internazionale». «Lo abbiamo amato e ammirato per l'instancabile forza ed energia con cui si è battuto per la giustizia, la pace e la fraternità tra i popoli e le nazioni», sottolinea il presidente del Senato Ignazio La Russa, prima del minuto di silenzio che evolve in una standing ovation con applauso prolungato. Dal Pd niente applausi invece a Maurizio Gasparri (FI), che stigmatizza «le tante ipocrisie di chi lo cita sempre e non ha mai seguito il

Schlein: «Bergoglio non merita l'ipocrisia di chi non ha mai dato retta ai suoi appelli»

percorso della fede». Una risposta diretta ai discorsi scanditi poco prima da Schlein e Conte. Quello della segretaria del Pd è l'intervento più politico. Il Papa, dice, «non merita l'ipocrisia di chi non ha mai dato ascolto ai suoi appelli ed oggi cerca di seppellire nella retorica il suo potente messaggio, di chi deporta i migranti, toglie i soldi ai poveri, nega l'emergenza climatica e nega le cure a chi non se le può permettere». Immobili i parlamentari sui banchi del centro-

destra, da cui invece parte qualche debole applauso per il leader M5s. Conte ricorda il «coraggio» di Bergoglio su Gaza, ma anche i mesi della pandemia e «il suo messaggio dirompente: 'Nessuno si salva da solo'».

IL FINALE

Il finale è per Meloni. In piedi fra i due vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini, parte dai ricordi personali, di «un grande uomo e un grande pontefice», che «sapeva essere determinato, ma quando parlavi con lui non esistevano barriere». Il consiglio «più assiduo», nonché «l'ultimo», è stato «non perda mai il senso dell'umorismo», racconta la premier, ribadendo la «gratitudine, mia, del governo e dell'Italia» per la storica partecipazione del Papa al G7. In quell'occasione, ricorda, disse che «la politica serve» ed è grande «in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi, pensando al bene comune a lungo termine». «La diplomazia è un esercizio di umiltà», un altro degli insegnamenti stampati nella memoria di Meloni, che assicura di vivere come «monito alla responsabilità» i gli appelli di Francesco alla pace, lanciati «anche quando sapeva che alcuni avrebbero potuto non capire, o travisare e strumentalizzare». La sfida, è la sua conclusione, «è essere all'altezza» delle lezioni di Bergoglio, con la convinzione che «continuerà a sorriderci e a guidarci». —



IL 25 APRILE

Movimenti e Anpi preparano le piazze «Un giorno di lotta»

ROMA

Roma, Milano, Napoli, Firenze, Bologna. Sono solo alcune delle città in cui il 25 aprile i movimenti antifascisti scenderanno in piazza per celebrare la liberazione, mentre ancora non si placa la polemica per il lutto nazionale proclamato dal governo fino al giorno successivo. Una giornata alla quale tiene molto anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha confermato la sua



Lo stendardo dell'Anpi ANSA

partecipazione a Genova.

Le divergenze di approccio alla Festa della Liberazione permangono tutte alla vigilia della ricorrenza. Il se-

gretario generale della Cgil, Maurizio Landini, non usa mezzi termini per stigmatizzare l'invito del governo alla sobrietà nelle manifestazioni: «Il 25 aprile non è che beviamo e quindi dobbiamo essere sobri. È una giornata di mobilitazione e di lotta». Parole criticate duramente dal centrodestra: «Nostalgico, sbaglia ad alimentare tensioni», puntano il dito da Forza Italia. E la Lega, con il vicesegretario Andrea Crippa, non è più morbida: «Non hanno senso le polemiche della sinistra sulla sobrietà, visto che il 25 aprile sarà un giorno di lutto nazionale». L'Anpi, l'associazione nazionale partigiani, è già impegnata attivamente ad organizzare numerose iniziative. E le adesioni fioccano, talvolta spinte proprio dal malcontento per la postura dell'esecutivo. —

LE MISURE DI SICUREZZA

Blindato il corteo funebre per Santa Maria Maggiore

Il tragitto di 6 chilometri che attraverserà le vie del centro sarà «attentamente monitorato». Previsto anche il passaggio per i luoghi più simbolici

ROMA

Durerà sei chilometri l'ultimo viaggio di papa Francesco da piazza San Pietro a Santa Maria Maggiore. Un tragitto che attraverserà le vie del centro di

Roma al termine delle esequie e che sarà «attentamente monitorato» dalle forze dell'ordine. L'itinerario che percorrerà il corteo funebre è ancora allo studio ma non si esclude possa prevedere il passaggio per i luoghi più simbolici della città. Tra le ipotesi, il feretro di Bergoglio potrebbe passare per corso Vittorio per poi attraversare piazza Venezia, i Fori Imperiali fino al Colosseo, imboccare via Labicana e via Me-

rulana per poi raggiungere la basilica nel quartiere Esquilino, dove avverrà la tumulazione. «Il tragitto sarà opportunamente presidiato» ha assicurato il prefetto di Roma Lamberto Giannini al termine di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Mentre il questore Roberto Massucci ha garantito un'attenzione «ai massimi livelli». Quel giorno in piazza Santa Maria Maggiore e, alle



Un cecchino dei Carabinieri nei pressi della Città del Vaticano ANSA

spalle, in piazza dell'Esquilino verranno installati dei maxi-schermi. Ma tutto il weekend sarà molto impegnativo per la capitale sotto il profilo dell'ordine pubblico. All'arrivo dei grandi della terra che, assieme a oltre duecentomila fedeli raggiungeranno Roma per dare l'ultimo saluto sabato a Papa Francesco, si aggiungono infatti le manifestazioni in programma per l'80esimo anniversario della Liberazione. Massima attenzione all'area di Porta San Paolo, punto di arrivo del corteo di studenti, movimenti e della rete contro la guerra e dove è previsto un presidio dei palestinesi «contro il sionismo». L'area di piazza San Pietro sarà super blindata, con bonifiche preventive anche nel sottosuolo. —

L'addio a Francesco



Giorgia Meloni rende omaggio alla salma di Papa Francesco

SI SPECULA SULLE ESEQUIE

Gli affitti
a 2.500 euro
La denuncia
di Codacons

Sui funerali di Papa Francesco, qualcuno sta tentando di speculare con affitti gonfiati e camere d'albergo a prezzi maggiorati? È il sospetto che avanza il Codacons, che da qualche giorno, fa sapere, monitora attentamente l'offerta dell'accoglienza turistica in zona Vaticano.

Quello che avrebbe scoperto l'associazione dei consumatori, portando a esempio alcune cifre, è che per il prossimo weekend - quello in cui si celebreranno le esequie del pontefice - le tariffe sarebbero salite, anche fino a 2.500 euro a notte, per poi ridiscendere a temperature più miti nel fine settimana successivo, a cerimonie terminate. «Le tariffe delle strutture ricettive della Capitale hanno già subito rialzi con l'avvio del Giubileo», afferma il presidente di Codacons Carlo Rienzi. «Continueremo a monitorare i listini del comparto e siamo pronti a denunciare qualsiasi speculazione a danno dei fedeli». —

ATTESE 170 DELEGAZIONI

Ai funerali una folla
di leader del mondo
La storia si fa a Roma

Folla di fedeli a Via della Conciliazione ANSA/AFP

Con il passare dei giorni si delinea con maggiore chiarezza la lista dei presenti Netanyahu e Putin saranno i grandi assenti a San Pietro

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Con il passare dei giorni, si allunga e delinea con maggiore chiarezza la lista delle 170 delegazioni straniere che arriveranno a Roma per partecipare sabato ai funerali di papa Francesco: capi di Stato e di governo, re e regine, organizzazioni internazionali e leader spirituali.

LA MACCHINA OPERATIVA

La macchina operativa lavora già a pieno regime per garantire l'accoglienza negli aeroporti della capitale, la sicurezza, le scorte. Fino al sagraio di San Pietro dove entrerà in gioco il cerimoniale della Santa Sede per definire, tra le altre cose, i posti a sedere in

una quanto mai turbolenta scacchiera internazionale, tra amici e nemici, alleati e belligeranti, storici rivali e nuovi assi: basterebbe anche solo un contatto ravvicinato non opportuno per provocare, se non veri incidenti diplomatici, almeno imbarazzo o polemiche. In prima fila ovviamente sovrani, presidenti e primi ministri, più indietro

I posti a sedere decisi
in ordine alfabetico
in francese. Trump
sarà vicino a Macron

le delegazioni di più basso livello. Ma a decidere chi siede accanto a chi sarà probabilmente l'ordine alfabetico dei Paesi in lingua francese. E così, i primi posti saranno per l'Argentina di papa Bergoglio con Javier Milei atteso a Roma già domani, poi il Brasile

di Luiz Inacio Lula da Silva. Il presidente degli Usa (Ets-Unis) Donald Trump potrebbe sedere molto vicino, se non accanto, al francese Emmanuel Macron, ma lontano dall'ucraino Volodymyr Zelensky che ha già fatto sapere di aver chiesto un incontro al capo della Casa Bianca. Non è infatti escluso che Trump possa avere incontri informali durante la sua breve sosta nella capitale italiana, anche se al momento non c'è nulla di strutturato.

LE CANCELLERIE

Anche altre cancellerie - così come le istituzioni europee rappresentate da Ursula von der Leyen, Antonio Costa e Roberta Metsola - stanno valutando la possibilità di bilaterali. Tra le decine di leader mondiali, tuttavia, si fa prima a elencare le assenze: non ci sarà infatti Vladimir Putin, inseguito da un mandato di arresto internazionale per crimini di guerra, che ha deciso di inviare a Roma la ministra della Cultura Olga Lyubimova. Così come non è atteso l'israeliano Benjamin Netanyahu, anche lui ricercato dalla Corte penale internazionale, ma soprattutto in aperto scontro con papa Francesco, anche da morto, per le sue posizioni sulla guerra a Gaza: ci sarà per Israele solo l'ambasciatore presso la Santa Sede Yaron Sideman. Il Regno Unito sarà rappresentato secondo tradizione dall'erede al trono, il principe William, e dal premier Keir Starmer. Per la Germania, il presidente Frank-Walter Steinmeier con il cancelliere uscente Olaf Scholz. Tante anche le teste coronate: a cominciare dal re di Spagna Felipe con la regina Letizia. Ci sarà anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, mentre dal Cairo è attesa una delegazione di alto livello di Al-Azhar. —

LA LITE SULLE PRESENZE

Braccio di ferro
tra Taiwan e Pechino
Lai manda un emissario

PECHINO

Il braccio di ferro tra Taipei e Pechino va in scena anche all'ombra del funerale di Papa Francesco.

Il presidente taiwanese William Lai rinuncia a parteciparvi di persona, designando come inviato speciale in Vaticano l'ex vicepresidente Chen Chien-jen. La Cina segna un punto a suo favore evitando che Lai, un «piantagrane» e «un fautore dell'indipendenza» dell'isola, possa far parte



Lai in visita ad una base militare

di un evento solenne che riunirà i grandi della Terra per rendere omaggio al «Papa venuto dalla fine del mondo». La svolta, per altro verso, po-

trebbe spianare la strada alla Cina, che ha rapporti informali con la Santa Sede riallacciati da Papa Bergoglio, per inviare un suo rappresentante o una sua delegazione, strappando un ruolo centrale. Per Lai era un'occasione straordinaria per rompere l'asfissiante assedio politico e militare di Pechino, salito a livelli altissimi. Ma alla fine ha prevalso la realpolitik. Il ministero degli Esteri cinese, in modo inedito, ha espresso martedì «il suo cordoglio» per la morte di Papa Francesco con poche e calibrate parole a marcare la volontà di collaborare a dispetto di relazioni molto delicate. E ha aggiunto di «non avere informazioni» da condividere sull'invio di eventuali rappresentanti al funerale. Che ora potrebbero invece maturare grazie agli ultimi sviluppi. —

Escursioni tra le
Dolomiti Friulane
19 itinerari

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

L'addio a Francesco

L'ANALISI

Così le Congregazioni Generali cercano l'identikit del nuovo Papa

In Vaticano già in corso gli incontri dei cardinali sui temi più rilevanti e a volte divisivi: dalla salute economica della Chiesa al celibato, alle coppie gay, all'ordinazione delle donne

MARCO RONCALLI

Da ieri mattina la salma di Papa Francesco è esposta alla venerazione dei fedeli in San Pietro. Lo sarà sino a sabato mattina: la data dei funerali, sul sagrato della Basilica, presenti molti leader che mai lo hanno ascoltato - cui seguirà subito la tumulazione in Santa Maria Maggiore - nonché primo giorno dei "novendiali". Torme di fedeli in queste ore si spingono verso l'altare della Confessione - davanti al quale, a terra, e non su un catafalco, è stata adagiata la bara aperta. È l'ultimo silenzioso omaggio del "suo" popolo, mentre per gli annali della Sede Apostolica sta per aprirsi un nuovo capitolo.

PORPORATI RIUNITI

Nel frattempo, con oggi, sono già al terzo incontro, - do-

Non mancano alcuni argomenti affrontati ma non ancora risolti dallo stesso Francesco

po una prima convocazione rapidissima che ha creato qualche disappunto nei porporati più lontani - le Congregazioni Generali. Si avvicinano i momenti cruciali nei quali «tutti i Cardinali non legittimamente impediti», cioè sia elettori che non elettori (a questi ultimi, è concessa però facoltà di astenersi), sono chiamati a meditare sulle questioni più rilevanti inerenti la vita della Chiesa, in attesa dell'inizio del conclave. Tutt'altro che semplici assemblee e ben distinte dalle Congregazioni particolari,



Cardinali nella Basilica di San Pietro in preghiera durante l'ostensione della salma di papa Francesco (FOTO ANSA)

che trattano questioni minori e occasionali, le Congregazioni Generali delinearanno nei prossimi giorni l'identikit al quale dovrà corrispondere il prossimo papa. Approntando quantomeno una segnaletica per la direzione indicata alla Chiesa dei prossimi anni. Consentendo nuove conoscenze e orientamenti più o meno permeabili a suggerimenti da singoli o da gruppi esterni di pressione, al lavoro delle rappresentanze diplomatiche, alle analisi dei media.

LE PRIME DISCUSSIONI

Centotré i porporati presenti nel tardo pomeriggio di ieri alla seconda Congregazione Generale, riunita nell'Aula Nuova del Sinodo, ottanta dei quali avevano partecipato in mattinata al rito della traslazione da Casa Santa

Marta. Circa sessanta invece quelli alla prima Congregazione Generale martedì scorso, subito alle prese con il giuramento di fedeltà alla Costituzione apostolica *Universi Dominici Gregis* circa la vacanza della Sede Apostolica e l'elezione del papa.

GLI ARGOMENTI SUL TAPPETO

Ma quali potranno essere alcuni dei temi inerenti «i problemi della Chiesa nel momento presente» in vista della «scelta illuminata del nuovo pontefice» sottoposti alla riflessione e al discernimento dei «principi della Chiesa» da qui all'ingresso nella Sistina? Quali, in particolare le questioni aperte, che Francesco lascia in eredità al suo successore, in qualche caso forse con qualche contraddizione ancora da risolvere? Anche questa volta, come

sempre in passato, non mancheranno confronti né sulla salute spirituale, né su quella economica di Santa Romana Chiesa, specie dopo le tante indicazioni per sostituire all'«economia che uccide» l'«Economy of Francesco» (salvo quasi inevitabili relazioni con i magnati del capitalismo mondiale). E potrebbero esserci altrettanti confronti su quanto avvenuto nella Chiesa in sede di diritto e applicazione della giustizia, e prima ancora sugli aggiustamenti necessari attesi dopo i cambiamenti introdotti nella struttura della curia romana con la costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*, anche a proposito dei ruoli apicali per laici e laiche nei diversi dicasteri.

POSIZIONI DIVERSIFICATE

Quasi sicuramente oggetto

di dibattito fra i porporati saranno poi temi come il celibato, la benedizione delle coppie dello stesso sesso consentita dalla dichiarazione *Fiducia supplicans* o la comunione ai divorziati risposati, ammesse dall'esortazione *Amoris laetitia*, o ancora la sacra ordinazione delle donne. Non sono infatti un mistero le differenti posizioni in merito fra cardinali - ad esempio come il guineiano Robert Sarah o l'ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede Gerhard Müller, e il ghanese Peter Turkson o il portoghese José Tolentino de Mendonça, tra lo svedese Anders Arborelius e il francese Jean-Marc Aveline.

Non ultimo sull'agenda, l'enigma della sinodalità: esaltata da Francesco come pratica e stile ideale della Chiesa, ma - hanno fatto no-

tare nel tempo più commentatori - sovente contraddetta da casi in cui il papa gesuita ha esercitato il suo potere assoluto.

L'EREDITÀ DI BERGOGLIO

Infine c'è l'eredità immensa di un pontefice che comunque si è sempre battuto per i migranti, i diseredati, i detenuti; che ha lavorato per fare almeno da argine all'ascesa di populismi, nazionalismi; ha tuonato contro guerre e riarmi, ha anelato all'unità rispettando le pluralità.

Un vescovo di Roma che - se non è riuscito a impedire un certo stallo nel dialogo ecumenico - sul versante di quello interreligioso, ha ottenuto risultati rilevanti almeno nelle relazioni con il complesso mondo musulmano. Un'eredità fatta di tante cose che toccherà al prossimo papà raccogliere.

Nella consapevolezza che,

Migranti, diseredati, detenuti: cambierà la linea? L'incognita sulle scelte politiche

se il pontificato di Francesco non potrà essere archiviato (e tantomeno le sue encicliche come la *Laudato si'* oppure *Fratelli tutti*), anche se il conclave vedrà il voto di ben 108 cardinali elettori nominati da lui su 135, parte di loro potrebbe anche scostarsi un po' dalla sua linea nell'identificare il successore.

Lo dimostra anche l'ultima elezione che, dopo i ventisette anni di Giovanni Paolo II e gli otto di Benedetto XVI, vide la «sorpresa Francesco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rogo sulla vita del Papa messo accanto alla bara è di Ravelli

È il delegato pontificio del Santo l'arcivescovo che presiede ai riti

IL PERSONAGGIO

Un ruolo che spazia da capo del cerimoniale vaticano a quello di notaio. È suo, per esempio, il rogo sulla vita e le opere del Papa che viene posto accanto alla salma, ed è sempre lui a preparare e gestire funzioni e riti ai quali partecipa il Pontefice o un suo delegato. Si chiama maestro delle ce-

lebrazioni liturgiche pontificie ed è il capo dell'omonimo ufficio - uno dei tre della Curia romana - che affonda le radici tra il finire del 1400 e l'inizio del 1500. Dall'11 ottobre 2021 alla guida dell'ufficio c'è Diego Giovanni Ravelli, arcivescovo titolare di Recanati nonché, dal 2023, delegato pontificio per la basilica di Sant'Antonio di Padova. È toccato a lui, ad esempio, annunciare che venerdì 25 aprile alle 20 si chiuderà la bara del Papa. Ed è lui a sovrintendere alla complessa liturgia e ai riti che precedono e seguono i funerali di Papa Francesco.

Nato nel 1965 a Lazzate in provincia di Monza e Brianza, frequenta il seminario vescovile di Como. Nel 1991 viene ordinato presbitero per l'Associazione clericale pubblica "Sacerdoti di Gesù Crocifisso", incaricandosi poi nella Diocesi di Velletri-Segni. Nel 2000, a



L'arcivescovo Diego Giovanni Ravelli, delegato pontificio per il Santo

35 anni, ottiene il diploma in Metodologia Pedagogica presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione della Pontificia Università Salesiana a Roma, e nel

2010 il Dottorato in Sacra Liturgia presso l'Istituto Liturgico del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo in Urbe. Da sempre negli uffici delle celebra-

zioni liturgiche, è stato capo ufficio nell'Elemosineria Apostolica, dove era già ufficiale, aiutante cerimoniere e cerimoniere pontificio. Nel 2021 la nomina a maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie e responsabile della cappella musicale pontificia, inserita da papa Francesco con lettera apostolica in forma di motu proprio nell'Ufficio delle celebrazioni liturgiche. In qualità di maestro delle celebrazioni liturgiche, si prende cura della preparazione dei paramenti, dell'altare, di «tutto quanto è necessario per le celebrazioni liturgiche e le altre sacre celebrazioni, che sono compiute dal Pontefice o in suo nome, e dirigerle secondo le prescrizioni del diritto liturgico».

DOMENICO PALESSE

L'addio a Francesco



Amatissimo all'inizio del pontificato, Francesco ha poi pagato in Veneto e in Friuli Venezia Giulia il progressivo allontanamento dalla Chiesa

Quella popolarità erosa negli anni in un Nord Est sempre meno di fede

FRANCESCO JORI

Dal plebiscito iniziale a un consenso sempre significativo, ma in corposa caduta. Era da tempo in discesa, l'immagine di papa Francesco nel Nord Est, (ex) sacrestia d'Italia, così come testata nei sondaggi di Demos&Pi di Ilvo Diamanti: se appena eletto, nel 2013, raccoglieva l'adesione di oltre nove persone su dieci, nel settembre scorso (data dell'ultima rilevazione) si era fermata a sei. Un trend tutt'altro che recente, se si considera che già nel 2019 il dato era scivolato al 75 per cento; sta di fatto che nei dodici anni del suo pontificato la figura di papa Bergoglio ha registrato una perdita di oltre 30 punti: e se tra chi mantiene una pratica religiosa costante tuttora conservava un consenso elevato, poco sotto il 90 per cento, la caduta maggiore si è verificata nei non credenti, crollati dall'81 per cento iniziale al 31 odierno. Un orientamento che risulta ancor più marcato nei giovani.

SEGNO DEI TEMPI

Il fatto che Francesco abbia goduto comunque di un indice di fiducia nettamente superiore a quello della Chiesa, rappresenta un significativo segno dei tempi in un Nord Est che da tutti gli indicatori manda evidenti segnali di un cattolicesimo stanco.

È una sofferenza vistosa soprattutto in Friuli Venezia Giulia, dove soltanto il 13



IL PATRIARCA FRANCESCO MORAGLIA
NELLA FOTO A DESTRA, UNA FUNZIONE
NELLA BASILICA DEL SANTO A PADOVA

Sono in vertiginoso calo i numeri di chi va a messa anche solo saltuariamente. E tra i giovani questo trend è ancora più marcato

Una sorta di Covid del cattolicesimo sul quale i vescovi triveneti hanno avuto modo di confrontarsi proprio con il Papa nel 2024

per cento va in chiesa almeno saltuariamente (contro una media nazionale del 18), mentre il 36 per cento non ci entra mai; ma elevata pure in Veneto, dove le cifre diventano rispettivamente di 16 e 32. Oltretutto, è un esodo in continua e accentuata crescita: in entrambe le regioni le quote sono crollate di una decina di punti nel giro degli ultimi dieci anni. E diventano vera e propria diserzione di massa tra i giovani: solo l'8 per cento ormai rimane legato in qualche modo alla Chiesa.

LA CRISI RELIGIOSA

È una sorta di Covid della fede, su cui d'altra parte i vescovi triveneti hanno avuto modo di confrontarsi con Francesco poco più di un anno fa, nel febbraio 2024, in occasione della visita *ad limina* in Vaticano: «Il Papa ha dimostrato di conoscere bene le nostre sofferenze e difficoltà», ebbe modo di spiegare all'epoca il patriarca di Venezia Francesco Moraglia. D'altra parte, Bergoglio ha sempre dedicato un'attenzione specifica al Nord Est. Due terzi degli attuali vescovi sono di sua nomina, e tutti scelti con criteri propri della pastorale del pontefice: da uno dei primi, Carlo Cipolla, nominato nel 2015 a Padova, e prima alla guida di una parrocchia del Mantovano, oltre che direttore della Caritas; a uno degli ultimi, Riccardo Lamba, assegnato lo scorso anno a Udine, in precedenza a Roma come vescovo ausiliare incaricato di seguire l'ambito della «Chiesa



ospitale e in uscita».

L'IMPEGNO NON BASTA

Ma il pur forte impegno nel territorio non è sufficiente ad arginare la sempre più vistosa crisi di un'istituzione che ancora mezzo secolo fa a Nord Est rimaneva più che mai madre e maestra di vita oltre di fede: l'ha appena testimoniato, qualche settimana fa, la decisione del parroco della trevigiana Fontanelle di mettere in vendita una chiesa per l'impossibilità di sostenerne i costi di gestione. E ancor più significativo è il caso della piccolissima Casoni, frazione della vicentina Mussolente: ribattezzata da papa Pio X «il roccolo delle vocazioni», paragonandola a una sorta di rete per gli uccelli dell'anima. Una realtà che da fine Ottocento aveva dato alla Chiesa ben 157 tra sacerdoti e suore, ma che dal 2018 non fornisce più nessun apporto.

UN QUADRO GENERALE

È lo specchio di una situazione

diffusa del resto nell'intero Nord Est, dove ormai sono molti i preti a scavalco incaricati di occuparsi di più parrocchie (nel Bellunese solo 36 paesi ne hanno uno tutto per loro); e dove i trend futuri segnalano autentiche emorragie. Tra appena quindici anni, per limitarsi a un esempio, la diocesi di Padova (una delle più grandi, estesa a cinque delle sette province venete) potrà contare su poco più di 200 sacerdoti a fronte dei 670 odierni. Al calo delle vocazioni si somma quello delle nascite, in un Nord Est con culle sempre più vuote: indicativa la scelta obbligata, all'inizio di quest'anno, del parroco del Duomo di Conegliano di non celebrare la prima Comunione per mancanza di bambini in età prescritta, in un centro di quasi 35mila abitanti.

UNA NUOVA MAPPA

A una geografia della fede rimasta per secoli caratterizzata dal bianco, si va sosten-

tuendo in modo ormai visto una nuova mappa a colori, legata all'immigrazione che a Nord Est tocca punte tra le più elevate in Italia, con la convivenza di quasi 170 diverse etnie. Oggi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia sono presenti, con numeri sempre più consistenti, ortodossi, pentacostali, musulmani, sikh, buddisti, oltre a una miriade di confessioni religiose minori, ciascuna con i propri luoghi di culto.

NON SOLO CATTOLICI

Per limitarsi ad alcuni esempi, in Veneto esistono oggi 119 centri di preghiera musulmani, una cinquantina di parrocchie ortodosse, 15 centri di meditazione buddista e 5 templi sikh; e nella realtà friulana e giuliana sono presenti 3mila musulmani di 18 diverse nazionalità, quindicimila fedeli serbo ortodossi a Trieste, 40 chiese evangeliche a Pordenone. Ponendo alla Chiesa del dopo Francesco una complessa sfida di convivenza. —

PONTE SAN NICOLÒ, CELEBRAZIONI IN FORMA RIDOTTA

Liberazione senza concerto, il sindaco finisce nel mirino

PONTE SAN NICOLÒ

«Non entro nel merito della scelta del governo, ma ancora una volta si lascia agli amministratori locali la discrezionalità su come attuarla. Tra i sindaci c'è smarrimento: c'è chi annulla tutto, chi mantiene le celebrazioni. Per quanto mi riguarda, credo sia doveroso onorare i caduti e celebrare l'anniversario della Liberazione dal nazifascismo». Con que-

ste parole il sindaco Gabriele De Boni chiarisce la sua posizione dopo le polemiche che lo hanno interessato nelle ultime ore.

Un cortocircuito totale, che ha travolto in rete un sindaco civico di centrosinistra accusato di comportamenti fascisti.

Galeotto è stato il comunicato con il quale martedì sera ha spiegato come, in segno di rispetto per il lutto nazionale proclamato in occasione della

morte di Papa Francesco, le celebrazioni previste per la giornata della Liberazione venissero in parte annullate, anche per accogliere l'invito alla sobrietà del ministro Sebastiano Musumeci. Annullato un concerto e spostato un evento, sono state confermate la messa e il momento commemorativo al monumento ai caduti.

Continua De Boni: «Le modifiche al programma, condivise anche con l'Anpi locale, hanno



Ponte San Nicolò, polemica per le celebrazioni in forma ridotta

suscitato numerose reazioni, anche molto accese, in particolare sui social, dove non sono mancati insulti e attacchi personali. Sono arrivati da tutta Italia.

Dibattute non tanto le scelte effettive, quanto il fraintendimento generato da una lettura superficiale del titolo del comunicato. Gran parte dei sanicolesi, anche le minoranze, mi hanno espresso la loro solidarietà.

A chi mi sta dando del fascista, dell'antidemocratico, dell'indegno italiano, chiedo di venire il 25 aprile al monumento ai caduti e di celebrare con me l'Italia libera e democratica. Con questo scalpore mi aspetto una chiesa e una piazza gremite». —

ALESSANDRO CESARATO

L'addio a Francesco**DON DAVIDE BRUSADIN**

Con 600 ragazzi



«Seguiremo e commenteremo i funerali del papa dal maxischermo della parrocchia di Aquila e Priscilla, nella cintura romana, per poter così spiegare ai ragazzi il momento e la liturgia». Così don Davide Brusadin, responsabile della pastorale giovanile, che nel fine settimana sarà nella Capitale con 600 giovani della diocesi per partecipare al Giubileo dei giovani. «Un pullman di pellegrini partirà venerdì sera per partecipare al rito in piazza San Pietro». Per don Brusadin «sono giornate molto forti, da vivere con fede e speranza».

SANDRO SANDRIN

Filo diretto



Fu tra i primi a essere ricevuti a Casa Santa Marta dal neopontefice, Sandro Sandrin, presidente di Eventi, promotore del festival religioso a Pordenone. «Da allora diverse volte, per presentare i nostri eventi. Ci esortava a continuare e così furono molteplici le occasioni». Sandrin organizzò anche gli eventi legati all'albero di Natale di Pordenone donato al Vaticano: «Era previsto che il pontefice salutasse dieci persone. Eravamo in 60 e volle salutare uno per uno». Era il 7 dicembre 2018. L'ultima lettera ai detenuti è datata 30 settembre '24.



Preghiera per il Papa Folla in duomo

A Pordenone tanti fedeli insieme a sindaci e sacerdoti
Il vescovo: «Stava col popolo, ma non era un populista»

Enri Lisetto / PORDENONE

«Lunedì il sole era alto ed eravamo immersi in questo giorno dopo la Pasqua con il cuore ricolmo di gioia. La notizia della morte di papa Francesco ci ha colti di sorpresa e ci ha scosso. Sapevamo delle sue critiche condizioni di salute, ma il giorno prima l'avevamo visto dopo tanto tempo abbracciare il popolo in piazza san Pietro. La sua morte si colloca all'interno di una grande luce, la luce del Signore risorto». Così il vescovo Giuseppe Pellegrini, ieri sera in una concattedrale gre-

mita come non si vedeva da tempo, alla messa in suffragio del pontefice, concelebrata con il vescovo Rino Perin e i sacerdoti della diocesi.

UNA FOTO, UN CERO

Una foto del pontefice accanto al cero pasquale, fiori gialli e bianchi, i colori della Santa Sede, davanti all'altare. Non solo la comunità religiosa, ma anche quella civile ha reso omaggio al papa: il sindaco Alessandro Basso con la giunta, i primi cittadini della provincia con la fascia tricolore, l'assessore regionale Cristina Amirante, il

prefetto Michele Lastella, i vertici delle forze dell'ordine, una rappresentanza degli alpini. E tanta, tantissima gente.

LO SGUARDO DEL PAPA

Il presule ha richiamato il passo evangelico dell'incontro tra Pietro e il paralitico alla Porta Bella del tempio. «Sguardi che ricordano quelli di papa Francesco, quando si incontrava con le persone. È capitato pure a me: prima di parlare ti fissava negli occhi e quello sguardo diceva tutto, perché ti faceva intuire quello che portava dentro di sé, la forza dello Spirito

Santo e l'amore verso Dio e l'umanità».

LA SPERANZA DELUSA

«Speravamo che il pontificato di Francesco durasse ancora, che il papa si rimettesse in salute e, pur con un'attività ridotta, che potesse ancora per un po' rimanere segno di speranza per tutta l'umanità. Invece, quando meno ce lo aspettavamo, il Padre l'ha chiamato in Paradiso. Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte eravamo a un passo dalla felicità, e poi ci siamo ritrovati a terra delusi», ha aggiunto il presule.

«MAI UN POPULISTA»

Tanta commozione, in conclusione, quando al canto della speranza «Io credo risorgerò» sono stati letti alcuni passaggi del messaggio Urbi et orbi di Pasqua. E le preghiere dei fedeli, scritte nei due monasteri di clausura. «Tutti addolorati, non solo per aver perso una persona cara e amata, ma per aver perso una guida, un pastore che ha accompagnato in questi 12 anni difficili la Chiesa a rimanere sempre una luce e una guida sicura per tutti, anche nelle situazioni più difficili e tragiche», dal Covid alle guerre, dagli abusi alle tragedie ambientali. «Papa Francesco aveva una visione, certamente donatagli dallo Spirito, che il pianeta appartiene a tut-

LE IMMAGINI
IL RACCOLGIMENTO DEL PRESULE
PELLEGRINI E ALCUNI DEI SINDACI

Sabato mattina sarà allestito un maxischermo in concattedrale per chi vorrà assistere ai funerali

Davanti all'altare una foto, un cero e fiori bianchi e gialli
Prime firme con le condoglianze in Prefettura

ti ed è formato da tanti e diversi popoli chiamati a partecipare alla stessa mensa; tutti fratelli ciascuno con le proprie diversità». È stato «il papa del popolo e per il popolo, ma mai un populista, sempre attento alla ricerca del bene e della felicità delle persone, con la consapevolezza delle problematiche del tempo presente».

UN PAPA APERTO

Il vescovo ha poi ringraziato per la solidarietà manifestata dai rappresentanti delle altre chiese cristiane e delle altre religioni. In particolare, ha rivol-

Sergio Mattarella

La nostra libertà

I discorsi per il 25 aprile nel 10° di presidenza

«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.



nord/est multimedia

in collaborazione con

interlinea Interlinea edizioni

Dal 19 aprile in edicola con

il mattino la tribuna

la Nuova Corriere Alpi

Messaggero Veneto IL PICCOLO

€ 9,90 oltre al prezzo
del quotidiano



L'addio a Francesco



LA TESTIMONIANZA

Quel silenzio surreale in coda per Francesco

Don Giassi: peccato per le tante foto. Il consigliere Balloch: aria di fratellanza

Lucia Aviani

La compostezza, «estrema», di migliaia e migliaia di persone ferme in coda, in pazientissima attesa. E il silenzio pressoché totale, quasi «surreale» considerata l'entità della folla in piazza San Pietro, straripante di fedeli arrivati da ogni dove e in continua crescita: il consigliere regionale Stefano Balloch inizia con questi due flash il racconto del suo omaggio al feretro di papa Francesco, ieri mattina, all'indomani dell'arrivo a Roma per tributare l'estremo saluto.

«Avevo avuto il privilegio di incontrare il pontefice – ricorda – lo scorso 9 dicembre, in udienza privata, in occasione della consegna del presepe lagunare di Grado. Il papa aveva ricevuto una delegazione della nostra Regione e una del Trentino Alto Adige, dal quale proveniva il grande abete natalizio collocato di fronte alla basilica di San Pietro: si era dimostrato profondamente riconoscente al Friuli per quel dono. Era già sulla sedia a rotelle, ma dopo il suo discorso aveva voluto raggiungere i delegati per stringere loro la mano. Di fronte alle spoglie di Francesco ho provato una forte emozione. L'atmosfera che avvolge la piazza e la basilica in queste ore è davvero unica, toccante, perché nonostante l'enorme massa di pellegrini che vi confluisce tutto si svolge in maniera ordinatissima, estremamente rispettosa. Si respira un'aria di unità spirituale, di fratellanza: un clima – sottolinea – che serve all'Italia e all'Europa per guardare con maggiore speranza e forza al futuro». A colpire, testimonia ancora Balloch, è pure «la grande cortesia della gendarmeria vaticana nei confronti, soprattutto, delle persone più anziane. Il lento acce-



LE IMMAGINI
IN ALTO DON GIASSI E IL SERPENTONE
DI FEDELI QUI SOPRA BALLOCH

Don Fontaine: seguiremo le esequie dai maxischermi allestiti nei pressi delle principali basiliche

Il pellegrinaggio dei giovani era stato organizzato da tempo in occasione del giubileo a loro dedicato

dere di sacerdoti, vescovi e cardinali in mezzo alla gente, la preghiera nella basilica, i sorrisi tra persone che non si conoscono: a San Pietro, in queste ore – conclude, anticipando che parteciperà, sabato, ai funerali –, le sensazioni sono davvero intense, commoventi. Si percepiscono unità, condivisione, fraternità».

A salutare il pontefice c'era anche don Pietro Giassi, che a Udine guida le parrocchie San Pio X e del Cristo: si è recato a Roma in giornata, andando in aereo e rientrando in treno «per avere – motiva – il maggior numero di ore a disposizione». «Ne sono stato felice. Avevo fatto lo stesso – racconta – per papa Benedetto. Sono entrato in basilica alle 11.30, e dopo aver visto il Santo Padre ho avuto anche l'opportunità di concelebbrare una funzione sull'altare antistante quello maggiore: è stato un ul-

teriore regalo in una giornata molto importante. L'unica cosa che mi è dispiaciuta è stato vedere gli scatti di foto davanti a papa Francesco: mi è sembrato un gesto di cattivo gusto, privo di utilità, che ha fatto perdere l'occasione di stare in raccoglimento di fronte a qualcuno che ha condizionato in bene la nostra vita».

Dalla Diocesi di Udine, intanto, partiranno oggi per Roma 203 giovanissimi, insieme ad una quarantina di accompagnatori: il pellegrinaggio programmato nei mesi scorsi per l'anno giubilare è stato infatti confermato, dopo una fase di incertezza determinata dall'inattesa scomparsa di papa Francesco. Uno dei 12 gruppi parrocchiali che raggiungeranno la capitale in queste giornate particolarissime, vivendo il momento storico delle esequie del Santo Padre, arriverà dalle Valli del Natissone e sarà guidato da don Alessandro Fontaine, parroco di San Pietro al Natisone. Con lui ci saranno 23 studenti delle scuole medie. «Le date – conferma il sacerdote – erano state fissate da tempo, tutto era pronto per il nostro pellegrinaggio giubilare; poi però, nel Lunedì dell'Angelo, è arrivata la triste notizia della morte del papa. Alla fine, dopo una serie di valutazioni, si è deciso di non cambiare i piani, confermando la partenza: a Roma ci adegueremo agli eventi, organizzandoci sul posto. Non siamo intenzionati a seguire i funerali in piazza San Pietro, vista l'età dei nostri ragazzi e considerato il fatto che per presenziare alla cerimonia va stimata una permanenza di almeno cinque ore in piazza San Pietro; lo faremo invece da uno dei maxischermi in corrispondenza delle principali basiliche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELENA GEREMIA

Solo giovanissimi



«L'inaspettata morte del Santo Padre ci ha colti di sorpresa. Siamo uniti in preghiera con tutta la Chiesa» racconta Elena Geremia, segretaria della Pastorale giovanile diocesana. «E siamo lieti di poter essere presenti a Roma in un momento doppiamente speciale: non soltanto il Giubileo degli adolescenti, ma anche il funerale di Francesco, il papa che chi è adolescente ha conosciuto nei suoi primi anni di vita». La Chiesa udinese parteciperà con circa duecento giovanissimi tra i 12 e i 14 anni demandando al Giubileo dei giovani, a luglio, la presenza dei più grandi.

DON DANIELE MORETTIN

La carità



«Papa Francesco ci ha fatto vedere la grandezza della carità» spiega don Daniele Morettin, direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. «Si è preso cura delle ferite dell'umanità; anche i giovani hanno ferite importanti. Ci sembra doveroso salutarlo con affetto». La comitiva diocesana arriva da Basal della, Campoformido, Fagagna, Majano, Pagnacco, Pavia di Udine, Premariacco, Remanzacco, Rivignano, San Pietro al Natisone, Tricesimo e Cassacco, oltre ai gruppi della città di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giacomo Casanova

La vita è recita

« 2 aprile 1725 - 2025: 300 anni dalla nascita del veneziano più conosciuto al mondo.

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 29 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Le trattative per la pace

Ucraina, salta il vertice di Londra Nuovo attacco di Trump a Zelensky

Il flop della riunione dopo le defezioni di Rubio e Witkoff. The Donald: «Così prolungherà lo sterminio»

Alessandro Logroscino
LONDRA

Rassegnarsi a cedere nero su bianco a Mosca la Crimea, già perduta di fatto, e accettare l'occupazione russa in 5 regioni dell'est. È il patto leonino con cui l'Ucraina si ritrova a fare i conti fra le righe della road map tracciata dall'amministrazione di Donald Trump per archiviare dopo oltre tre anni la sanguinosa guerra con la Russia: road map insabbiata dietro le quinte di un'ennesima riunione – tanto attesa, quanto alla fine fallimentare – convocata al Foreign Office fra rappresentanti dei tre Paesi europei del gruppo E3 (Regno Unito, Francia e Germania) per fare il punto con ucraini e americani sia sui “progetti di pace” Usa sia sulle garanzie future invocate da Kiev.

Annunciato in pompa magna a Parigi la settimana scorsa, dopo un appuntamento analogo ospitato da Emma-

nuel Macron, il meeting londinese è stato declassato all'ultimo minuto, non senza imbarazzi da parte del governo di Keir Starmer, a causa del forfait improvviso del segretario di Stato Usa, Marco Rubio, e del vero emissario di fiducia di Trump, Steve Witkoff. Defezioni a cui sono seguite quelle dei capi delle diplomazie di Parigi e Berlino; mentre sul terreno, esaurita l'effimera tregua di Pasqua, le ostilità non s'interrompevano, suggellate da almeno altri 9 morti, vittime di un raid russo che ha centrato un bus.

A discutere di quelli che Downing Street ha in ultimo derubricato alla stregua di “colloqui tecnici significativi” sono stati così dapprima i ministri di Esteri e Difesa britannici, David Lammy e John Healey, con gli omologhi di Kiev, Andrii Sybiha e Rustem Umerov, e con Andrii Yermak, capo dello staff del presidente Volodymyr Zelensky; colloqui poi estesi, separatamente, ai consi-



Zelensky e Trump alla Casa Bianca nell'ormai storico incontro del 28 febbraio

No di Kiev alla bozza d'intesa che prevedeva delle concessioni pesantissime a Mosca

glieri per la sicurezza nazionale francese e tedesco, nonché, per Washington, al solo generale a riposo Keith Kellogg: negoziatore militare relegato da tempo a un ruolo secondario rispetto a Witkoff. Il timbro a un sostanziale flop, al netto dei

tentativi di Londra di smussare gli angoli. E delle parole di circostanza attraverso cui Yermak ha ribadito – all'unisono con gli anfitrioni britannici – «sostegno agli sforzi di pace del presidente Trump» (al quale Zelensky spera di strappare

un rendez-vous sabato a margine dei funerali di Papa Francesco).

La verità, stando alle ricostruzioni convergenti fatte filtrare a Kiev come da diversi media occidentali, è che far inceppare tutto è stato del resto proprio il no di Zelensky e dei suoi a sottoscrivere una bozza d'intesa già delineata da Witkoff con Vladimir Putin: testo in base al quale la Russia si dichiarerebbe disposta a fermarsi sulle linee del fronte attuali, ma in cambio di concessioni pesantissime, ai limiti del suicidio politico per i vertici di Kiev; tanto più in uno scenario che vede irrisolti pure i nodi sulle vitali garanzie di sicurezza americane in grado di rendere minimamente credibile una futura missione di peacekeeping affidata alla cosiddetta “coalizione di volenterosi” (Ue ed extra Ue) sotto la guida di Londra e Parigi.

Intesa che d'altronde la Casa Bianca presenta ormai in toni perentori da ultimatum, mentre The Donald torna ad attaccare Zelensky rinfacciandogli di avere atteggiamenti «incendiari» e irrealistici sulla Crimea, di portare il suo Paese «al disastro» e di «non disporre di carte da giocare: può ottenere la pace o può combattere per altri tre anni prima di perdere l'intero Paese». Zelensky – ha incalzato il presidente americano – «non farà altro che prolungare lo sterminio». —

Nuova MG ZS Hybrid+

Il SUV compatto con tanti più.



MG ZS, la nuova generazione Full Hybrid che ti offre più efficienza, più tecnologia, più sicurezza.

Prezzo Promo a partire da € 20.840*



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS Hybrid+ 1.5 Standard auto. Prezzo di listino € 23.490,00. Prezzo promo € 20.840,00, anticipo € 7.810,00; importo totale del credito € 13.596,91, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 99,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 13.389,50; importo totale dovuto dal consumatore € 17.055,48. TAN 6,972 % (tasso fisso). TAEG 8,920 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.858,59, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00; incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 34,98. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 30/04/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 533,13. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Oac e Cnp Santander Insurance Europe Oac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

*Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM. Per info e condizioni visita il sito www.mgmotor.it

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



7 ANNI
GARANZIA
O 150.000 KM

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Friuli Venezia Giulia

Elezioni delle Rsu La Cgil fa il pieno di voti in scuole e università

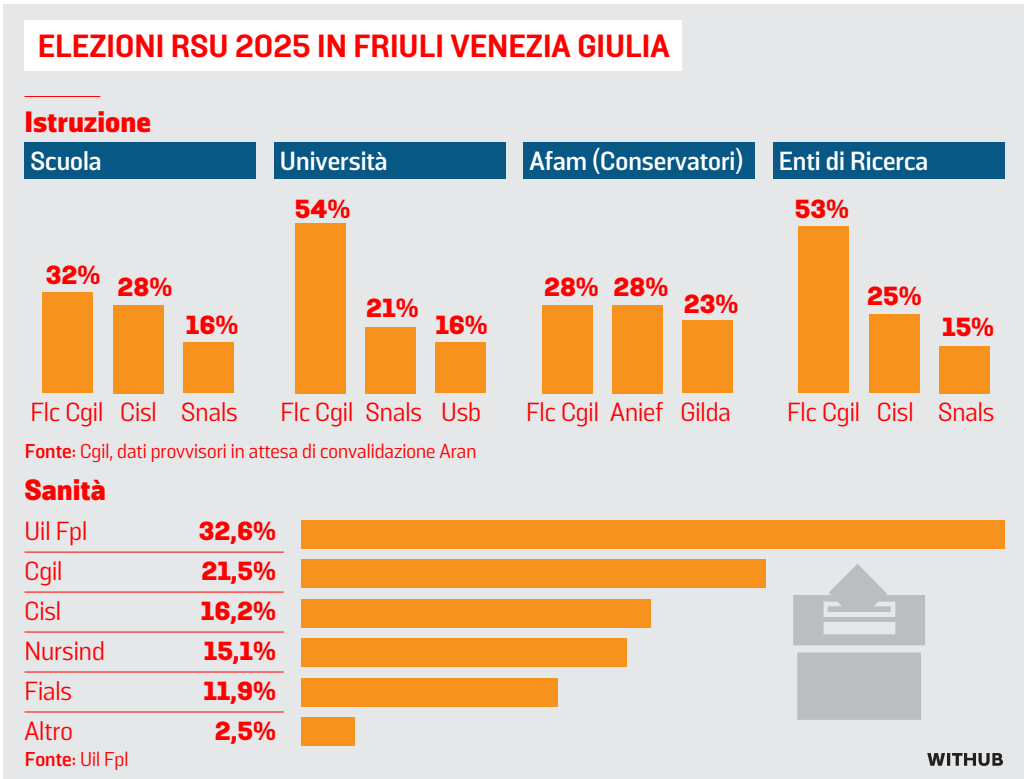
Il segretario regionale Gargiulo: «Primi anche in enti di ricerca e conservatori»
Cresce la partecipazione: 17 mila lavoratori, pari a due terzi degli aventi diritto

Marco Ballico

Dopo l'entusiasmo della Uil Fpl per la vittoria nelle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie nei settori della sanità, è la Cgil Flc a rendere noto il primato nel comparto della conoscenza, e dunque scuola pubblica, università, enti di ricerca e conservatori. Una tornata, sottolinea il sindacato di categoria, che ha coinvolto in regione tra il 14 e il 16 aprile circa 17 mila lavoratori, i due terzi degli aventi diritto, in crescita rispetto al 2022, così come in aumento sono stati il numero di liste e i candidati.

A rendere note le percentuali quasi definitive è il segretario regionale Massimo Gargiulo. «I risultati – dichiara – confermano il primato del nostro sindacato in tutti i settori, con il 32% di consensi nelle scuole, il 54% nei due atenei regionali, il 53% nei sei enti di ricerca e il 28% complessivo nei conservatori».

Alle spalle della Cgil nella scuola c'è la Cisl con il 28%, quindi lo Snals con il 16%. Nell'università il secondo posto è invece dello Snals con il 21%, quindi l'Usb con il 16%. Quanto agli enti di ricerca, la Cisl è molto lontana con il 25%, lo Snals si ferma al 15%. Nei conservatori, infine, l'Anief è al 28%, la Gil-



Sanità, comunicati i risultati definitivi: la Uil vola al 32,6% con sette punti in più rispetto al 2022

da al 23%.

Pur mancando all'appello ancora pochi istituti scolastici della provincia di Gorizia, l'esito è delineato e consente di tracciare un bilancio chiaro, si legge in un comunicato della Cgil. «Il primo dato – commenta ancora Gargiulo – riguarda l'elevato numero di votanti, un segnale importante di vitalità e di partecipazione democratica che giunge dall'intero comparto,

dopo una campagna elettorale intensa e un voto caratterizzato da un clima positivo e da una leale competizione. Per quanto riguarda la Flc, in regione ha presentato 164 liste e raccolto la disponibilità di oltre 500 candidati: a loro va il nostro sentito grazie, da estendere alle centinaia di commissari e scrutatori che hanno reso possibili le operazioni di voto. L'altro grazie va ai lavoratori e alle lavora-

trici della conoscenza, che hanno dimostrato di apprezzare l'azione della Flc Cgil, un sindacato pronto alla mobilitazione quando il confronto non approda a risultati positivi e sempre partecipe, con serietà e rispetto, a tutti i tavoli di contrattazione decentrata».

Entrando nel merito dei singoli comparti, il segretario regionale evidenzia la «maggioranza assoluta di consensi ottenuta nelle due università di Trieste e Udine, con un 54% che rappresenta un dato di rilievo nazionale, e negli enti di ricerca». Il sindacato di categoria della Cgil prevale al Tomadini di Udine e al Tartini di Trieste, oltre che nelle 154 scuole pubbliche interessate al voto, «dove registriamo l'incremento dei voti rispetto al passato, conseguendo un 32% che andrà ben analizzato per comprendere le dinamiche differenziate dei vari territori», avverte il segretario.

Un bilancio che Gargiulo giudica molto positivo: «Gli elettori ci affidano un mandato rappresentativo che intendiamo svolgere con passione ed energia, supportati sia dai risultati regionali che da quelli nazionali, che rafforzano il nostro primato nell'intero comparto. Siamo molto soddisfatti, non poteva esserci migliore smentita all'immagine narrata di una Cgil "ancorata al Novecento", incapace di rappresentare le nuove istanze dei lavoratori e in presunta crisi di idee e consensi».

Quanto alla sanità, dove la vittoria della Uil Fpl era già emersa la scorsa settimana, il segretario regionale Stefano Bressan ha comunicato la fotografia definitiva del voto. La Uil, guadagnando sette punti percentuali rispetto a tre anni fa, è al 32,6%, al secondo posto la Cgil con il 21,5%, quindi la Cisl con il 16,2%. Il Nursind, sindacato degli infermieri sempre in linea con la Uil Fpl, porta a casa il 15,1%, davanti alla Fials con l'11,9%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO CENCI

«Da 34 a 43 eletti»



Mauro Cenci, responsabile regionale Fp Cgil "funzioni centrali", informa della crescita dai 333 voti Rsu del 2022 ai 430 del 2025. In termini percentuali «viaggiamo attorno al 15-15,5%, circa tre punti in più rispetto a tre anni fa. Ottime affermazioni nei ministeri, negli enti pubblici non economici, in Corte dei Conti e Tar, con una diffusa rappresentanza sul territorio. Complessivamente, siamo passati da 34 a 43 eletti».

NICOLA CANNARSA

«Urge un'analisi»



I sindacati autonomi hanno conquistato circa il 50% del voto Rsu nelle "funzioni centrali", gli enti pubblici statali che svolgono anche in Friuli Venezia Giulia le funzioni essenziali per la Pa. «È un esito che a livello confederale merita un'analisi profonda», commenta il segretario generale della Cisl Fp Nicola Cannarsa. «Per quel che ci riguarda, in ogni caso, con il 26% siamo nettamente avanti rispetto a Cgil e Uil».

DAVIDE VOLPE

«Esito positivo»



Sulle "funzioni centrali", fa sapere il segretario regionale di UilPa Davide Volpe, «siamo saliti al 16,2% contro il 14% raccolto nel 2022». In particolare, aggiunge, «siamo il primo sindacato nel settore della Giustizia. E siamo anche andati bene in alcuni Ordini professionali, a partire da quello degli psicologi. Quello che segna questa tornata per noi è comunque l'ottimo comportamento nel capoluogo regionale».

IL REPORT DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Sbriglia: «Pochi tutori per i minori stranieri e carceri sovraffollate»

La carenza in regione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e il sovraffollamento delle carceri. Sono le principali criticità che emergono nel report 2024 del Garante dei diritti della Persona, Enrico Sbriglia, subentrato lo scorso ottobre a Paolo Pittaro.

Le segnalazioni trattate sono state 136 (in aumento sulle 94 del 2024), di cui 36 legate a bambini e adolescenti, altrettante a soggetti a rischio di discriminazione e 64 a persone private della libertà personale. Entrando nel merito dei tutori Msna, Sbriglia parla di «un ruolo importante e strategico se si vuole provare

a governare il fenomeno dell'immigrazione irregolare minorile» e suggerisce, per incrementarne il numero, di «prevedere un indennità fissa per equilibrare il peso del grande lavoro che devono svolgere».

Quanto alle case circondariali, «permane il sovraffollamento – fa sapere il Garante –: al 31 dicembre 2024, i detenuti nei cinque carceri del Fvg erano pari a 689 unità su una disponibilità di 484 posti, con affollamento del 187,3% a Udine e del 158% a Trieste». Nel capoluogo regionale, «c'è l'esigenza che venga realizzato un nuovo istituto penitenziario in



Il Garante dei diritti della Persona, Enrico Sbriglia

quanto, nonostante l'impegno del personale e delle stesse persone detenute costrette a vivere in contesti non più consentibili sul piano della dignità e della sicurezza, quello attuale non è in grado di assolvere la sua funzione. Proporrà delle soluzioni possibili finalizzate a valorizzare l'imprenditoria locale delle più importati imprese edi-

li, attraverso l'istituto giuridico del project financing».

In un altro passaggio del report, Sbriglia evidenzia inoltre le carenze di organico e l'urgenza di tenere alta l'attenzione sulla sicurezza nelle tre Rems di Maniago, Udine e Aurisina.

Sulla relazione del Difensore civico Arrigo De Pauli, incentrata soprattutto sul no-

do liste d'attesa in sanità, arrivano intanto le reazioni dell'opposizione. Per Nicola Conficoni, «l'allarme mette a nudo gli errori commessi, ma non ci sorprende: da tempo denunciavamo una situazione di fronte alla quale la giunta Fedriga è sorda, intenta a creare una narrazione dietro la quale si nasconde malamente il fallimento della sua azione». Tutto questo, prosegue il consigliere dem, «tenendo a lungo nascosti i percorsi di accesso al diritto di garanzia».

Per Simona Liguori (Patto-Civica Fvg), la relazione di De Pauli «restituisce un quadro preoccupante, che deve fare riflettere su un sistema pubblico sempre meno attrattivo sulla dilagante necessità di acquistare privatamente le prestazioni sanitarie da parte di chi può permetterselo. Continuerò a chiedere alla giunta un cambio di passo urgente». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



Squadre di Protezione civile ferme in tutta la regione Riccardi: tutela legale ai sindaci

Dopo il caso di Preone, una norma regionale solleva gli amministratori da responsabilità penali Favot (Anci Fvg): «Senza una modifica a livello nazionale anche il Giro d'Italia è a rischio»

Marco Ballico

La protesta dei Comuni, nell'attesa di una norma aggiornata che faccia chiarezza su responsabilità e competenze di sindaci e coordinatori comunali della Protezione civile in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, non è più confinata alla Carnia. Da ieri, su proposta del direttivo dell'Anci, interessa tutte le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia. E si traduce, pa-

rola di Dorino Favot, presidente dell'associazione dei sindaci, «nel blocco di tutte le attività di Pc». Uno «sciopero» condiviso dall'assessore regionale Riccardo Riccardi: «Giusto che si fermino, almeno per le attività ordinarie, persone che mettono a disposizione tempo, passione, fatica e rischiano del loro per il bene degli altri». Riccardi ha quindi annunciato nell'auditorium Comelli un provvedimento della Regione, in aula

già a maggio con la legge multisettoriale, per assicurare tutela legale a chi si trovasse coinvolto in procedimenti giudiziari, come sta accadendo al sindaco di Preone, Andrea Martinis, e al capogruppo di Pc, Renato Valent.

GIRO A RISCHIO

Le conseguenze delle braccia incrociate dei volontari potrebbero essere dirompenti se si pensa al campo d'azione di 12 mila cittadini impegnati in

un lavoro, emergenze a parte, di assistenza sanitaria, salvaguardia del territorio, tutela dei beni culturali, allestimento di aree d'accoglienza. «Anche un evento come il Giro d'Italia è a rischio», avverte Favot. «Se il sistema si blocca – aggiunge l'assessore –, sarà difficile portarlo avanti».

L'ANTEFATTO

Una settimana fa Riccardi aveva fatto un primo incontro per informare gli amministra-

tori della volontà di trovare una soluzione per sgravare dalle responsabilità Martinis e Valent, rinviati a giudizio per la morte, nel luglio 2023, del volontario Giuseppe De Paoli, travolto da una ceppaia, a Verzegnis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi.

LA QUESTIONE NORMATIVA

Ieri un secondo incontro è servito per informare i diretti interessati di un'azione comu-

ne sull'asse Trieste-Roma, sfruttando il ruolo anche nazionale di Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, per convincere lo Stato a escludere il mondo del volontariato dall'applicazione del decreto 81 del 2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Un passaggio con questioni tecniche non semplici da risolvere e con tempi di concretizzazione non prevedibili.

IL CONFRONTO CON IL DIPARTIMENTO

Riccardi ha fatto sapere che, assieme al direttore della Pc regionale, Amedeo Aristei, si confronterà oggi con il dipartimento nazionale. L'obiettivo è di concordare un testo, da portare all'attenzione prima della commissione degli assessori regionali e poi della Conferenza Stato-Regioni, in modo da poter costruire una norma (Anci Fvg spera si tratti di un decreto legge) tale da mettere nero su bianco che, nelle attività di volontariato, sindaci e capigruppo di Protezione civile non possono essere considerati alla pari di dirigenti e datori di lavoro. «È una posizione comune di tutti i Comuni Fvg e, finché non



1° MAGGIO 1945: 80° ANNIVERSARIO della LIBERAZIONE DI UDINE E DEL FRIULI

Un volume da non lasciarsi sfuggire, ricchissimo di fotografie originali e inedite che celebra la grande vittoria dei friulani nella guerra di liberazione. Con immagini di festa e di gloria, da Udine a Tolmezzo, dalla Carnia alla Bassa Friulana, lo storico Enrico Folisi documenta la nascita della nuova Patria dei friulani.

IN EDICOLA A € 10,90 OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Dal 23 aprile in edicola con **Messaggero** Veneto



L'INCONTRO
AUDITORIUM COMELLI GREMITO IERI A UDINE PER IL VERTICE CON I SINDACI

Il primo cittadino di Paluzza Scrignaro: «Stavolta le promesse non basteranno»

La battaglia è trasversale: anche Serracchiani (Pd) chiede di intervenire

verrà condivisa a Roma, i nostri volontari non svolgeranno le consuete funzioni», ha ribadito Favot nella sede della Regione a Udine, applaudito dai colleghi.

TUTELA LEGALE

L'assessore ha fatto poi sapere della norma cui sta lavorando l'Avvocatura della Regione, mirata a disegnare un percorso di garanzia per il rimborso delle spese legali per evitare che i volontari rischi-

no il proprio patrimonio personale. «L'impegno e la determinazione dell'assessore Riccardi sono sicuramente una buona notizia – è il commento del sindaco di Paluzza Luca Scrignaro –. Ma attendiamo che qualcosa si muova soprattutto a Roma. Stavolta non ci accontenteremo delle promesse, come facemmo invece nel novembre 2023, dopo le prime assicurazioni, poi non seguite dai fatti, sempre nel merito della sanzione penale nell'ambito del volontariato di Protezione civile».

LA POLITICA

A dar man forte, come è emerso nei giorni scorsi, è la politica. Trasversalmente. La deputata del Pd Debora Serracchiani ha scritto un'interrogazione e informato di una proposta di legge in via di completamento. Il senatore leghista Marco Dreosto ha depositato un emendamento per intervenire sul nodo giuridico. «Le istanze dei territori, dei volontari e dei sindaci ancora una volta sono portate avanti dalla Lega», ha sottolineato anche il capogruppo in Regione Antonio Calligaris. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il Piano antincendio non può essere garantito senza i volontari»

L'allarme dell'assessore dopo la sospensione dell'attività di 44 gruppi
Lanciato un appello: superare l'impasse con un provvedimento da Roma

Giacomina Pellizzari

«Non siamo in condizione di garantire lo stesso impegno degli anni passati per l'attuazione del piano antincendio boschivo». A malincuore, ieri, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha dovuto ammettere di non poter contare su un numero adeguato di volontari di Protezione civile per mettere in campo e assicurare tutti gli interventi di prevenzione incendi boschivi.

LO STOP

Questa è solo la prima conseguenza determinata dalla sospensione delle attività sul territorio di almeno 44 gruppi comunali, 28 in Carnia ai quali si sono uniti gli altri 16 della Comunità collinare, decisa da altrettanti Comuni per protestare contro le responsabilità a cui sono stati chiamati a rispondere il sindaco e il coordinatore del gruppo di Preone, Andrea Martines e Renato Valent, a seguito del decesso di un volontario, Giuseppe De Paoli, avvenuto due anni fa durante un sopralluogo in un bosco dopo un'ondata di maltempo. Secondo l'accusa, sindaco e coordinatore inviarono la squadra della Protezione civile in una zona pericolosa senza averla adeguatamente formata e addestrata per il ripristino. Il primo è stato equiparato a datore di lavoro, il secondo a dirigente, ai sensi del decreto 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La Regione si è impegnata a riscrivere la norma per sgravare sindaci e coordinatori da tali responsabilità ed evitare



L'assessore Riccardi, a destra, e il direttore Pc, Aristei FOTO PETRUSSI

La protesta dopo il rinvio a giudizio del coordinatore e del sindaco di Preone

possibili disaffezioni verso l'impegno che ha portato migliaia di persone a donare il proprio tempo alle comunità. Oggi il blocco di 44 gruppi si traduce nell'indisponibilità di centinaia di volontari formati per la gestione delle emergenze. Gli stessi che, in passato, avevano partecipato ad attività di gemellaggio e, quindi, di soccorso in altre regioni colpite da alluvioni, terremoti e incendi. Tutto questo è stato evidenziato da Riccardi nel corso della videoconferenza in cui il personale del Dipartimento nazionale ha presentato la campagna antincendio boschivo per la prossima estate. La preoccupazione di trovarsi con i boschi in fiam-

Il direttore Aristei: «Previsto anche l'utilizzo di tre elicotteri»

me senza personale da poter impiegare per mettere in sicurezza il territorio c'è: tutti ricordano le conseguenze degli incendi nel Carso triestino, a Resia e, lo scorso anno, pure a Moggio Udinese.

L'ASSESSORE

«In Friuli Venezia Giulia, l'attuazione della campagna antincendi boschivi, al pari delle altre attività di Protezione civile, è condizionata dal blocco delle operazioni che in queste settimane arrivano da numerosi gruppi comunali a seguito del rinvio a giudizio del sindaco di Preone e del coordinatore della Pc. Questa situazione va superata con un provvedimento di carattere nazio-

nale, onde evitare di andare incontro a una larga indisponibilità di volontari nei mesi a venire». Riccardi non ha usato mezzi termini nel rimarcare l'urgenza di accelerare l'iter per giungere alla modifica dell'impianto normativo, al fine di fare chiarezza sui campi di applicazione del decreto 81/2008 nel volontariato. «La Regione – ha sottolineato Riccardi – sta lavorando su tutti i fronti per mantenere compatto un sistema che, negli anni, è sempre stato determinante di fronte a emergenze anche di elevata gravità, sia nel territorio regionale sia nel resto del Paese. Ma per farlo Governo e Parlamento devono intervenire nel minor tempo possibile».

IL PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO

Mediante il piano antincendio coinvolge 120 comuni e circa 2 mila volontari qualificati. Quest'anno su questi numeri non c'è certezza e quindi, ieri, la Regione, forse per la prima volta, non ha potuto garantire il suo impegno, rinunciando così a confermarsi punto di riferimento nazionale che in passato ha portato i gruppi comunali e i tecnici del Friuli Venezia Giulia a intervenire nel resto d'Italia e all'estero. «Il nostro piano – precisa il direttore della Pc regionale, Amedeo Aristei – prevede l'utilizzo di tre elicotteri, uno disponibile in 15 minuti, uno entro un'ora e un terzo a 12 ore». Da quest'anno, inoltre, il piano introduce una nuova gestione delle chiamate che, fa notare sempre Aristei, «dal 112 arrivano direttamente in sala operativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



25 aprile 1945

Le luci e le ombre

Per mantenere viva la memoria di questa data nella sua essenza più vera e promuovere una riflessione critica sulla nostra storia passata, al fine di progettare un futuro migliore.

80 ANNI DALLA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



La tragedia sul fiume Stella

COSA È SUCCESSO

- Attorno all'1 di ieri divampa un **incendio in una marina privata** a Palazzolo dello Stella, in località **Casali Bronzan**
- Va a fuoco un'imbarcazione** di circa dodici metri: **a bordo ci sono due turisti tedeschi, marito e moglie**
- Lui resta seriamente ustionato**, viene soccorso dal personale sanitario e portato in ospedale
- Lei, inizialmente dispersa, è stata trovata verso le 11, purtroppo senza vita**, nelle acque del fiume Stella
- Chiamano i soccorsi le persone presenti** nella marina e i responsabili di un vicino ristorante sul fiume
- Ancora da chiarire le cause del rogo**, indagano i carabinieri e i vigili del fuoco
- L'imbarcazione è affondata quasi completamente**: lunghe le operazioni di recupero



Le operazioni di spegnimento effettuate dai pompieri di Udine, Latisana e Lignano. Poco dopo l'imbarcazione è finita quasi completamente sott'acqua. A Palazzolo dello Stella hanno lavorato anche gli esperti Nucleo regionale di Soccorso subacqueo acquatico del Comando dei vigili del fuoco di Trieste

WITHUB

Barca s'incendia e affonda Donna muore nel sonno Il marito riesce a tuffarsi

A Palazzolo le fiamme avvolgono il natante di una coppia di turisti tedeschi

Anna Rosso

/ PALAZZOLO DELLO STELLA

Paura, apprensione e poi la tragedia ieri, tra la notte e la mattinata, in una marina privata di Palazzolo dello Stella. Attorno all'1 è improvvisamente divampato un rogo che ha divorato un'imbarcazione di circa dodici metri che era ormeggiata in località Casali Bronzan.

Nell'incendio sono rimasti coinvolti i due turisti tedeschi, moglie e marito, che si trovavano a bordo del natante. Lei, Diane Sabine Troll, 59 anni, originaria della cittadina sassone di Borna, inizialmente era dispersa. È stata trovata ore dopo, verso le 11, purtroppo senza vita, nelle acque del fiume Stella. Lui, Achim Steiner, 52 anni, originario di Francoforte, è rimasto seriamente ustionato – nella parte alta del torace e al collo –, ma è riuscito a gettarsi in acqua. È stato poi soccorso dal personale sanitario e accompagnato all'ospedale di Udine con l'eli-



IL PORTICCILO
ANSE DELLO STELLA (DA GOOGLE MAPS)
A DESTRA, LE RICERCHE DEL CORPO

La vittima è Diane Sabine Troll, 59 anni. L'uomo è stato ricoverato con gravi ustioni al collo e al torace



cottero. A chiedere aiuto, praticamente in contemporanea, sono stati sia gli altri turisti presenti all'interno della marina Stella, sia i responsabili del vicino ristorante "Al fiume Stella". La loro attenzione era stata richiamata sia dai bagliori delle fiamme, sia dalle grida dell'uomo.

Le cause del rogo ancora non si conoscono. Per fare luce sull'accaduto sono al lavoro i carabinieri della Compagnia di Latisana – sul posto il personale della stazione di Palazzolo dello Stella, con il comandante Gabriele Mesaglio – e i vigili del fuoco del comando di Udine assieme ai colleghi del Nucleo sommozzatori di Trieste e al personale dei distaccamenti di Latisana e Lignano. Quando i pompieri, pochi minuti dopo l'allarme, sono arrivati al molo con diversi mezzi le fiamme erano alte e avvolgevano l'imbarcazione. Il personale sanitario ha prestatato le prime cure al marito che, secondo quanto riferito

dai testimoni, appariva «molto provato». I vigili del fuoco hanno condotto le operazioni di spegnimento utilizzando anche un liquido schiumogeno e, come si apprende dal comando, sono così riusciti a evitare «che le fiamme si propagassero alle altre imbarcazioni ormeggiate nelle immediate vicinanze». Proprio perché il fuoco aveva già avvolto tutta l'imbarcazione «costruita vetroresina», come si apprende ancora dall'Ufficio comunicazione regionale dei vigili del fuoco, i soccorritori «non hanno potuto entrare nella cabina per soccorrere la donna». E, «malgrado i tentativi delle squadre intervenute, l'imbarcazione è affondata». Per questa ragione, come si diceva, è stato richiesto l'intervento del Nucleo regionale di Soccorso subacqueo acquatico del Comando di Trieste per la ricerca del corpo.

L'imbarcazione è affondata quasi completamente: lunghe le operazioni finalizzate al re-

La tragedia sul fiume Stella



A dare l'allarme gli altri clienti della marina e i responsabili di un ristorante dall'altra parte del fiume Stella

Ciò che resta del natante, affondato quasi del tutto, verrà recuperato da una ditta specializzata nei prossimi giorni

cupero. A coordinarle ieri c'era il funzionario dei vigili del fuoco Albino Valent che ha spiegato: «Le origini dell'incendio – ha precisato –, sono ancora da stabilire. A bordo c'erano due persone. Una è riuscita a mettersi in salvo, mentre l'altra purtroppo non ce l'ha fatta. Abbiamo recuperato il corpo e adesso stiamo valutando, con il supporto di esperti, come fare il recupero dell'imbarcazione che è in uno stato molto precario visto che ha subito grossissimi danni. Per questo motivo è un problema anche imbragarla e tirarla fuori dall'acqua. Faremo un'ulteriore ispezione della barca stessa e, se saranno confermate le criticità, sarà messa sotto sequestro e sarà rimossa in un secondo momento con particolari attrezzature».

Secondo quanto si è appreso nella serata di ieri il recupero poi non è riuscito. Se ne occuperà nei prossimi giorni una ditta specializzata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

La turista tedesca Diane Sabine Troll morta la notte scorsa nell'incendio della propria imbarcazione, a Palazzolo dello Stella, lungo il fiume omonimo, è stata sorpresa dalle fiamme nel sonno. E quanto ha spiegato il marito, gravemente ustionato, appena sono giunti i soccorritori. L'uomo, come riferisce l'Ansa, ha raccontato di aver udito alcuni rumori sospetti e di essersi alzato per controllare. Poi, però, non è più riuscito a tornare sottocoperta per soccorrere la moglie e, anzi, nel tentativo di raggiungerla si è gravemente ustionato e ha inalato fumo. Quando le fiamme lo hanno raggiunto, si è lanciato in acqua.

«Due persone care e precise, venivano qui da alcuni anni, almeno cinque. Per il resto, la dinamica dell'accaduto è ancora tutta da chiarire». Con queste parole, e visibilmente affranta, la responsabile della marina Stella, Valentina De Candido, presente ieri notte e per tutta la mattinata successiva nel luogo dell'incendio, spiega cosa è successo in quei momenti d'emergenza e durante le prime fasi di soccorso.

Quando a Casali Bronzan è arrivata la titolare – che era stata avvisata da alcuni clienti –, il 52enne Achim Steiner, marito della vittima che aveva riportato ustioni nella parte alta del torace, era in attesa dei soccorsi sanitari.

«Il signore – precisa ancora De Candido – era ancora qui, aspettava l'ambulanza. Poco prima avevo chiamato

Il racconto dell'uomo ai soccorritori prima del trasporto in ospedale. Gli altri clienti della marina e alcuni ristoratori hanno dato l'allarme

«Ho cercato di salvarla il fuoco mi ha avvolto» Dalla sponda opposta sentivano urla d'aiuto



UNO DEI RISTORATORI
INDICA L'AREA IN CUI
SONO DIVAMPATE LE FIAMME

«Ho sentito alcuni rumori sospetti e mi sono alzato per controllare. Poi, però, non sono più riuscito a tornare sottocoperta»

«Persone care e precise, venivano qui da almeno cinque anni. Lui era provato. Resta da capire cosa è accaduto»

anche io, così come avevano già fatto alcuni dei presenti, i numeri d'emergenza. In quei momenti lui appariva molto provato. Non è stato possibile per me comunicare direttamente con lui che parlava tedesco. Comunque, qualche altro cliente è riuscito a scambia-

re qualche parola». Dopo ore di ricerche nel fiume da parte dei vigili del fuoco, è stato individuato il corpo senza vita della turista tedesca.

Testimoni dell'accaduto, seppure a una certa distanza, anche i responsabili del ristorante «Al fiume Stella»

che si trova ad alcune decine di metri in linea d'aria dal luogo dell'incendio, ma al di là del fiume Stella e in Comune di Precenico. Sono stati proprio loro tra i primi a chiamare il Numero unico d'emergenza 112. «Abbiamo visto prima un bagliore – raccontano dal locale –, poi una specie di palla arancione, ad alcune decine di metri di distanza, al di là del fiume. Il ristorante era già chiuso, ma noi ci eravamo fermati un po' a sistemare, a chiacchierare e poi, visto che sembrava che stesse per arrivare un temporale, anche a chiudere gli ombrelloni. Dapprima abbiamo pensato che stesse andando a fuoco la vegetazione e abbiamo subito chiamato il 112. Poco dopo – riferiscono ancora i ristoratori –, però, abbiamo sentito le urla di un uomo che chiedeva aiuto in lingua tedesca. Abbiamo quindi richiamato i soccorritori per sollecitare anche l'invio di un'ambulanza. Non si capiva bene che cosa stesse dicendo l'uomo, anche per via della distanza. Poi abbiamo visto che le fiamme, ormai alte, erano nell'area in cui erano ormeggiate le imbarcazioni. Non riuscivamo a vedere la persona che stava gridando, sentivamo solamente la sua voce».

Tutte le informazioni relative all'incendio sono state trasmesse alla Procura della Repubblica di Udine che coordina le indagini, portate avanti congiuntamente dai vigili del fuoco e dai carabinieri della Compagnia di Latisana. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il gruppo presenta il bilancio: 17 le nuove aperture e 18 le ristrutturazioni di punti vendita. Gli investimenti effettuati nel corso del 2024 sono stati di 76 milioni di euro (+12 per cento)

Despar Nord in crescita Ricavi a 2,78 miliardi e 465 nuove assunzioni

I CONTI

MAURIZIO CESCON

Despar Nord, la capogruppo delle centinaia di supermercati con il logo dell'abeto presenti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, ha presentato i conti del 2024. Il bilancio è stato chiuso con un fatturato al pubblico di 2,784 miliardi di euro, in aumento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente. Il gruppo ha registrato 17 nuove aperture fra punti vendita diretti (5) e affiliati (12) e beneficiato di 18 ristrutturazioni (11 diretti e 7 affiliati). È stata registrata un'ulteriore spinta al programma di investimenti aziendali che nel 2024 sono aumentati del 12% rispetto al 2023, per un valore complessivo di 76 milioni di euro, finalizzati in particolare al consolidamento, allargamento e ammodernamento della capillare rete di vendita. Allo sviluppo sul territorio ha corrisposto un incremento dei livelli occupazionali che ha consentito l'ingresso di 465 nuovi collaboratori portando il totale dei dipendenti di Despar Nord a 9.750, di cui il 62% è rappresentato da donne. Una grande famiglia in crescita, dunque, che vuole offrire al personale stabilità e certezze, come dimostrano il basso livello di turnover in



LA RETE VENDITA
FORTE PRESENZA DI SUPERMERCATI
TRA VENETO, FVG E TRENTINO

Successo per gli oltre 6.700 prodotti a marchio e per le micro produzioni locali

L'ad Rissbacher: prosegue il nostro percorso di evoluzione su tutti i territori in cui siamo presenti

uscita e il fatto che l'89% dei contratti è a tempo indeterminato.

Anche nel 2024 il prodotto a marchio (Mdd) si è confermato un driver strategico di sviluppo per il gruppo, rappresentando il 33% dell'intero fatturato dei punti vendita diretti, un dato in crescita di oltre il 2% rispetto ai valori espressi nel 2023. Oggi l'Mdd comprende 6.755 referenze a marchio Despar disponibili a scaffale, in grado di soddisfare ogni esigenza di spesa. Significativo, per combattere i rincari a scaffale, è stato l'apporto di S-Budget la linea convenienza con un paniere completo (arrivato ora a comprendere 750 prodotti alimentari e non)



Christof Rissbacher

che consente un risparmio medio del 30%. Si tratta di una linea di prodotti che alla convenienza abbina elevati standard di qualità ed è garantita dai severi controlli applicati a tutta la filiera. Nel 2024 la crescita del fatturato di S-Budget è stata del +35,2%. Grande spazio sugli scaffali pure per i prodotti delle filiere corte locali con 3 mila referenze provenienti da più di 400 produttori locali raccolti nel brand "Sapori del territorio", e ai micro-localismi con oltre 150 micro-produttori coinvolti in tutte le regioni per circa mille referenze apprezzate dai consumatori.

«Prosegue il nostro percorso di evoluzione su tutti i territori regionali nei quali siamo presenti – rileva Christof Rissbacher, presidente del Consiglio di amministrazione Despar Nord – così come quello di efficientamento e di miglioramento continuo dei nostri modelli organizzativi, per competere al meglio rispetto ai cambiamenti costanti del settore della grande distribuzione. Crescono ancora gli investimenti, con l'obiettivo di rafforzare e qualificare ulteriormente la nostra offerta e i nostri servizi. Permane, e anzi si rafforza, la nostra volontà di generare valore condiviso e di restituirlo ai territori in cui operiamo, attraverso progetti di filiera corta, iniziative di micro-localismo e collaborazioni con le realtà sociali e associative locali. Guardiamo al 2025 con fiducia, con l'obiettivo di continuare ad investire con convinzione nei territori, nello sviluppo della rete e nel servizio alla comunità locale».

Despar Nord è massicciamente presente nel Nord Est italiano e opera nel settore della grande distribuzione organizzata. Gestisce 247 punti vendita diretti e rifornisce 303 punti vendita affiliati. Assieme alle concessionarie Spar di Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria, Aspiag Service fa parte del gruppo Spar Austria, uno dei più grandi player europei nel settore della Gdo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Studentato di Genova: investimento di Finint

CONEGLIANO

Una nuova e moderna residenza per studenti e giovani sorgerà a Genova nell'immobile "ex Ambulatori Asl" a partire dalla seconda metà del 2027. Il progetto sarà realizzato dal Fondo Pitagora, gestito da Finint Investments Sgr, che ha come principale investitore il Fondo nazionale dell'abitare sociale (Fnas) gestito da Cdp real asset Sgr (gruppo Cdp). L'edificio si sviluppa su nove piani fuori terra oltre a due piani seminterrati per una superficie complessiva di 6 mila mq che saranno completamente ristrutturati portando alla realizzazione di 172 camere per un totale di 231 posti letto a cui si aggiungono servizi ed aree ad uso comune.

Nel dettaglio, lo studentato di Genova, avrà in dotazione alloggi prevalentemente a sistemazione in stanza singola con diverse tipologie di soluzioni, dotate di angolo cottura e servizi privati, e stanze doppie, per proporre la più ampia offerta in funzione delle molteplici esigenze abitative. La struttura includerà, oltre ai posti letto, una serie di servizi complementari alla residenza, tra cui cucine comuni, ambienti dedicati allo studio, spazi per la socializzazione e il relax, oltre a una palestra. La riqualificazione dell'edificio seguirà il più ampio rispetto dei parametri di sostenibilità, con l'obiettivo di renderlo a basso impatto ambientale e fornito di tutti i servizi essenziali per gli studenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

PRIMO TRIMESTRE 2025

EssiLux: fatturato a quota 6,85 miliardi

MILANO

La debolezza della congiuntura e le tensioni commerciali non fermano la crescita di EssiLuxottica, che archivia il primo trimestre 2025 con ricavi per 6,85 miliardi di euro, in crescita del 7,3% a cambi costanti (e dell'8,1% a cambi correnti) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Il segmento Direct to consumer (che si rivolge

ai consumatori finali) ha segnato un progresso del 10,1% a cambi costanti, grazie all'ottimo andamento dei negozi fisici. Mentre la divisione Professional solutions (ovvero la fornitura di prodotti e servizi a distributori, ottici e piattaforme di e-commerce di terze parti) è cresciuta del 4,4%. A livello geografico, l'Emea (Europa, Medio oriente e Africa) è stata quella più brillante. —

MICHELE ZANOLLA
AMBASCIATORE FINECOBANK

GRAZIE APU

Generali, sono 700 gli azionisti all'assemblea per il rinnovo del Cda

Oggi a Trieste a contendersi il voto le tre liste di Mediobanca, Caltagirone e Assogestioni

Giorgia Pacino / TRIESTE

È il giorno della conta dei voti. Oggi tornano a riunirsi a Trieste, per la prima volta in presenza dopo cinque anni, gli azionisti delle Assicurazioni Generali, chiamati ad approvare il bilancio e nominare il nuovo consiglio di amministrazione della compagnia. L'assemblea prenderà il via alle 9 al Generali Convention Center, in Porto Vecchio, dove sono attese tra le 650 e le 700 persone. L'assise è chiamata a deliberare sul bilancio 2024 e sulla destinazione dell'utile d'esercizio, il più alto nella storia del gruppo a quota 3,8 miliardi, in aumento del 5,4%. Ma l'attesa è tutta per il rinnovo degli organi sociali: in ballo c'è la composizione del cda, che elegge presidente e amministratore delegato, con tre liste di candidati.

Mediobanca, azionista di riferimento con il 13,1% del Leone, propone la riconferma della governance attuale: la lista di maggioranza prevede 12 nomi, di cui 9 consiglieri uscenti, e punta a mantenere il ticket al comando, con Andrea Sironi alla presidenza e Philippe Don-

net alla carica di amministratore delegato del gruppo. Nelle settimane scorse ha incassato il parere positivo dei proxy advisor Iss e Glass Lewis, che hanno consigliato di votare per la «continuità strategica e gestionale» delle Generali. In campo c'è anche la lista di minoranza (sei nomi ma nessuna candidatura per i ruoli di vertice) di Caltagirone. Da tempo deciso a prendere il controllo della compagnia, Caltagirone, che oggi si dice contrario all'operazione con il colosso francese Natixis, ha una quota vicina al 7% del gruppo e sulla sua lista potrebbe convergere il voto della finanziaria Delfin della famiglia Del Vecchio, con il 9,9%. Infine, c'è la lista di minoranza depositata dai gestori riuniti in Assogestioni, che raccoglie circa lo 0,7% del capitale delle Generali.

Per avere la maggioranza servirà oltre il 30% dei voti del capitale rappresentato. Oggi dovrebbe presentarsi circa il 70% dei soci: nella precedente assemblea chiamata al rinnovo degli organi sociali, il 29 aprile 2022, aveva partecipato complessivamente il 70,7%



Il Generali convention center di Trieste dove si svolgerà l'assemblea

del capitale. L'ultima edizione in presenza, nel 2019, ha raccolto tra azionisti e delegati circa 450 persone e per oggi l'affluenza attesa è ancora più elevata. Tra gli azionisti che inter-

verranno di persona non ci saranno né Francesco Gaetano Caltagirone né Francesco Milneri, presidente della cassaforte dei Del Vecchio. Saranno invece a Trieste un rappresen-



PHILIPPE DONNET
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO GENERALI

Edizione avrebbe deciso di votare a favore del bilancio e di astenersi sul cda

te di UniCredit, detentore di una quota del 5%, e uno di Edizione, la finanziaria della famiglia Benetton che può contare sul 4,8% delle azioni. A poche ore dal voto si attende di cono-

scere le mosse della banca, mentre va delineandosi la posizione della cassaforte guidata da Alessandro Benetton. Secondo fonti vicine alla società, l'indicazione sarebbe per un voto favorevole sul bilancio e sulla politica di remunerazione dei soci, mentre sul cda edizione si asterebbe: la decisione sarebbe quella di non votare per la lista lunga di Mediobanca, considerate anche le prossime scadenze finanziarie che potrebbero portare a un riassetto sia di piazzetta Cuccia che del Leone. La scelta sarebbe volta a riconoscere il buon operato del management e favorire una futura stabilità dell'assetto azionario intorno a un piano industriale sostenuto dai soci storici e da un partner finanziario.

Oltre all'approvazione del bilancio e alla nomina del cda, all'ordine del giorno ci sono altri cinque punti: l'integrazione del collegio sindacale, la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi, il piano di incentivazione per il periodo 2025-2027 per i dipendenti, l'approvazione di modifiche dello statuto sociale e il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento previsto nell'ambito dell'attuazione del piano strategico 2025-2027. Il nuovo cda che uscirà dall'assise di oggi dovrà infatti dare attuazione al piano, che promette di distribuire 7,7 miliardi tra dividendi e buyback nei prossimi tre anni, con un incremento del dividendo per azione superiore al 10%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINE E CONTI 2024

Crédit Agricole: Maioli è il nuovo presidente

PORDENONE

L'assemblea dei soci di Crédit Agricole Italia ha approvato il bilancio 2024 (chiuso con un utile netto consolidato civilistico pari a 808 milioni di euro, in rialzo del 14,1%) e ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale per il triennio 2025-2027. Approvate le candidature espresse nel corso del Cda dello scorso 12 febbraio, che vedono Giampiero Maioli presidente (al posto dell'uscente Ariberto Fassati) e Hugues Brasseur chief executive officer e amministratore delegato, anche con la carica di Senior country officer.

«Sono onorato di assumere la guida di Crédit Agricole Italia, di tornare in questo gruppo per condurlo verso il suo prossimo capitolo di ulteriore sviluppo», ha detto Brasseur, sottolineando che tra le priorità ci sarà «continuare il percorso di crescita che ci ha da sempre contraddistinto».

Come si legge in una nota diramata dall'istituto, si tratta di «due nomine nel segno di una continuità territoriale e strategica, che evidenziano la centralità del panorama italiano per il gruppo Crédit Agricole». Fassati, che era in carica dal 2007, ha sottolineato che «è con un misto di orgoglio e gratitudine che lascio il ruolo di presidente. In questi



Da sinistra Brasseur, Fassati, Maioli e Grivet

anni abbiamo affrontato con successo molte sfide, sempre con l'obiettivo di supportare al meglio i nostri territori». Oggi «annunciamo un ulteriore passo verso il futuro, sono certo che le competenze di tutti i collaboratori e la visione strategica del top management ci consentiranno di proseguire il percorso di successo intrapreso in Italia», ha detto Maioli. Alla vicepresidenza è stata confermata l'imprenditrice Annalisa Sassi, che verrà affiancata da Jerome Grivet, deputy ceo di Crédit Agricole. In aggiunta sono stati riconfermati in Cda gli amministratori Gino Gandolfi, Anna Maria Fellegara, Christine Gandon, Nicolas Langevin, Hervé Le Floch, Michel Le Masson, Nicolas Denis. A questi si aggiungono i

nuovi consiglieri, Maria Angileri, Valentina Aureli, Matteo Melley e Veronique Racoussot-Sorosina.

L'assemblea ha provveduto ad approvare il bilancio di esercizio che si è chiuso con un utile netto consolidato pari a 808 milioni di euro, registrando un incremento del +14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'insieme delle entità del Crédit Agricole in Italia, anche grazie al costante incremento delle sinergie, ha fatto registrare nel 2024 un risultato netto aggregato di 1,556 miliardi di euro (+19%) - di cui 1,254 miliardi di pertinenza del gruppo Crédit Agricole - e 102 miliardi di euro di finanziamenti all'economia sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASARSA della DELIZIA

77^a SAGRA del VINO

dal 24 aprile al 5 maggio 2025
www.procasarsa.org

LE TENSIONI COMMERCIALI

La guerra dei dazi Cina e Stati Uniti pronte a parlarsi E le Borse volano

Trump e Xi si mostrano più concilianti sulla trattativa
«La porta è spalancata», dice Pechino. Multa Ue a Big Tech

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump apre alla Cina di Xi Jinping. Assicurando che sarà «molto gentile» durante i colloqui commerciali, il presidente americano aleggia la possibilità di una riduzione sostanziale dei dazi. Una prova di disgelo che fa volare le borse ed è accolta positivamente da Pechino: la porta delle trattative «è spalancata». Al momento non c'è però alcun colloquio in corso fra le due superpotenze economiche. Washington «non ha ancora» parlato con la Cina di dazi, ha detto il segretario al Tesoro Scott Bessent, a cui Trump ha affidato il dossier commerciale. Par-

lando di livelli tariffari «insostenibili» fra i due Paesi, Bessent ha messo in evidenza la necessità di una «de-esclation» per poter iniziare un confronto chiaro e costruttivo.

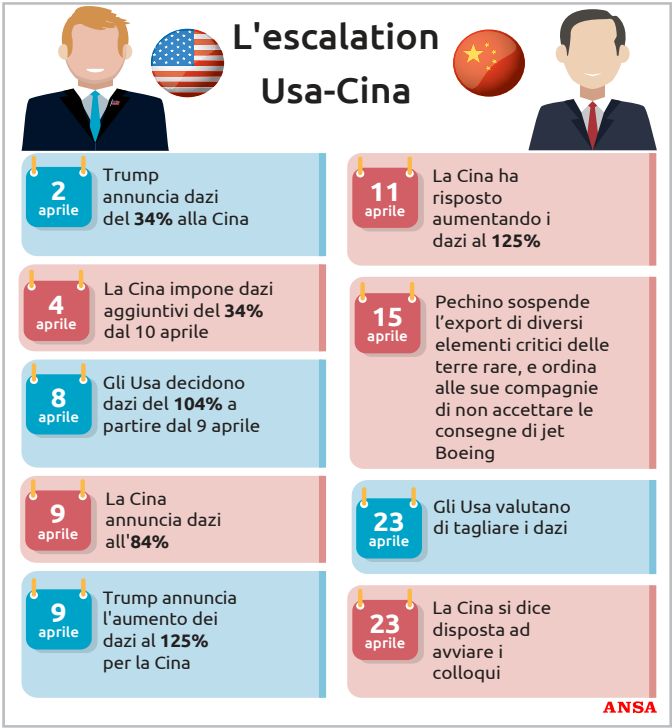
LE IPOTESI IN CAMPO

In quest'ottica si inseriscono le ipotesi allo studio della Casa Bianca per un taglio sostanziale delle tariffe alla Cina, attualmente al 145%, per allentare la tensione. I dazi - secondo le indiscrezioni del Wall Street Journal - potrebbero calare in una forchetta fra il 50 e il 65%, venendo quindi più che dimezzati. Un'altra opzione al vaglio è quella di un un approccio a più livelli,



I container nel porto di Qingdao

con dazi al 35% sui beni Made in China non ritenuti una minaccia alla sicurezza e al 100% per i prodotti invece considerati strategici per gli interessi americani. Nessuna decisione definitiva è stata comunque ancora presa dal presidente. E Bessent ha assicurato che non c'è o ci sarà una riduzione unilaterale:



«Come ho detto molte volte, non credo che nessuna delle due parti», ovvero Washington e Pechino, «creda che gli attuali livelli tariffari siano sostenibili, quindi non sarei sorpreso se diminuissero in modo reciproco». I toni ammorbiditi di Trump nei confronti della Cina rassicurano i mercati finanziari.

PIAZZA AFFARI IN RIALZO

Le borse del Vecchio Continente chiudono tutte in positivo, con Francoforte che sale del 3,14% e Milano dell'1,42%. Avanza decisa anche Wall Street, rassicurata anche dal chiarimento di Trump sul presidente della Fed. «Non ho alcuna intenzio-

ne» di rimuoverlo, ha detto il tycoon. La partita fra gli Stati Uniti e la Cina si gioca mentre la Casa Bianca continua il dialogo con l'Unione Europea. Dei primi contatti fra Trump e la presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen potrebbero esserci sabato, quando i due leader saranno a Roma per i funerali di papa Francesco. L'Ue continua a sperare di poter raggiungere un'intesa ma si prepara al peggio e, in un assaggio del bazooka che potrebbe usare contro gli Stati Uniti di Trump, ha multato Apple per 500 milioni di euro e Meta per 200 milioni per violazioni del regolamento sui mercati digitali Dma. —

LA NOMINA

Fondazione Nord Est Baban presidente

VENEZIA

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Nord Est ha eletto presidente Alberto Baban. A Mestre si è riunito il nuovo Cda che rappresenta i soci Fondatori (le Confindustrie Regionali del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) che hanno designato consiglieri Alberto Baban poi nominato presidente, Raffaele Boscaini (componente di diritto), Laura Dalla Vecchia, Stefano Giacomelli, Fausto Manzana, Aldo Peretti, Pierluigi Zamò. Durante il consiglio è stato esaminato un documento presentato dai soci fondatori, contenente alcune linee di indirizzo per lo sviluppo della Fondazione, «considerata», si legge in una nota, «un asset strategico per il sistema industriale del Triveneto, un punto di riferimento essenziale per imprese e decisori pubblici del territorio in un contesto di rapidi cambiamenti globali, la cui azione si rivolga ad analizzare, studiare e raccontare il Nord Est». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Townstar

Il multispazio fino a 7 posti.

N-Connecta

Tuo a € 240/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 4,99% e TAEG 6,23%
Anticipo € 8.034 • 36 rate • Rata finale € 15.448 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂: da 152 a 157 g/km.

*Nuovo TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 28.896,78 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 30.896,78 (IPT escl.) meno € 2.000,00 IVA Incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 8.034, importo totale del credito € 21.258,21 (include finanziamento veicolo € 20.863,21 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 53,15 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.829,82, Valore Futuro Garantito € 15.448,39 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 24.082,03 in 36 rate da € 239,99 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,23%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2025. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI	VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252	LATISANA Tel. 0431 50141	DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500	CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---	--------------------------------------

autonordfioretto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
S mi	120,88	2,86	121,82	122,04	-13,29	-
A 2A	2.125	-1,30	2.105	2.178	-0,03	6.709,96
Abbvie	154,4	2,39	155,8	155,8	-11,63	-
Abitare in	3,1	3,33	2,97	3,155	-29,30	79,17
Acea	19,71	-1,20	19,45	20,1	6,84	4.232,13
Acinque	2,08	0,97	2,08	2,1	2,35	409,79
Adidas	211,2	3,48	207,6	212,5	-18,37	-
Adobe	311,95	2,92	309,5	316,1	-28,94	-
Advanced Micro Devic	80,23	7,10	71,81	82,2	-36,82	-
Aedes	0,1775	5,21	0,182	0,1775	-0,91	5,21
Aeffe	0,6	0,67	0,586	0,616	-30,64	64,32
Aeroporto di Bologna	8,1	-	8,1	8,12	8,70	290,33
Ageas	53,6	0,85	53,6	53,6	13,56	-
Agilent Technologies	810,4	-	810,4	810,4	-27,50	-
Air France-Kim	7,688	3,67	7,416	7,8	-10,50	-
Air Products And Chemicals	234,8	-	237,7	240	-16,42	-
Airbnb	104,48	4,63	102,98	105,82	-23,61	-
Airbus Group	138,88	4,52	0	140,5	-13,34	-
Akamai Technologies	66,98	-	66,76	66,78	-23,97	-
Alerion Cleanpwr	14,68	-0,41	14,6	15	-8,59	796,14
Alkerm	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	354,3	-	352,9	359,2	19,79	-
Alphabet Classe A	136,46	3,84	134,39	138,76	-29,04	-
Alphabet Classe C	138,72	3,99	137,54	141	-28,35	-
Altea Green Power	7,09	1,58	6,98	7,24	7,96	124,97
Altia Group	51,06	-	51,06	51,4	2,04	-
Amazon	150,96	-	157,26	165,08	-29,83	-
American Airlines Group	8,425	5,56	8,318	8,318	-52,42	-
American Express	232,45	6,60	227,7	236,8	-24,68	-
American Tower Reit	195,18	-	195,92	195,92	8,44	-
Amplifon	16,92	3,61	16,33	17,195	-35,49	3.628,77
Anheuser-Busch	58,02	-0,48	57,76	58,02	20,88	-
Anima Holding	6	2,83	5,81	6,045	-10,70	1.920,04
Antares Vision	3,3	5,94	3,125	3,3	-0,96	-
Apple	180,24	4,12	178,94	183,5	-29,67	-
Applied Materials	126,82	5,67	125,5	125,5	-24,22	-
Aquafil	1,22	3,04	1,182	1,222	-17,77	86,15
Archer-Daniels-Midland	42,175	-	41,83	41,83	-17,30	-
Ariston Holding	3,888	8,24	3,636	3,976	3,14	445,27
Ascopiave	3,265	-1,06	3,323	3,325	19,05	767,38
Asml	565	-	566	565,7	-17,76	-
At&T	23,68	0,70	23,62	24,595	5,30	-
Autostrade M.	2,84	5,58	2,78	2,84	4,54	1,88
Avio	18,38	-1,50	18,06	18,9	33,34	490,57
Axa	40,05	-	39,36	40,56	17,87	-
Azimut H.	23,02	2,77	22,66	23,18	-6,99	3.186,87
B BCC Speakers	14,85	2,41	14,55	14,9	-13,98	159,20
B. Cuccinelli	98,84	1,54	98,3	100,55	-8,81	6.557,23
B. Desio	8,06	2,15	7,91	8,19	16,80	1.050,23
B. Generali	47,96	2,39	47,16	47,96	4,16	5.460,77
B. Ifis	20,78	1,96	20,6	20,96	-3,68	1.086,25
B. Profilo	0,1755	2,93	0,177	0,178	-8,90	114,96
B.Co Santander	6,299	4,34	6,192	6,333	38,65	97.624,37
B.F.	4,29	-1,38	4,29	4,37	-0,54	1.133,44
B.P. Sondrio	10,62	3,41	10,355	10,62	26,62	4.860,99
Banca Mediolanum	12,73	2,91	12,44	12,73	8,10	8.236,43
Banca Sistema	14,72	3,52	14,32	14,76	13,34	114,30
Banco BPM	9,418	2,13	9,24	9,454	17,07	13.827,90
Bank Of America	34,485	4,52	34,77	35	-23,81	-
Basf	43,21	-	43,78	44,5	0,32	-
BasicNet	8,05	0,12	7,98	8,31	1,00	429,32
Baslogi	0,686	-0,87	0,672	0,718	44,64	87,07
Bayer	22,195	3,14	21,645	22,22	11,43	-
Bbva	12,32	3,44	12,14	12,34	28,76	38.038,63
Beewize	0,43	-4,44	0,43	0,437	-21,30	4,90
Berkshire Hathaway	462,95	2,83	460,1	468	2,48	-
Bestbse Holding	0,11	5,87	0,1054	0,11	-72,83	0,50
Beyond Meat	1,675	-	2	1,99	-55,93	-
BFF Bank	7,87	1,68	7,745	8,005	-16,13	1.444,28
Bialetti	0,451	0,22	0,45	0,451	91,15	68,63
Biesse	6,87	4,89	6,59	6,98	-12,27	177,31
Biogen	104,15	-	104,4	107,35	-29,50	-
Bitcoin Group	38,3	2,30	37,5	39,46	-28,70	-
Block	49,485	5,82	48,825	50,1	-45,10	-
Bmw	73,64	2,71	73,24	75	-9,42	-
Bmw Pnf	69,8	-	69,65	69,65	-15,25	-
Bnp Paribas	74	3,25	73,27	74,57	21,17	-
Boeing	152,2	8,45	146,38	152,76	-14,63	-
Booking Holdings	417,7	5,11	410,6	410,6	-18,87	-
Borgosesia	0,576	3,23	0,548	0,578	-5,44	26,14
Boston Scientific	88	-	83,4	87,8	-5,32	-
Bper Banca	6,812	2,44	6,686	6,848	9,23	9.425,67
Brembo	7,965	3,11	7,815	8,025	-15,92	2.556,15
Brioschi	0,063	1,61	0,063	0,063	9,57	48,26
Broadcom	156,56	6,93	152,08	158,6	-35,95	-
Buzzi	43,98	1,99	43,58	45	21,34	8.322,04
C airo Comm.	2,82	0,71	2,805	2,83	15,07	376,82
Caltagirone	6,74	3,06	6,46	6,8	0,88	783,31
Caltagirone Ed.	1,685	1,51	1,655	1,7	20,84	209,02
Campari	5,676	0,64	5,672	5,818	-7,70	6.885,48
Carel Industries	17,02	3,03	16,78	17,26	-10,78	1.856,82
Carl Zeiss Meditec	59,25	1,20	60,05	60,1	27,94	-
Caterpillar	263,5	5,40	261,5	267	-29,29	-
Decomony	3,28	1,23	3,21	3,21	46,35	-
Cellulafine	2,53	-	2,49	2,53	8,43	54,84
Cembre	47,9	0,21	47,85	48,45	15,49	810,73
Cementir Hldg.	13,88	2,06	13,54	13,92	28,34	2.155,22
Centene	54,45	-	53,37	53,37	-5,05	-
Centrale Latte Italia	2,92	0,69	2,86	2,92	6,84	40,64
Chevron	119,16	2,07	120,02	122,38	-15,17	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cir	0,554	1,47	0,541	0,563	-9,58	760,79
Cisco Systems	48,535	3,34	48,535	49,05	-16,42	-
Class	0,0744	0,54	0,0744	0,0748	-11,32	23,88
Cleveland-Cliffs	6,649	5,51	6,609	6,609	-32,04	-
Cnh Industrial	10,08	2,65	9,9	10,32	-9,40	13.175,86
Coeur Mining	5,162	-	4,895	5,226	-0,98	-
Combase Global	189,54	2,78	189,54	175,88	-34,45	-
Comcast	30,395	-	30	30	-22,48	-
Comer Industries	29	-	28,8	29,4	-7,68	828,90
Commerzbank	23,87	3,87	0	24,15	50,52	-
Continental	67,56	2,12	67,48	67,82	2,30	-
Credem	11,54	2,67	11,3	11,64	3,84	3.833,12
Credit Agricole	16,71	1,80	16,57	16,62	22,54	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	3,74	1,91	3,665	3,795	-26,18	85,85
D aimlerchrysler	52,97	2,77	52,26	53,1	-5,92	-
Damico	3,168	5,88	3,048	3,182	-26,24	368,14
Danaher	175,46	-	172,24	172,24	-25,43	-
Danieli	28,55	2,51	28,1	28,8	14,09	1.123,29
Danieli r nnc	22,04	3,57	21,5	22,18	11,22	858,37
Datalogic	4,25	3,91	4,12	4,25	-20,96	235,86
De' Longhi	26,18	1,71	25,92	26,6	-14,45	3.908,70
Delivery Hero	24,66	4,36	24,79	24,79	-13,92	-
Dell Technologies	78,58	-	76,37	80,36	-33,46	-
Dexelance	8,26	0,24	8,12	8,32	-5,90	226,00
Diasorin	98,48	0,61	97,36	98,76	-2,37	5.436,76
Digital Bros	9,71	-0,10	9,6	9,87	-15,68	137,05
Digital Value	17,06	2,65	16,64	17,4	-33,64	170,04
Dollar General	82,98	-	84,2	84,2	6,31	-
Dominion Energy	47,77	-	47,09	47,09	-10,50	-
DoValue	1,702	-1,10	1,678	1,782	17,96	323,47
Dow	25,7	-	26,1	26,1	-34,38	-
E lon	15,055	-2,96	15,24	15,255	38,29	-
E.P.H.	0,068	13,33	0,06	0,068	-52,69	0,25
Ebay	58,41	-	58,71	59,84	-2,79	-
Edison r nnc	1,834	-	1,818	1,86	-0,68	200,50
Eems	0,1408	3,53	0,1343	0,1458	-28,42	1,51
ELen	8,275	5,80	7,875	8,315	-39,09	622,25
Eli Lilly & Company	724	1,49	725,1	743	-3,62	-
Elica	117	3,08	113	117,5	-32,91	71,60
Emak	0,76	2,15	0,75	0,782	-16,23	122,03
Enagas	13,186	-1,35	13,215	13,215	13,32	-
Enav	3,806	-0,21	3,754	3,894	-7,15	2.053,95
Endesa	25,18	-2,29	25,22	25,22	24,87	-
Enel	7454	-0,57	7,325	7,555	8,53	75.919,17
Eni	12,43	0,26	12,38	12,74	-5,24	38.905,72
Equita Group	4,2	0,36	4,2	4,225	3,31	220,64
Erg	17,59	0,51	17,36	17,7	-11,20	2.627,56
Ericsson - Class B	7,33	-	7,29	7,45	-11,04	-
Espritnet	5,02	2,55	4,935	5,1	13,47	246,92
Essilorluxottica	256,1	2,03	255,1	257,9	6,78	-
Estee Lauder Companies	50,8	5,39	50,6	51,6	-32,68	-
Etsy	40,385	-	41,835	41,835	-30,98	-
Eukedos	0,79	3,95	0,77	0,79	-6,69	17,19
EuroGroup Laminations	2,54	2,42	2,488	2,55	-11,13	231,79
Eurotech	0,679	1,65	0,668	0,68	-14,05	23,49
Evolution Ab	75,06	-	67	74,38	49,30	-
Evotec	7,364	10,50	7,112	7,29	-19,27	-
Exelon	40,94	-0,63	41,38	41,38	14,31	-
Exxon Mobil	93,82	-0,21	95,55	96,69	-19,34	-
F acebook	462,1	6,82	452,9	470,95	-25,11	-
Faurecia	6,746	4,04	6,602	6,94	-25,46	-
Ferrari	390,7	0,70	389,5	394,9	-6,59	74.659,37
Ferretti	2,576	4,97	2,478	2,58	-12,01	836,71
Fidia	0,0042	-14,29	0,0041	0,0052	-88,76	1,155
Fiera Milano	5,1	1,59	5,08	5,18	11,43	358,43
Fila	11,04	1,28	10,94	11,26	6,33	470,49
Fincantieri	10,34	-1,05	10,1	10,6	52,22	3.378,66
Fine Foods & Ph.Ntm	7,26	1,68	7,14	7,26	-4,87	156,35
FinecoBank	17,425	3,11	17,075	17,515	0,32	10.292,33
First Solar	117,84	-1,26	117,84	121,68	-32,59	-
FNM	0,39	1,30	0,387	0,393	-11,13	168,28
Ford Motor	8,644	3,05	8,55	8,769	-12,13	-
Fortum	13,275	-	13,465	13,465	6,82	-
Freeport-Mcmoran	3,34	-	3,1785	3,1785	-24,01	-
Fresenius	39,39	-	39,53	39,53	22,89	-
G abetti Prop. S.	0,576	-1,71	0,554	0,596	3,04	34,62
Gamestop Corp	23,845	-0,91	24,57	24,595	-23,63	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	5,19	5,23	-4,80	467,89
Gasplis	3,21	-1,53	3,16	3,31	10,07	148,08
Gaz De France	18,8	-0,42	18,58	18,19	-24,20	-
Gebran	8,78	-	8,72	8,86	-4,55	126,32
General Motors	40,78	-	40,4	40,4	-24,24	-
Generale Finance	14,95	-0,99	14,9	15,5	19,16	188,22
Generali	3,24	-0,22	3,07	3,163	14,63	48.066,21
Geox	0,386	4,57	0,352	0,376	-37,65	87,25
Gioglio Group	0,29	31,22	0,232	0,29	-38,98	5,90
Gilead Sciences	92,83	0,72	91,93	92,36	1,90	-
Goldman Sachs Group	473	5,43	466	482,6	-19,59	-
GPi	8,69	2,36	8,52	8,74	-18,59	247,55
Gruppi Viaggi	1,645	-1,20	1,585	1,695	50,077	79,49
GVS	4,17	5,57	3,94	4,17	-19,67	741,46
H ca-Healthcare	29,94	5,14	297	297	-3,77	-
Hecla Mining	510,4	-0,74	5	5,03	10,48	-
Heidelberg Cement	163,6	0,18	163,6	164,7	34,84	-
Hensoldt	62,5	-4,36	61,95	62,35	93,58	-
Hera	4,028	-1,18	3,962	4,098	18,67	6.051,30
I berdrola	15,27	-2,40	15,16	15,38	18,18	-
ibm	216,7	3,26	212,6	216,7	-1,88	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.02
e tramonta alle 20.08
La Luna Sorge alle 4.29
e tramonta alle 15.57
Il Santo San Fedele da Sigmaringen
Il Proverbio
Co no t'impuarte, no stâ a cjalâ s'e va drete o stuarle.

BLINDO HOUSE.it dal 1992

FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE

SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati

Udine v.T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Sport e infrastrutture



L'esterno e il cantiere interno della nuova sede dell'Apu che aprirà al pubblico, entro l'autunno, alla fine di via Sabbadini



Nasce la nuova casa dell'Apu

La società bianconera sta costruendo la sede in via Sabbadini

Mattia Pertoldi

Moderna, multitasking, nel cuore della città e, soprattutto, aperta a tutti i friulani. Entro l'inizio del prossimo campionato di serie A – tra settembre e inizio ottobre –, l'Apu battezzerà infatti la sua nuova sede sociale in via Sabbadini lasciando così Tavagnacco per trasferirsi a due passi dal

centro storico.

Negli scorsi mesi, entrando nel dettaglio, Alessandro Pedone ha avviato un'operazione significativa – tra acquisto dello stabile fino a poco tempo fa occupato da Creativando e successiva opera di ristrutturazione – per dotare, appunto, la sua creatura cestistica di una sede al passo con i tempi. Il progetto, affidato

all'architetto Andrea Salvadori, si sviluppa lungo i due piani di una palazzina risalente agli anni Quaranta. Al piano terra verrà realizzato uno specifico store di abbigliamento multibrand di Officina dello Sport – che saluterà pertanto gli spazi al Terminal Nord –, in cui verrà messo a disposizione dei tifosi tutto il merchandising ufficiale targato

Apu.

Attenzione, proseguendo, all'area esterna, destinata a cambiare radicalmente l'assetto e l'aspetto dell'intera zona, ma pure lo stesso concetto di sede sociale. Al termine dei lavori, in particolare, sarà stata realizzata un'esatta metà di un campo da basket regolare. Questo da una parte servirà a organizzare tornei, even-

ti, e spettacoli dal vivo, ma, dall'altra, pure a disegnare un nuovo modo di acquistare gli articoli sportivi: una persona, cioè, potrà scegliere pantaloncini, magliette e scarpe nello store adiacente, testare i prodotti sul campo da basket e, quindi, personalizzarli in ogni dettaglio prima di portarli a casa. Non soltanto, però, perchè sempre al pianterreno

nascerà pure un piccolo bistrot messo a servizio dei clienti e, ça va sans dire, aperto alla cittadinanza.

Il primo piano, andando oltre, sarà invece espressamente destinato all'attività dell'Apu che vi trasferirà una ventina di persone tra allenatori e dipendenti della società bianconera. Il progetto esecutivo prevede la creazione di sale conferenze, locali per le riunioni, uffici direzionali e operativi nonchè spazi destinati al relax e agli aspetti maggiormente tecnici. Il tutto inserito attorno a un grande open space modulato con elementi removibili tali da renderlo il più versatile possibile. Complessivamente, parliamo di un lotto di 940 metri quadrati di cui 260 destinati a spazi commerciali, 310 alla struttura direzionale e 40 all'attività di somministrazione di cibo e bevande. Il resto, cioè 470 metri quadrati, sarà occupato dal campo da pallacanestro.

«Il progetto nasce dalla presa d'atto e consapevolezza di come l'Apu necessitasse di una sede, propria e rappresen-



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom
Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 – Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com – www.fapla-porte.com

CUSSIGNACCO

La maglia celebrativa che ricorda le origini

Dopo la gara di Rimini, Alessandro Pedone aveva sostenuto come l'avventura dell'Apu fosse cominciata nei «peggiori bar di Cussignacco». E una delle magliette celebrative realizzate con questa frase è stata consegnata al coordinatore del Consiglio di quartiere Paolo Stradolini (a sinistra nella foto).



ASSOCIAZIONE DEL BURRACO

Tesserati a quota 253

Fondato nel 2006 da alcuni appassionati del gioco del burraco, ad oggi l'Associazione di promozione sociale Burraco Udine – affiliata alla Federazione gioco burraco – con sede in via Caccia, può contare su 253 tra soci, simpatizzanti e tesserati.

Nella sede dell'associazione, già palazzo Chiurlo e oggi della Società La Gardenia, ogni giorno si svolgono tornei che appassionano e coinvolgono sia gli agonisti sia gli amatori del gioco. Una scuola dedicata a coloro che vogliono apprendere le regole

del burraco, ampia flessibilità negli orari di gioco, arbitri federali, organizzazione di tornei e soprattutto simpatia, cordialità e socializzazione caratterizzano questo gruppo. Una realtà che consente di partecipare alla vita sociale e culturale del-

la comunità favorendo nuove possibilità di contatti sociali per contrastare la solitudine, tema assai sensibile legato alla terza età. Per contatti: <https://burracoudine.it>; apsburracoudine@gmail.com. Telefono: 331/5652386.

Sport e infrastrutture



Domenica Carnera aperto a tutti dalle 20.30 per la vittoria dell'A2 Aula convocata alle 15 in vista della kermesse all'Old Wild West

Martedì la squadra ospite in Comune E la festa di lunedì anticipa il Consiglio

IL DOPO PROMOZIONE

Un'impresa come quella compiuta dall'Apu, capace di dominare uno dei campionati di A2 più difficili di tutti i tempi riportando con due turni d'anticipo Udine nell'Olimpo del basket, dopo quasi un ventennio d'assenza, va festeggiata come si deve. Anzi, pure in più di un'occasione.

Chiunque abbia bazzicato, anche soltanto per poco, il mondo dello sport, sia esso d'élite oppure dilettantistico, sa bene quanto in Italia conti e pesi la scaramanzia. Non sorprende, pertanto, che domenica 13 aprile, dalle parti del Carnera, non sia stato organizzato nulla, a livello di festeggiamenti ufficiali, in occasione del match decisivo per la promozione contro Rimini. Certo, non sono mancati sigari della vittoria, bottiglie di champagne e birre in spogliatoio – così come i brindisi fino a notte fonda tra il Black Stuff di Giovanni Pigani e il Terzo tempo dell'eccelso speaker (e tifoso) Federico Bigotto –, ma è stato tutto gestito in maniera autonoma dai giocatori. Senza nulla di strutturato.

Ben diversa, invece, sarà la situazione di domenica quan-



La festa per la promozione in serie A dell'Apu si terrà al Carnera

Udine è una delle cinque città con i club di calcio e basket in serie A

I festeggiamenti in viale Tricesimo saranno in forma privata e a invito

do l'Apu chiuderà il campionato in casa nel match contro Torino. Al termine della gara – già sold out come d'abitudine in questa stagione sportiva –, dopo la consegna della coppa da parte dei vertici della fe-

derazione, la classica musicchetta "We are the champions" e i cori della curva, il Carnera si metterà a disposizione di tutti coloro che vorranno celebrare il successo in A2 assieme ai ragazzi di Adria-

no Vertemati. Dalle 20.30, infatti, il Carnera aprirà le porte – a ingresso libero – a chiunque deciderà di prendere parte alla festa promozione organizzata dalla società in collaborazione con il Charlie di Lignano. L'Apu ha affidato il deejay set ad Andrea Lizzio e allestito una serie di chioschi per permettere a tutti di divertirsi fino a notte.

Non ci sarà (quasi) nemmeno il tempo di riprendersi, poi, per i giocatori bianconeri che lunedì sera è prevista un'altra tornata di bagordi, questa volta made by Old Wild West, cioè lo sponsor ufficiale, e principale, del club friulano, nel locale di viale Tricesimo. E se per l'occasione i festeggiamenti saranno in forma privata e rigorosamente a invito, la curiosità è legata al fatto che, cominciando alle 20, il party abbia fatto anticipare il Consiglio comunale alle 15. Perché? Semplice: nessuno, dal sindaco agli assessori, passando per i consiglieri più tifosi di maggioranza e minoranza, vuole perdere l'occasione per un ultimo brindisi con un gruppo di giocatori che quest'anno ha fatto innamorare della pallacanestro un'intera città.

A proposito del sindaco, inoltre, Alberto Felice De Toni riceverà a palazzo D'Arco giocatori, staff e dirigenza il giorno successivo, martedì a mezzogiorno. Un gesto simbolico, quello del primo cittadino, per dimostrare la vicinanza dell'amministrazione all'Apu, società che assieme all'Udinese permette a De Toni di potersi fregiare del fatto di essere il sindaco di una delle cinque città del Paese ad avere sia una squadra di calcio sia una di basket a giocare in A. Le altre, per capirci, sono realtà del calibro di Venezia, Milano, Napoli e Bologna. Se poi ci aggiungiamo il fatto che Udine è l'unica ad avere entrambe le proprietà italiane, il cerchio è chiuso. Ed è davvero molto positivo. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSANDRO PEDONE
PRESIDENTE DELL'APU
NEOPROMOSSA IN SERIE A

turazione di quell'immobile fosse l'opzione migliore. In autunno apriremo uno spazio comunicativo, di espressione e condivisione: una sorta di factory destinata a sponsor, tifosi, giovani e, ovviamente, alle nostre squadre. L'idea è quella di un'open house in cui sarà presente anche uno store multi brand, di Officina dello Sport, con prodotti Nike, Adidas e Puma».

Pedone, poi, allarga ulteriormente il suo ragionamento. «La sede rappresenterà una bella possibilità di incontro per i ragazzi della città – conclude il presidente – che potranno giocare nel nuovo campo da basket dotato di bar. Nei fine settimana, inoltre, apriremo la sede sociale ai nostri giovanissimi tifosi che, se lo vorranno, potranno festeggiare i loro compleanni incontrando i giocatori della prima squadra. Ancora, organizzeremo serate dedicate agli sponsor mettendo pure a disposizione la sede per le mostre d'arte degli artisti del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci saranno uffici, bar, un multistore per il materiale sportivo e un campo da basket

tativa, all'altezza della serie A appena conquistata – ha spiegato Pedone – e abbiamo ritenuto che l'operazione di ristrutturazione

POLIZIA LOCALE

Permessi per entrare in Ztl Proroga fino al 30 giugno

Il comandante della Polizia locale di Udine, Eros Del Longo, ha prorogato fino al 30 giugno la validità delle autorizzazioni per la Zona a traffico limitato (Ztl) – siano esse permanenti oppure temporanee – con scadenza sia a gennaio sia alla fine di marzo per le seguenti vie: via Verdi, via Liruti /vicolo Agricola, via Giovanni da Udine, via Zorutti/via Leicht, via Tomadini, via Del

Sale/via Del Gelso e piazzetta Antonini.

Le autorizzazioni prorogate non sono e non saranno da ritenersi più valide – totalmente oppure parzialmente – nel caso in cui i provvedimenti menzionati e quelli che verranno in seguito emessi abbiano modificato oppure modificchino la regolamentazione della viabilità nelle vie e piazze per le quali erano previste le dero-

ghe indicate negli atti del Comune e della polizia locale. Vale infine la pena di ricordare come, stando a quanto affermato dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore alla viabilità Ivano Marchiol, tra luglio e settembre verranno installate le telecamere per verificare il diritto, o meno, di accesso all'interno della Ztl e dell'area pedonale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE



UDINE VIA DEL GELSO, 3 • UDINE VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO PIAZZA G. GARIBALDI, 95

RISVEGLIO VERDE ► DAL BALCONE ALL'ORTO, SCOPRI I SEGRETI PER UN'ESPLOSIONE DI COLORI E PROFUMI

Primavera: un tuffo di colore sul terrazzo

La primavera è una stagione di rinascita, un tempo in cui la natura si risveglia e si riempie di colori, profumi e suoni leggeri. Le giornate si fanno più lunghe, l'aria più tiepida, e cresce in noi il desiderio di vivere di più all'aperto, di circondarci di bellezza e di quiete. E non serve un grande giardino per farlo: anche un semplice terrazzo può diventare un piccolo paradiso fiorito. Con un po' di fantasia, il terrazzo si trasforma in un giardino sospeso, un rifu-

Usa mensole, fioriere a parete o pallet verticali per guadagnare spazio e creare un effetto "giungla urbana" senza ingombrare troppo



gio verde sospeso tra i tetti, dove la fresia urbana sembra lontanissima. Basta scegliere le piante giuste: gerani dai colori vivaci, margherite che sorridono al sole, rampicanti che si arrampicano verso il cielo e piante aromatiche come rosmarino, salvia e basilico, che regalano profumo e sapore. Ogni vaso, ogni pianta, ogni fiore racconta la primavera a modo suo, portando vita e poesia anche nello spazio più raccolto. Il segreto per rendere unico il terrazzo

è creare un'atmosfera accogliente, fatta di piccoli dettagli. Cuscini colorati, tappeti in fibre naturali, lanterne che si accendono al tramonto e qualche mobile in legno o ferro battuto rendono l'ambiente intimo e rilassante. Un tavolino per la colazione, una sedia a dondolo per i momenti di lettura, qualche luce soffusa per le sere più miti: ogni elemento contribuisce a creare un luogo dove il tempo sembra rallentare. Anche solo cinque minuti al giorno in terrazza bastano per riconnettersi con sé stessi

e con la natura. È un rituale semplice ma prezioso: osservare un fiore che sboccia, ascoltare il canto degli uccelli, respirare l'aria del mattino. È in questi attimi che si nasconde la vera magia della primavera. Vivere il terrazzo in primavera non è solo una scelta estetica, è un modo di vivere: più lento, più consapevole, più attento alla bellezza che ci circonda. È un invito ad aprire le finestre, il cuore e la mente. Perché anche nel cuore della città, la primavera sa trovare la sua strada.

NELL'ORTO

Orto di primavera: piccoli gesti, grandi raccolti

Con l'arrivo della primavera, ogni angolo verde si trasforma in una promessa di freschezza, anche chi ha a disposizione pochi metri quadrati può ottenere grandi soddisfazioni, seguendo semplici accorgimenti e scegliendo le piante giuste. È fondamentale scegliere cosa seminare e come proteggere il terreno. In primavera è il momento ideale per seminare insalate, ravanelli, spinaci, carote, zucchine e pomodori. Per sfruttare al meglio lo spazio, opta per varietà compatte e a crescita rapida. Il segreto è preparare bene il terreno: smuovilo delicatamente, arricchiscilo con compost maturo e proteggilo con pacciamatura naturale (paglia o foglie secche) per trattenere l'umidità e limitare le erbe infestanti. L'acqua è fondamentale, ma attenzione a non esagerare: meglio irrigazioni regolari al mattino presto, evitando ristagni. Tieni sotto controllo afidi e lumache con rimedi naturali,



come macerati d'aglio o cenere di legna. Infine, non dimenticare di ruotare le colture: anche in un piccolo orto, alternare le piante di anno in anno aiuta a prevenire malattie e mantiene il suolo fertile e vivo.

► UTENSILI

I primi alleati del pollice verde

Per iniziare a coltivare piante in giardino o in terrazzo, non serve riempire il capanno di utensili: bastano pochi attrezzi essenziali. Il primo è la vanga, ideale per smuovere il terreno e prepararlo alla semina. A questa si affianca la zappa, utile per eliminare le erbacce e rompere le zolle dure. Non può mancare un buon rastrello, fondamentale per livellare il terreno e raccogliere foglie o residui. Per chi coltiva in vaso, invece, sono indispensabili la paletta da mano e il trapiantatoio, perfetti per lavorare in piccoli spazi.



PROMOZIONE PRIMAVERA 2025 - VALIDITA' DAL 30/03/2025 AL 30/06/2025

Rasaerba a trazione RM 248 T <ul style="list-style-type: none">- motore a benzina cc. 127- larghezza di lavoro 46 cm.- modello a trazione monomarcia- cesto raccogli erba da lt. 52- funzione 4 in 1 (raccolta, mulching scarico posteriore e scarico laterale)- peso 32 kg. PREZZO PROMO 479 €		Idropulitrice RE 130 PLUS <ul style="list-style-type: none">- motore 220V potenza 2,3 kw.- pressione di lavoro bar 10-135- portata acqua max. lt/h 500- avvolgitubo con 10 mt. tubo a.p.- pistola con ugello piatto regolabile ugello rotante e set detergente- peso 21,2 kg PREZZO PROMO 449 €		Trattorino rasaerba RT 4097 SX <ul style="list-style-type: none">- motore a benzina cc. 452- larghezza di lavoro cm. 95- scarico erba laterale- cambio idrostatico- peso 202 kg PREZZO PROMO 2.739 €	
Decespugliatore a miscela FS 120 R <ul style="list-style-type: none">- motore 2T cc. 30,8 hp. 1,8- impugnatura circolare- peso 6,0 kg PREZZO PROMO 329 €		Tagliasiepi HS 45 <ul style="list-style-type: none">- motore 2T cc. 27,2 hp. 1,0- barra doppia da cm. 60- sistema antivibrante Stihl- peso 5,0 kg PREZZO PROMO 319 €		Biotrituratore elettrico GHE 105 <ul style="list-style-type: none">- motore 220V potenza 2,2 kw- diametro max triturazione rami 35 mm- peso 19 kg PREZZO PROMO 269 €	



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

SIAMO APERTI LUNEDÌ 28 APRILE E LUNEDÌ 05 MAGGIO

IL FEMMINICIDIO DI VIA JOPPI

Rose e biglietti fuori dalla casa di Samia

C'è un mazzo di rose bianche lì, a pochi metri dal luogo in cui si è consumato l'omicidio della 46 enne Samia Bent Rejab Kedi. Delicati i boccioli, simbolo di purezza: quasi un ossimoro adagiato all'ingresso del civico 71/A, in via Joppi. Vicino al bouquet, altri fiori. E

un messaggio: «Ciao Samia, non si può pagare con la vita la propria libertà». Un paio le firme, contesto che, al di là di quell'omaggio, non si distacca troppo dalle ore che hanno preceduto il delitto. Silenzio, mentre al primo piano, dove Samia viveva col fi-



glio minorenne, le tapparelle sono appena alzate. Sull'altra facciata, in via della Valle, una mano di colore. Una vicina assicura: «Il giorno dopo, qualcuno ha scritto "femminicidio = omicidio di stato". Poi è stato cancellato». —



S.N. I fiori posizionati al civico 71/A di via Joppi

LA SENTENZA

Molestie e fiori dal carcere all'ex Un 56enne condannato per stalking

Elisa Michellut

La tempestava di telefonate, si appostava sotto l'ufficio chiedendole di poterla incontrare e le faceva recapitare mazzi di fiori dal carcere. Ieri, al termine della discussione finale, è stato condannato dal giudice Mauro Qualizza a un anno e un mese di reclusione per il reato di stalking oltre al risarcimento del danno, 2.000 euro, e delle spese legali. I fatti risalgono al 2024. L'imputato, un uomo di 56 an-

ni, residente a Udine, non aveva accettato la fine della relazione con una commercialista udinese e, dopo essere uscito dal carcere, dove aveva trascorso un periodo di detenzione, continuava a molestarla con pedinamenti e appostamenti. Ieri, in Aula, il pubblico ministero onorario, Luca Spinazzè, ha ripercorso le tappe della vicenda. Quattro gli episodi contestati, tutti risalenti al periodo tra giugno e agosto 2024, avvenuti dopo, appunto, che il 56enne era uscito dal

carcere. L'uomo si era presentato più volte fuori dallo studio della commercialista chiedendo di incontrarla, nonostante la donna non volesse avere più contatti con lui. In agosto, dopo un ammonimento del questore, secondo l'accusa aveva anche cercato di pedinarla. Il difensore della professionista, avvocato Roberto Mete, ha valorizzato i singoli episodi consumati nonostante i formali avvisi notificati all'imputato, che avrebbe dovuto astenersi da qualsiasi tentati-

vo di contatto. La persistenza in questi tentativi ha generato nella persona offesa, che si è costituita parte civile, quello stato d'ansia che costituisce uno degli elementi costitutivi del reato contestato. Diversa la lettura offerta dai difensori dell'uomo, gli avvocati Antonio Scarlata e Monica Petrillo del Foro di Udine, che hanno ricostruito la vicenda facendo emergere che il loro assistito si trovava spesso vicino allo studio perché, dopo essere stato scarcerato, stava tentan-

do di riallacciare i rapporti con persone, tra cui un negoziante, che aveva conosciuto in quella zona proprio durante la frequentazione con la commercialista. Scarlata e Petrillo hanno dato dimostrazione del fatto che non in tutti casi sarebbe avvenuto quanto percepito dalla donna. «Siamo in attesa delle parole dell'avvocato Scarlata», anche alla luce di quanto emerso durante il processo, delle motivazioni del tribunale per valutare eventuali impugnazioni». —

RAPINA IMPROPRIA

Ruba in negozio abiti e integratori Preso e liberato

Era accusato di rapina impropria, per avere sottratto un paio di scarpe, alcuni capi di abbigliamento e due integratori dal Decathlon del Terminal Nord e averespintonato un addetto alla vendita. Arrestato dalla polizia nel pomeriggio di martedì, Ayoub Dakly, 25enne marocchino senza fissa dimora, ha affrontato ieri l'udienza per direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la sua liberazione valorizzando a fini cautelari il fatto di particolare tenuità. Difeso dall'avvocato Cristiano Fadi, tornerà in Aula il 28 aprile.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Esclusivo anello in oro giallo con Smeraldo centrale rettangolare, due laterali a goccia e brillanti di contorno. 2: Classici orecchini in oro, con Zaffiro centrale e brillanti. 3: Meraviglioso anello in oro bianco, con Smeraldo centrale e brillanti. 4: Eleganti orecchini in oro bianco con pavè di brillanti. Al centro: Esclusiva collana in oro con importante croce latina, impreziosita da 16 Smeraldi centrali allineati e da pavè composto da 175 brillanti. 5: Particolare anello in oro bianco con Zaffiri e brillanti. 6: Classico anello a margherita in oro, con Zaffiro centrale e contorno di brillanti. Nella foto sotto: Ricci e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'addio della città al Pontefice

INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le dediche della città a Papa Francesco
In Prefettura un registro fino a sabato

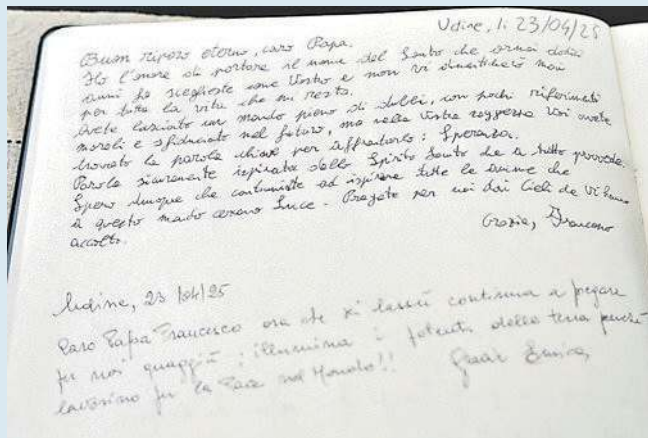
Dediche e firme, le preghiere, accorate, della cittadinanza per Papa Francesco. In seguito al decesso del Santo Padre, la presidenza del Consiglio dei ministri, contestualmente alla delibera di cinque giorni di lutto nazionale, ha disposto l'apertura di un registro di condoglianze in tutti gli uffici territoriali del Paese.

A Udine, quindi, il registro sarà accessibile ai cittadini che desiderino manifestare, in forma diretta, il proprio cordoglio negli

spazi della prefettura.

Il registro, in particolare, sarà a disposizione dalle 9 alle 20, al piano terra della prefettura, in via Pracchiuso 16. Il registro resterà accessibile fino alla celebrazione delle esequie, che si svolgeranno questo sabato.

Ieri, allora, i primi fedeli hanno voluto manifestare il loro cordoglio per la scomparsa del Pontefice riportando i propri pensieri sulle pagine del registro: «Avete lasciato un mondo



Il registro, disponibile al piano terra della prefettura



I primi cittadini che si sono recati ieri in prefettura /FOTO PETRUSSI

pieno di dubbi, con pochi riferimenti morali e sfiduciato nel futuro – le parole scritte da un cittadino –, ma nella vostra saggezza avete trovato la parola chiave per affrontarlo: speranza».

E ancora, un altro mes-

saggio, quasi una supplica: «Caro Papa Francesco, ora che sei lassù continua a pregare per noi quaggiù: illumina i potenti della terra perché lavorino per la pace nel mondo». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA DEI RITI A SUFFRAGIO DI BERGOGLIO

Sicurezza nei luoghi di culto
Controlli potenziati per il lutto

Il Duomo e il santuario delle Grazie saranno circondati da agenti e ambulanze. L'arcivescovo Lamba oggi in cattedrale per una veglia con bambini e ragazzi

Chiara Dalmasso

Misure di sicurezza straordinarie e servizi di controllo specifici per permettere lo svolgimento delle iniziative religiose organizzate nei giorni di lutto nazionale per la scomparsa di papa Francesco.

Si è riunito ieri il comitato di ordine e sicurezza, presieduto dal prefetto Domenico Lione, per stabilire come verrà potenziato il sistema di sorveglianza, in vista dei due principali appuntamenti religiosi previsti in città oggi e domani. Questa sera, alle 18.30, l'appuntamento è in duomo, per un momento di preghiera rivolto ai giovani: l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba, infatti, aspetta bambini e ragazzi in cattedrale, per una veglia in suffragio del Papa defunto, celebrata in comunione con i giovani che, nelle stesse ore, staranno raggiungendo Roma per partecipare al Giubileo degli adolescenti.

Al comitato, a cui erano presenti, oltre al prefetto, il vicequestore Leonardo Boi, il comandante della polizia locale Eros Del Longo, l'assessore alla polizia locale Rosi Toffano, rappresentanze dei carabinieri e della guardia di finanza e, per la diocesi, il diacono Marco Soranzo, è stato deciso di potenziare le misure di prevenzione nei luoghi interessati, che saranno controllati da presidi della polizia e dove verranno posizionate ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco. «Si tratta di normali interventi stabiliti per eventi in cui è previsto

IL DUOMO TRA I PUNTI SENSIBILI
STASERA ALLE 18.30 LA PREGHIERA
CON L'ARCIVESCOVO LAMBA

Nei giorni scorsi il presule aveva invitato le parrocchie a organizzarsi per evitare assembramenti

grande afflusso di persone» ha precisato il prefetto.

Il secondo importante appuntamento religioso è programmato al santuario di Santa Maria delle Grazie, domani alle 18.30, quando si terrà la recita di un rosario per il Papa, il cui funerale è atteso a Roma il giorno successivo. L'arcivescovo, però,

non sarà presente, in quanto sarà in viaggio per la capitale, dove parteciperà alle esequie del Pontefice. L'invito di Lamba, lanciato già nei giorni scorsi a tutte le parrocchie della diocesi, è di organizzare molteplici momenti di preghiera su tutto il territorio, proprio per evitare grandi assembramenti. —

GLI APPUNTAMENTI

Le parrocchie
della diocesi
in preghiera

Da Palmanova a Tricesimo, sono tanti gli appuntamenti di preghiera in calendario per questi giorni di lutto: nella chiesa di San Francesco, a Palmanova, oggi alle 18 si terranno il rosario e la messa in suffragio del Papa; un rosario è previsto anche a Sevegliano, oggi alle 19, mentre nella Pieve di Trivignano, alle 20, i fedeli sono attesi per la messa. Nel giorno del funerale del Papa, sabato, alle 18.15 nel duomo di Palmanova verrà recitato un rosario meditato, seguito dalla messa alle 19. A Talmassons, nella chiesa di Castions di Strada, l'appuntamento per rosario e messa è oggi, a partire dalle 18.30. Il duomo di Gemona del Friuli, domani alle 19 accoglierà messa e rosario, mentre a Pozzuolo del Friuli, nella chiesa parrocchiale di Zugliano, il rosario per il Papa defunto sarà alle 20. Sempre domani, alle 20.30, nel duomo di Codroipo e in quello di Tricesimo si terranno veglie di preghiera per ricordare Francesco; alla stessa ora, a Tarvisio, verrà recitato un rosario nella chiesa parrocchiale. —

LE INIZIATIVE

Festeggiamenti e celebrazioni più sobrie, in linea con il lutto nazionale imposto dalla scomparsa di papa Francesco. La parrocchia di San Marco ha parzialmente modificato il programma della 45esima edizione dell'omonima sagra, prevista da stasera al 1° maggio, con tanti appuntamenti organizzati sotto i tendoni di piazzale Chiavris.

«Oggi e domani abbiamo deciso di sospendere i concerti con i complessi musicali, proprio per condividere il lutto nazionale e diocesano per la morte del Pontefice» spiega don Carlo Gervasi, parroco di San Marco, precisando che anche la camminata non competitiva «4PassiPerChiavris» è stata spostata da venerdì a domenica. «Venerdì sera resta in programma il 47esimo concerto del patrono, con parziali modifiche alla scaletta, che includerà canti per la pace e letture di testi del Papa – prosegue don Gervasi –; sabato mattina guarderemo la diretta dei funerali da Roma e ci unire-

mo al cordoglio di tutto il mondo per Francesco».

Da sabato sera, la sagra ripartirà a pieno regime: confermata la serata con i «Coca cosa?», tribute band di Vasco Rossi, e confermati gli appuntamenti di domenica, dall'apertura delle attività alle 9 al pranzo, previsto dalle 12 con i «Furlans a Manete» e ai giochi pomeridiani a cura del Ludobus.

Dopo qualche giorno di stop, i festeggiamenti riprenderanno mercoledì 30 aprile alle 17, quando la sagra riaprirà i battenti, per ospitare, alle 19, l'aperitivo musicale con i «Cognati di città» e alle 20 la serata con i «Dave e i bachi da seta». Molto ricco, infine, il programma del 1° maggio, festa dei Lavoratori: si parte alle 11.45 con «La fisarmonica» di Franco Rosso, si continua alle 14 con i «Pace-rò Band», mentre alle 16.45 è previsto lo spettacolo di magia con il Mago Deda e, subito dopo, le premiazioni dei disegni del concorso riservato alle scuole dell'infanzia e si chiude in musica, alle 20, con la «Straballo band». —

C.D.

GLI EVENTI DEL COMUNE

Le cerimonie del 25 aprile

Il calendario delle celebrazioni del 25 aprile, diffuso dal Comune, prevede, oggi, dalle 18, in borgo Villalta, un ricordo dei 22 caduti del quartiere e della partigiana «Gianna», con l'intervento del sindaco, mentre gli assessori Arcella e Dazzan interverranno a Cussignacco e in piazzale Cavedalis. Domani, dalle 9, sono previste le cerimonie ufficiali, a partire dal cimitero degli alleati di Tavagnacco e poi in piazza Libertà con il discorso di De Toni. Seguirà l'orazione ufficiale di Giovanna Cossattini.

Direzioni



Tempio di bellezza

Villa Maser: la mano unica del Palladio e l'arte del Veronese
Un trionfo cinquecentesco all'insegna della modernità

Marina Grasso

Chissà come appariva moderna, agli occhi dei passanti della seconda metà del Cinquecento, la trasformazione del vecchio palazzo medievale della famiglia Barbaro, a mezza costa sui colli asolani, che i fratelli Daniele e Marcantonio avevano commissionato all'archistar dell'epoca, Andrea Palladio, per farne un luogo di contemplazione artistica e intellettuale, ma anche un'impresa agricola. Allora poteva sembrare un tempio con ai lati una sorta di acquedotto romano: un edificio d'arte moderna come non se ne erano mai visti. Tanto che la Villa di Maser, dal 1996 Patrimonio Unesco, ancora oggi sorprende per la modernità di alcune sue soluzioni. Ma solo dopo aver stupito per la straordinarietà della sua bellezza.

Sull'incanto di Villa di Maser, sulla sua architettura, ma anche sullo straordinario ciclo di affreschi di Paolo Veronese e sugli stucchi di Alessan-



SCORCI E PROSPETTIVE
DAL 1996 IL COMPLESSO RIENTRA NEL PATRIMONIO UNESCO

dro Vittoria, si sono scritti fiumi di parole in ogni secolo, a cominciare proprio da Palladio, che la descrive ne I quattro libri dell'Architettura. Ma quel che è ancora più sorprendente, oggi, è che la sua armonia con l'ambiente circostante sia rimasta intatta, unica villa palladiana che ha mantenuto la sua funzione di azienda agri-

cola in una tenuta che si estende su 200 ettari tra boschi, vigneti, uliveti, frutteti, orti e giardini. E non meno rilevante è che sia rimasta una casa abitata, e per questo particolarmente vissuta, viva e vivace. Una casa nella quale, sul traverso di una finestra in facciata, si può ancora leggere "Hospes non hospes", quasi una dichiarazione di impegno all'accoglienza incisa dai fratelli Barbaro. Una vocazione che, intorno al 1930, è stata assecondata dalla nuova proprietaria Marina Luling Boschetti, che ne fece la prima Villa Veneta al pubblico in giorni prestabiliti, mentre si impegnava in restauri e ammodernamenti realizzati dall'architetto Tomaso Buzzì. Un'iniziativa in anticipo sui tempi e perfezionata col tempo, rendendo regolarmente accessibile gran parte capolavoro palladiano, che da molti anni accoglie visitatori da tutto il mondo.

Ma, recentemente, nuovi restauri conservativi (sostenuti grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) han-



Lo spettacolare scenario di Villa Maser inquadrata da un drone

"Hospes non hospes"
Recuperati i colori degli stucchi e lo splendore originale del parco storico tra serre, frutteto e orto

no ulteriormente assecondato questa vocazione, così che anche chi già la conosce può ora trovarvi inattese novità, che altro non sono che sapienti ritorni al passato. A cominciare dal Ninfeo, scenografico fondale alla villa visibile dalle sale affrescate dal Veronese, che è soprattutto un'invenzione palladiana per la gestione dell'ac-

qua: tra statue di dei e semi-dei, putti, motivi floreali, festoni e trofei, raccoglie l'acqua piovana e quella di una sorgente, la convoglia nel complesso architettonico e la ridistribuisce per l'uso domestico, per le fontane nel giardino e per l'irrigazione dei campi. Gli interventi per il suo ripristino, che hanno portato alla riscoperta e al recupero del sistema idraulico originale (ora dotato di controlli digitali), ne hanno anche svelato l'aspetto originale e i colori smarriti nel tempo dei suoi stucchi: un colpo d'occhio inedito, oltre a un esemplare equilibrio tra estetica e funzionalità. Non meno eclatante è stato il restauro della scuderia all'ingresso del

complesso, divenuta luogo multifunzionale tra finimenti e stalli dei cavalli, con una biglietteria moderna, spazi per eventi e un'area dedicata alla vendita dei prodotti agricoli.

E poi c'è il parco storico, dove le serre, il giardino delle rose, il frutteto e l'orto sono tornati al loro splendore originale con nuove piante e nuovi percorsi per arrivare fino al bosco retrostante, dove gli alberi più antichi sono stati curati e integrati con nuovi elementi vegetali.

Insomma: Villa di Maser è diventata ancora più accogliente per gli "Hospes non hospes", ancora più moderna. Come quasi cinque secoli fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danza, natura e colazioni tra gli affreschi



Villa di Maser non è solo da ammirare; la si può davvero vivere. È anche un "hub" culturale, che promuove e/o ospita eventi che spaziano dalla musica alla danza, dal gusto alla natura, ma anche workshop, laboratori, incontri e pro-

grammi formativi. E dove anche le visite sono creative, come quelle alla scoperta dei paesaggi d'acqua della villa o come le originali colazioni tra gli affreschi di Veronese. www.villadimaser.it.

Il tempio, ultima prodezza di Palladio



Villa di Maser ha il suo Tempio lungo la strada principale: ispirato al Pantheon, esso fu l'ultima opera realizzata dal grandissimo Andrea Palladio (assieme all'iconico Teatro Olimpico di Vicenza) e alla quale pare che l'architetto fos-

se molto legato. Un autentico capolavoro; l'edificio, riccamente decorato a stucco al suo interno, fu a lungo anche la parrocchiale di Maser. Oggi resta accessibile, ma solo tramite visite guidate.



Direzioni



Da non perdere: Chiarmacis



A Teor in frazione Chiarmacis la chiesa di Sant'Andrea ha origini romane con rifacimenti del XIII. Sull'arco trionfale resti di un affresco della Madonna con Bambino, la Trinità, San Pietro e San Rocco. Tozzo il campanile a vela addossato alla facciata

che mostra un San Cristoforo cinquecentesco, protettore dei luoghi e dei viandanti lungo i fiumi, sulle spalle il Bambinello. Inusuale la vicina presenza della Madonna con Gesù, www.comune.teor.ud.it e www.archeocartavfg.it.

Agricoltura, turismo e storie familiari



Bellezza equilibrio di natura e lavoro dell'uomo alle Fornaci del Zarnic, azienda agricola, didattica e sociale, con la "olla" di risorgiva, e nell'agriturismo La regina del bosco. Sono luoghi di genuina atmosfera e accoglienza schietta con

eccellente cucina. A casa Filaferro Feruglio, in località Riva, i padroni di casa sanno offrire un'ospitalità di charme con storie di famiglia da scoprire. Tre destinazioni per vivere l'autenticità del territorio

Margherita Reguitti

“L'innocente divertimento della campagna è divenuto a' di nostri una passione, una mania, un disordine". Nel '700 tale moda era "top", tanto ambita a Venezia che Carlo Goldoni le dedica una trilogia, la citazione è dalla prefazione alla prima dal titolo "Le smanie per la villeggiatura".

Cenerentola fra le mete fino a ieri, oggi per motivi diversi, che qui non tratteremo, le vacanze in campagna si stanno timidamente riposizionando. L'amenio scorrere del fiume Stella fra ville e borghi, in giochi di luce e acqua fra le fronde dei salici in comune di Rivignano-Teor, unione di due municipalità in provincia di Udine nella Bassa friulana, risulta essere una meta di interesse e inattese sorprese. Via strada e ferrovia raggiungibile da A4 uscita e stazione di Latisana. Lo Stella è un fiume di risorgiva, sorgente di acqua dolce naturale a temperatura costante fra i 9° e 12°. Territorio bucolico con anse lungo il corso in un alternarsi di boschi, rigoglio di piante acquatiche, nella ricchezza di biodiversità e ecosistema. Le case coloniche e i mulini sono stati trasformati in accoglienti locande e agriturismi, sono nate aziende agricole con produzione di alta qualità, spazi per accoglienza in vecchie ville e agresti campeggi attrezzati (www.progettogaia-terra.com).

Per i percorsi ciclo pedonali non vi è che l'imbarazzo della scelta, gli itinerari sono alla portata di tutti, variano dai 5 ai 11 chilometri pianeggianti, ad anello sul territorio di Rivignano, www.comune.rivignano-teor.ud.it, fra le frazioni di Ariis, Flambruzzo e oltre. Qui affacciata sulle acque fluviali placide la Villa Ottelio-Savor-

La pace nel verde

La villeggiatura in campagna sta tornando di moda
A Rivignano-Teor (Bassa Friulana) una cornice da sogno



Ville, scorci meditativi e paesaggi da pittori



Seguire i percorsi d'acqua dei fiumi e partecipare alle esperienze dal vivo con le visite guidate: due modi per rendere la vacanza indimenticabile

gnan dove avrebbe vissuto la famiglia della bella friulana Lucina innamorata del vicentino Luigi da Porto. Il loro amore contrastato avrebbe ispirato la celeberrima tragedia "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare. L'innamorato scrisse la loro storia di amore e morte fra il 1512 e 1524 in "L'Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti", ne esisto-

no due copie manoscritte e firmate. Nel 1530 venne ristampata anonima a Venezia e quindi nel 1595 divenne il capolavoro del Bardo dell'Avon, tutti i dettagli in www.associazionegiuliettaeromeoinfriuli.it.

Le origini della villa sono databili 1257, mentre le sue fattezze attuali sono della fine del '400. Il complesso, oggi di proprietà del Comune, è diviso

in due parti: quella padronale a tre piani rivolta verso il fiume, con giardino degradante fino alle acque, e quella con gli edifici agricoli e i magazzini. Sulla facciata in mattoni rossi lo stemma dei Savorgnan, scudo d'argento allo scaglione nero. A Flambruzzo un altro edificio storico di grande importanza: Villa Badoglio, di proprietà del generale Pietro, marescial-

lo d'Italia, che il 25 luglio 1943 sostituì Mussolini al governo. Il complesso, tutt'ora di proprietà dei discendenti, già Villa Codroipa, poi Rota, è circondato dal fossato e cinto dal muro merlato a ovest e balaustrato a nord, costituito da un corpo principale, due ali laterali e degli annessi rustici. Noto il giardino all'inglese e il parco che degrada verso il fiume en-

L'amenio scorrere del fiume Stella fra ville e borghi, in giochi di luce e curve d'acqua, fra le fronde dei salici

trambi con alberi secolari. Per informazioni sulle visite consultare: <https://consorziocastelli.it/icastelli/udine/flambruzzo>.

Sempre a Flambruzzo si estende per circa 47 ettari l'area protetta Risorgive di Zarnicco. Un habitat ideale per molti uccelli fra i quali gli aironi cenerino, rosso, bianco, la garzetta e numerosi rapaci e mammiferi, info www.lefor-nacidelzarnic.it. Interessanti i 3 strati di pavimentazione a ritroso fino al periodo del basso medioevo della chiesetta campestre del Falt, un tempo contesa fra le due comunità, si trova infatti in territorio di Rivignano ma appartiene alla parrocchia di Teor, www.comune.teor.ud.it. A Rivignano-Teor la villeggiatura in campagna torna "top". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hammershøi

e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia



PALAZZO
ROVERELLA

contact center 0425 46 00 93
www.palazzoroverella.com

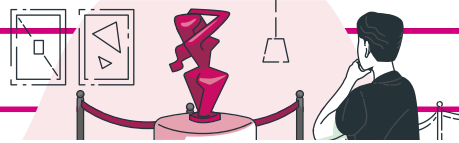
ROVIGO

21 febbraio
29 giugno 2025



Vilhelm Hammershøi, Interno, Strandgade 30 (dettaglio), 1902. Filadelfia, collezione privata © Ann Marie Casey Photography, LLC.

Incanti



Oggetti di antiquariato che si potranno ammirare negli stand che saranno allestiti domani nel maestoso piazzale di Villa Manin a Codroipo: a destra, un'immagine della storica residenza



Il fascino del passato nello Scrigno del doge

La rassegna debutta domani nel piazzale di Villa Manin a Codroipo

Lucia Aviani

Punta a diventare (a stretto giro) il più prestigioso e attrattivo evento delle Tre Venezie legato all'antiquariato e al modernariato. Non per nulla la qualifica di mercatino sta stretta fin d'ora a "Lo Scrigno del Doge", proposta - domani, venerdì 25 aprile, a Passariano di Codroipo, nel maestoso piazzale di Villa Manin - studiata e strutturata come un happening, in una miscel-

lanea di opzioni capace di intercettare un pubblico diversificato per passioni e per aspettative.

Chi visiterà la nobile residenza nel giorno della Liberazione incontrerà preziosità (a partire dal Settecento) e curiosità, oggetti di nicchia o semplicemente d'uso tramontato, e proprio per questo carichi di fascino; ma troverà pure conversazioni, incontri, tour in carrozza (gratuiti) alla scoperta del circondario, mostre e degustazioni temati-

che. Fa leva proprio sulla varietà il progetto delineato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Ente regionale per il patrimonio culturale e concretizzato da Aries Fvg, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, con il supporto del Comune di Codroipo: "molto di più di una semplice fiera", appunto, il mantra che accompagna l'avvio dell'esperienza, che verrà riproposta con cadenza periodica, in date individuate ad arte. I replay dell'evento sono in-

fatti in calendario per il 2 giugno, per domenica 28 settembre, il primo novembre, l'8 dicembre e il 6 gennaio, insomma tre festivi e una domenica, ricorrenze che equivalgono a promessa di forte afflusso in Villa. E per dare fin da subito il maggior spessore possibile alla rassegna ci si è affidati, per la selezione degli espositori, ad uno dei massimi esperti del settore in Friuli Venezia Giulia (e non solo), Lucien Zinutti, che ha chiamato a raccolta un centinaio di figure

specializzate. Per chi proporrà il banchetto più interessante è anche previsto un premio.

Gli stand permetteranno di sbizzarrirsi nell'osservazione e negli acquisti: datata fra Settecento e Novecento, la merceologia spazia dal mobilio ai quadri, da porcellane, oggettistica in rame o bronzo e cristalleria a sculture in legno Foresta Nera e Valgardena, marmi, libri, vetri originali di Murano, perle veneziane degli anni Venti, quadri e stampe,

lampade, materiale pubblicitario fino agli anni Settanta. Volendo affidarsi alle categorie, si va dall'antiquariato "puro" al modernariato o al vintage. Ci saranno giocattoli in latta, francobolli, gioielli, orologi, vinili, macchine fotografiche. Con un preciso ed elevato standard qualitativo.

La mostra mercato sarà affiancata, come detto, da una folta serie di appuntamenti a corollario, per offrire ulteriori stimoli ai visitatori. Punto di forza sarà la presenza di

L'antica usanza di creare cesti in vimini



"Lo Scrigno del Doge" spalancherà anche sette finestre su antichi mestieri, offrendo dimostrazioni di abilità manuali ormai quasi scomparse: il 25 aprile a Villa Manin si potranno ammirare all'opera l'intagliatore Mattia Bagolin, l'organaro Christian Casse,

Chiara Cescato - esperta nella realizzazione degli scarpe friulane -, Aurora Huala (maestra dell'uncinetto), Rossana Rinaldi (cesti in vimini e cappelli), Amadio Lepore (lavorazioni artistiche da ritagli siderurgici) e il fabbro Giampietro Zamparo.

Quattro esperti sull'arte della collezione



Come nasce una collezione? Quale passione anima il collezionista? Lo si potrà scoprire nella conversazione in programma per le 11.30 del 25 aprile nella barchessa di ponente di Villa Manin: Giuseppe Patitucci, Paola Pavan, Vincenzo Sogaro e Lucien Zinutti,

moderati da Isabella Reale (nella foto) spiegheranno come grandi e piccole raccolte impongano uno studio preliminare e una conoscenza approfondita degli oggetti dei propri desideri. Chi lo gradisse potrà portare la sua personale testimonianza.

optex
L'OTTICA DEI GIOVANI

Via del Gelso, 7/A 33100 UDINE • Tel. 0432504910

optex.udine Optex - L'ottica dei giovani - Udine





ALESSANDRO ROSA

Ospite Alessandro Rosa, conduttore della fortunata trasmissione televisiva Cash or Trash



I SALONI DELLA VILLA

Ci sarà l'opportunità di visitare gli ambienti di Villa Manin, il sontuoso parco e le mostre allestite

Alessandro Rosa, conduttore della fortunata trasmissione televisiva Cash or Trash, che sarà ospite fisso delle sei giornate, alle 12: si confronterà con gli interessati e li accompagnerà alla scoperta dei cimeli più interessanti.

Un spazio di rilievo spetta a "Conversazioni sul collezionismo": dimostrazioni di antichi mestieri – 7 figure depositarie di saperi manuali ormai in via d'estinzione offriranno un saggio delle loro arti – e giri in carrozza, come accenna-

to, che per tutta la giornata permetteranno di assaporare la bellezza del contesto con i ritmi lenti di un tempo.

E ci sarà, naturalmente, l'opportunità di visitare gli ambienti di Villa Manin – incluso il sontuoso parco – e le mostre allestite nella storica residenza in questo periodo: una, "Scooter Italia 1945 – 1970" è dedicata ad un'icona del design e dell'ingegneria; "Obiettivo 13 – Arte e cambiamenti climatici" propone la visione di sei artisti contempo-

ranei sull'attualissimo tema dei mutamenti del clima, indagato attraverso il linguaggio dell'arte, mentre "Villa Manin. Il re, il kaiser e le oche" comprende un centinaio di fotografie che documentano la quotidianità del sito tra fine Ottocento e la metà del secolo scorso, registrando gli eventi storici, i bagliori di una dinastia al crepuscolo e la vivace dimensione della comunità che gravitava attorno al complesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nove locali pubblici offrono piatti locali

Sono nove i locali pubblici che hanno aderito al progetto "Lo Scrigno del Doge", proponendo un piatto tematico, dedicato allo speciale evento. Si tratta dell'azienda agricola Vignis di Driūt, a Lonca di Codroipo, dell'agriturismo La di Madot (Codroipo),

di Taj Landia, a Bertolo, Al Boschetto (Codroipo), Osteria alle Risorgive (idem), Il Piron da Re, Al Bassotto (entrambi a Codroipo), Trattoria da Vanda, a San Martino, e infine Ca'Dei Angeli, in piazza dei Dogi, a Passariano.



Dal Baule del diavolo a Cividale alla Fiera che vivacizza Feltre
Senza dimenticare gli stand allestiti in centro ad Asolo e Asiago

Nei mercatini in cerca dell'oggetto dei desideri Una guida agli eventi organizzati nel Nord Est

Dalla "Fiera dell'oggetto ritrovato" – siamo a Feltre – all'opzione friulana del "Baule del Diavolo", che si spalanca a Cividale ogni quarta domenica del mese: sono tanti, a Nordest, i mercatini dell'antico, dell'usato, del vintage, che in un susseguirsi di appuntamenti cadenzati offrono agli appassionati del genere l'opportunità di tour settimanali alla ricerca dell'oggetto dei desideri, si tratti di preziosità o di cimeli da soffitta e cantina, intrisi del fascino del polveroso, del dimenticato o comunque superato.

Alla filosofia del riciclo e del restauro si ispira la citata fiera di Feltre, che va in scena ogni seconda domenica del mese (prossimo appuntamento, dunque, l'11 maggio) e che vivacizza vie e piazze del centro storico: cultori di antiquariato, modernariato e collezionismo vendono, acquistano e scambiano oggetti, in un circuito che mira appunto a stimolare la cultura del riuso, per dare agli oggetti una seconda possibilità di vita in una prospettiva di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tra Piazza Maggiore e via Mezzaterra si trova di tutto, dalle porcellane al vestiario, dai dischi agli attrezzi da lavoro di un tempo. E l'occasione, al di là dell'affare di giornata, è perfetta per ammirare palazzi affrescati, il castello di Alboino, eretto nel VI secolo dai Longobardi, il Teatro de la Sena (chiamato anche La piccola Fenice).



UN BICCHIERE
IN CRISTALLO DI BOEMIA
REALIZZATO NEL XIX SECOLO

Anche Marostica dedica dal 1988 una giornata alla scoperta dell'antiquariato e del collezionismo

Analogia cronologia (ovvero la seconda domenica del mese) riguarda il mercatino di Asolo, a sua volta mare magnum di opzioni: in piazza Brugnoli e lungo le vie del cuore della cittadina vengono allestiti oltre cinquanta stand, con un rinnovamento mensile della proposta espositiva; nel periodo estivo (pausa solo ad agosto) per fronteggiare la calura i banchetti accolgono il pubblico

dal pomeriggio alla tarda serata. Anche la raffinata Marostica dedica (dal 1988) una giornata all'antiquariato e al collezionismo: mobili d'epoca, vecchi orologi, pizzi e ceramiche, libri e reperti bellici, dischi, articoli filatelici e numismatici – per citare solo alcuni esempi – fanno bella mostra di sé nell'elegante centro storico ogni prima domenica del mese. Eppure qui la tappa alla fiera può essere pretesto per un tour in uno dei più bei borghi medievali d'Italia, celebre, fra l'altro, per la partita a scacchi vivente.

È invece nella seconda domenica del mese che Vicenza propone "Non ho l'età", altra rassegna di antiquariato, collezionismo e vintage, mentre bisogna aspettare la terza (sempre con cadenza mensile, limitatamente al periodo estivo) per visitare il mercatino di Asiago, che ravviva, da mattina a sera, gli spazi di piazza Carli, le vie Trento Trieste e Jacopo Scajaro: cercano tra le bancarelle si incontrano pure oggetti della tradizione montana, tra cui vecchie slitte e scarponi. La prima domenica del mese ad Aviano (in piazza Duomo e nelle strade limitrofe) c'è AnticaMente, mercato dell'antiquariato e del brocantage, la seconda a Gorizia va in scena "La soffitta goriziana", la terza c'è il mercato Fortezza di Gradi-sca, la quarta, a Sacile, "Sacellum, la piazza delle antichità"; l'ultima, infine, Pordenone accoglie l'Antiquariato in contrada". —

L.A.

La più grande butterfly house è a Bordano aperta ogni giorno fino a ottobre

VOGLIAMO LASCIARVI SENZA FIATO!

casa delle farfalle

bordanofarfalle.it
+39 334 2345406

SEGUICI SUI SOCIAL

Imperdibile



VERONA

L'antico passaggio Pietra sull'Adige

Il ponte Pietra (in veneto "Piéra") è il più antico di Verona sul fiume Adige, l'unico giunto fino a noi dall'epoca romana. Uscito indenne da numerose alluvioni, fu fatto brillare dai soldati tedeschi in ritirata durante la seconda guerra mondiale; la ricostruzione fu rigorosissima: le pietre recuperate dal letto del fiume vennero riassemblate seguendo la tecnica dell'anastilosi. Il primo passaggio sull'Adige, in legno, fu costruito insieme alla via Postumia, nel 148 a. C.



PORDENONE

Adamo ed Eva vegliano sul Noncello

La tradizione popolare le ha ribattezzate Adamo ed Eva, appellativo attribuito di conseguenza al ponte: in realtà le due statue collocate sui pilastri dell'infrastruttura sul Noncello, nel cuore di Pordenone, raffigurano Giove e Giunone. Furono donate alla città, nel 1718, dal luogotenente veneto Antonio Loredan, dopo il terzo crollo del passaggio sul fiume. Un primo ponte in pietra fu edificato in quel luogo nel 1550, per collegare la città alla chiesa della Santissima Trinità.



PINZANO

L'opera futuristica sul Tagliamento

Inaugurato nel 1970, il ponte di Pinzano sul Tagliamento è costruito con una sola esile arcata nonostante la sua lunghezza, pari a ben 185 metri. Divenne subito famoso per l'avanguardistica metodologia costruttiva, l'uso cioè del cemento armato precompresso e la tecnica a sbalzo. Per il collaudo statico furono utilizzati carichi militari fino ad un peso massimo di 838 tonnellate. Il terremoto del '76 non comportò alcun danno al ponte, a conferma della sua solidità.

Prodigi d'ingegneria, spesso icone di bellezza, inflazionato espediente metaforico: costellano città e paesaggi raccontandone la storia

Salcano, Cividale e Bassano del Grappa

A Nord Est uno sguardo dal ponte

Lucia Aviani

Prodigi d'ingegneria, spesso icone di bellezza, inflazionato espediente metaforico. I ponti sono creature multiformi, concretissime e indispensabili infrastrutture e nel contempo simboli, vuoi a richiamare la storia, vuoi l'eterno auspicio di pacifica connessione tra i popoli: costellano città e paesaggi spalancando un viaggio attraverso i secoli e le tecniche costruttive, che in parecchi casi hanno il carattere dell'eccezionalità. Senza dubbio fuori dall'ordinario è, per esempio, il ponte ferroviario di Salcano-Solkan, vanto architettonico dell'omonima frazione di Nova Gorica, facendo partire dalla capitale europea della cultura 2025 un breve tour tematico "alternativo" ai gioielli di settore (da Rialto al Ponte dei Sospiri, per citarne appena un paio).

Quello di Salcano, alle pendici del monte Sabotino, è il ponte ad arcata unica in pietra tagliata più lungo del mondo, con i suoi 85 metri di estensione. Fu edificato ai tempi dell'impero austro-ungarico per consentire il passaggio sul fiume Isonzo della linea ferroviaria Jesenice-Trieste, che faceva parte della Transalpina e che venne inaugurata nel 1906. Distrutto nel corso della sesta battaglia dell'Isonzo dalle truppe austriache in ritirata, durante la prima guerra mondiale, venne ricostruito nel ventennio fascista dopo essere stato brevemente rimpiazzato da una struttura ar-



Uno dei ponti più famosi in Italia, quello a Bassano del Grappa

chitravata in ferro. Per rendere possibile la colossale operazione fu eretto un pilastro centrale nell'alveo fluviale, funzionale alla realizzazione dell'enorme centina a struttura alberiforme. Rispetto all'originario, il nuovo ponte – tuttora praticabile – possedeva un arco in meno nel raccordo tra il piano ferrato e la campagna: da cinque si scese a quattro. Storico, a Gorizia, è pure il ponte IX Agosto, che ricorda la conquista della città da parte dell'esercito italiano il 9 agosto, appunto, del 1916.

Un anno dopo venne abbattuto, durante la ritirata di Caporetto, un altro ponte friulano, quello del Diavolo, a Cividale, la cui genesi ha toni da leggenda: fu ricostruito nel 1918 e per la sua rara bellezza



Il ponte ferroviario di Salcano a Gorizia

è probabilmente l'immagine più nota associata alla città ducale.

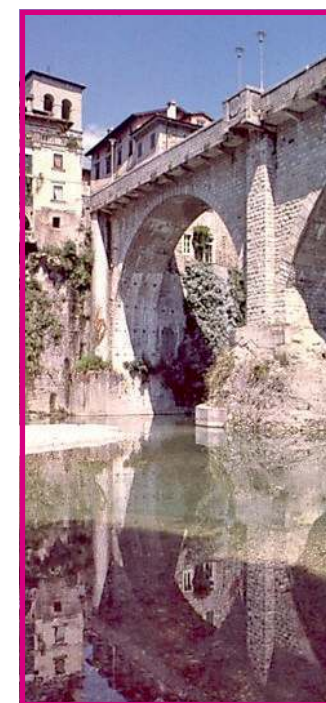
Intriso di memorie belliche è anche il ponte sul Brenta, noto come Ponte Vecchio di Bassano o come Ponte degli Alpini (e documentato fin dal

1209): sorge a Bassano del Grappa e rientra nel novero dei più caratteristici d'Italia (non per nulla è, dal 2019, monumento nazionale), essendo caratterizzato da una copertura in legno, realizzata su progetto di Andrea Palladio. Dal

1928 perpetua ufficialmente il ricordo delle centinaia di migliaia di soldati che durante il conflitto del '15/'18 proprio attraverso quell'infrastruttura salivano sull'altopiano dei Sette Comuni, teatro di cruenti combattimenti. Risale al XIV secolo il ponte-diga visconteo di Valeggio sul Minicio, comunemente chiamato "ponte lungo" per le sue dimensioni, notevolmente superiori a quelle necessarie per oltrepassare il fiume. A volerlo fu Gian Galeazzo Visconti, duca di Milano, che con quell'opera puntava ad assicurare impenetrabilità ai confini orientali delle sue terre: i lavori di edificazione, affidati alla direzione di Domenico dei Benintendi di Firenze, iniziarono nel 1393 e furono ultimati

due anni più tardi. Un tempo la struttura era collegata al sovrastante castello scaligero attraverso due cortine merlate ed era integrato nel complesso fortificato del Serraglio, che si allargava per una quindicina di chilometri nella pianura veronese, fino alle paludi di Grezzano. Verona è invece custode del ponte di Castelvecchio o scaligero, che sorge lungo il fiume Adige e che è giudicato la più audace e mirabile opera del Medioevo cittadino. Fu eretto tra il 1354 ed il 1356, sotto la signoria di Cangrande II della Scala, per assicurare alla rocca di Castelvecchio una via di fuga verso il Tirolo. Il progettista è ignoto, ma un documento del 1495 indica come autore tale Guglielmo Bevilacqua. —

IL PONTE DEL DIAVOLO
A CIVIDALE
SUL FIUME NATISONE



Vedere / Ascoltare



Trieste: omaggio allo swing di Luttazzi

Un concerto swing in ricordo di Lelio Luttazzi: domenica 27 aprile (dalle ore 17) il Magazzino 26 di Porto Vecchio a Trieste ospita un concerto dell'Orchestra Sultanato dello Swing. L'organico scaligero, composto da dodici elementi e diretto dal maestro Freddy

Colt nel giorno del compleanno del pianista e compositore triestino (nacque nel 1923), vedrà l'esecuzione delle musiche più note di Luttazzi con gli arrangiamenti originali d'epoca. Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili.



Venezia: Phoenix, concerto-spettacolo

Con "The Phoenix", concerto-spettacolo in cui voci, musica, coreografie ed effetti si alterneranno sul palco del Teatro Goldoni di Venezia venerdì 25 aprile, i Vocal Skyline, trenta giovani voci veneziane di talento, dialogheranno tra loro ridisegnando la tra-

dizionale definizione di "coro" nel giorno della Liberazione dal nazifascismo omaggiando (in musica) il valore della libertà. Direzione e regia di Marco Toso Borella, artista del vetro di Murano; dalle ore 18, biglietti su teatrostabileveneto.it.



Le lettere scelte dal carteggio del genio della musica e alcuni capolavori cameristici: show al Toniolo

Ironia e tragedia
Tullio Solenghi
tratteggia sul palco
la figura di Mozart



"Mittente: Wolfgang Amadé Mozart" è la pièce portata sul palco da Tullio Solenghi accompagnato dal Trio d'archi di Firenze

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Vita, capolavori e magie del compositore simbolo del Settecento, Mozart, narrate con quello stile un po' così, mai troppo serio, da Tullio Solenghi. Martedì 29 aprile, al Teatro Toniolo di Mestre, il popolare attore e personaggio televisivo nonché storico membro del Trio sarà protagonista dello spettacolo "Mittente: Wolfgang Amadé Mozart": per l'occasione voce recitante, Solenghi, accom-

pagnato dalle note del Trio d'archi di Firenze composto da Patrizia Bettotti (violino), Andrea Maini (viola) e Luca Provenzano (violoncello), offrirà una vera e propria immersione nel mondo di uno dei più grandi geni della storia della musica. Grazie all'accostamento di alcune lettere, scelte all'interno del suo sterminato carteggio, con uno dei suoi ultimi capolavori cameristici (il Divertimento per trio d'archi KV563, scritto al termine della sua vita in cui sembrano convergere e sublimarsi tutte le precedenti esperienze compositive), si traccia un ritratto umanissimo e

sorprendente di Wolfgang Amadeus Mozart ripercorrendo le fasi della sua esistenza; scoprendo così le relazioni affettive e i temi a lui più cari toccando diversi registri espressivi, dal burlesco all'ironico, dal grottesco al tragico. L'ecclettico Solenghi, con la sua sapiente ironia e prorompente personalità, si unirà all'esecuzione del Divertimento dando vita a un'alternanza di ironie, emozioni, facezie e arguzie, tutte caratteristiche riscontrabili nelle partiture e nelle pagine della vita del sommo musicista salisburghese. Solenghi, dopo una carriera iniziata inizialmente dal teatro e resa celebre dalla tv, con quel 1982 spartiacque che lo vide fondare il Trio con gli amici Massimo Lopez e Anna Marchesini per poi proseguire nei decenni tra esperienze variegate (dal doppiaggio ai ritorni teatrali fino alle fiction), torna sul palco affrontando la parabola di una delle figure celeberrime della storia della musica classica. Accanto a lui il Trio d'archi fiorentino: gli anni di impegno individuale, il bagaglio di esperienze personali, la ricerca del suono d'insieme, la fedeltà alla partitura e lo scambio continuo di idee e di conoscenze intuitive-sensibili hanno reso il lavoro del terzetto altamente interessante e produttivo. Le scelte musicali, pur con approcci differenti, provengono dalla convergenza delle esperienze dei tre musicisti impegnati in ambito cameristico, solistico e didattico, oltre che dal lavoro svolto in importanti orchestre e con i più prestigiosi direttori del panorama musicale internazionale; il Trio d'archi ha trovato spazio in numerose e prestigiose stagioni e festival, quali IUC Roma Università La Sapienza, Agimus Firenze, Unione Musicale di Torino, Caffèna Festival di Viterbo, Amelia Festival di Terni, Festival Amfiteatrof di Levanto e Teatro Antonianodi Lecce. Dalle ore 19.30, biglietti disponibili su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FAR EAST FILM FESTIVAL

Otto prime mondiali e 77 film
L'estremo Oriente è di casa a Udine

Il conteggio dei titoli complessivi arriva a 77, mentre quello dei Paesi partecipanti raggiunge quota 12. Le premiere mondiali saranno 8, le anteprime internazionali 16, quelle europee 20 e quelle italiane 19; la somma finale dei titoli in concorso, infine, sfiorerà i 50. Sono i numeri della nuova edizione del Far East Film Festival, la ventisettesi-

ma, ospitata dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine e dal Cinema Visio-nario da oggi a venerdì 2 maggio; la rassegna, dedicata al meglio del cinema asiatico, è una delle più rilevanti manifestazioni a livello europeo incentrate sulla cultura cinematografica orientale. Calendario completo e approfondimenti sul sito fareastfilm.com. (to. mi.)

SCOOTER ITALIA

1945-70

Villa Manin
8 FEB - 4 MAG 2025

Passariano di Codroipo (UD) 33033, Italia



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

►► Prova *gratuita* fino a 30 giorni

►► **PAGAMENTO A TASSO ZERO**
sull'acquisto di ogni tipo
di apparecchio acustico

►► Convenzionati con
ASL e INAIL



Il nostro *obiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazzoni



UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

+39 379 205 1294
 www.acusticaudinese.it

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giovanni Marinelli, 2
0432 671008

Storie di coraggio e determinazione

La 24enne di origine veneta studia all'accademia Nico Pepe di Udine. Appena cinque mesi fa le è stata diagnosticata la sclerosi multipla.

Diventare stuntwoman nonostante la malattia. Una raccolta fondi per aiutare Margherita

IL RACCONTO

CHIARA DALMASSO

«Quando ho scoperto la malattia, cinque mesi fa, ho avuto uno scatto interiore, ho sentito una spinta fortissima a non perdermi d'animo». Margherita Piccin sta per compiere 25 anni, a dicembre le hanno diagnosticato la sclerosi multipla ed è questo il momento in cui sente di dover «dare tutto».

Originaria di Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, studia all'accademia Nico Pepe di Udine e vuole diventare

una stuntwoman: grazie a una campagna di raccolta fondi lanciata su GoFundMe, si sta per iscrivere a un corso intensivo a Milano ed è determinata nel perseguire il suo obiettivo. «È stato incredibile – racconta – vedere come, nel giro di due settimane dal lancio, avessi già raccolto 700 euro, che ora sono diventati 1600 e che sono sicura saliranno ancora e mi aiuteranno a sostenermi durante il periodo milanese: non sapendo come ringraziare le persone, amici, familiari, ma anche tanti sconosciuti, mi sono messa a scrivere messaggi a ogni singolo donatore».

La gratitudine è immensa, per lei è un sogno che si realiz-

za, e che senza la frequentazione dell'accademia Nico Pepe non avrebbe potuto rincorrere: «Dopo la laurea in scenografia e arti drammatiche a Brescia, ho continuato a studiare recitazione e a coltivare diversi progetti, tra cortometraggi e provini, finché non mi sono iscritta al corso propedeutico della Nico Pepe, qui a Udine, in cui ho potuto analizzare a fondo le mie attitudini e riscoprire una passione che avevo accantonato». Un'immersione inaspettata nei suoi ricordi di bambina: «Mi divertivano film come Matrix e Kill Bill, ma amavo rivedere la scena di Ghost Rider con lo scheletro sulla moto, per non parla-



MARGHERITA PICCIN
LA GIOVANE ATTRICE HA RECITATO ANCHE IN ALCUNI CORTOMETRAGGI

La campagna online per iscriversi al corso e mantenersi a Milano ha fruttato 1.600 euro

re del senso di immedesimazione che provavo nei confronti di personaggi epici, come il Gladiatore» continua Piccin, che a fine estate si sposterà nel capoluogo lombardo per frequentare il corso intensivo – tre settimane, sette giorni su sette, con venti ore nei weekend – che la trasformerà in una stuntwoman.

«Non vedo l'ora di mettermi alla prova, e ora che ho avuto anche l'ok dei medici, non posso più aspettare». L'al-

lenamento fisico non dovrebbe infatti influire negativamente sul decorso della malattia, come ha confermato lo staff sanitario che la segue all'ospedale di Montichiari, a Brescia, specializzato nella cura della sclerosi multipla: «I primi sintomi li ho avuti circa un anno fa – confida Margherita – con forti giramenti di testa e paralisi momentanee della parte sinistra del corpo. Dopo la diagnosi, ho iniziato le cure e sono motivata a proseguire la mia vita e lottare per i miei obiettivi».

Come se la malattia non ci fosse, lo sguardo fisso al lavoro dei suoi sogni: «Dopo il corso intensivo che seguirò a Milano, avrò la possibilità di continuare ad allenarmi con il gruppo e di cercare impieghi mirati in un contesto in cui le donne, essendo ancora relativamente poche, sono favorite». A livello fisico, si tratta indubbiamente di un mestiere impattante: «In accademia abbiamo fatto delle prove di stunt, mosse basilari come la presa per i capelli, gli strangolamenti e gli esercizi di autodifesa, sostanza di un'attività dove è fondamentale allenare il corpo a proteggersi». Servirà molto impegno, ma per Margherita non sembra un problema: «Ho avuto l'opportunità di cogliere l'attimo e non intendo spre-carla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA 4 MAGGIO 2025
ORE 21.00 TEATRO VERDI

ELEONORA ABBAGNATO
e le stelle del Teatro dell'Opera di Roma

con la partecipazione straordinaria di
JULIAN MACKAY

ROSE MALADE
Eleonora ABBAGNATO – Giacomo CASTELLANA
Cor. R. Petit / Musiche di G. Mahler

LAGO DEI CIGNI
Marianna SURIANO – Michele SATRIANO
Cor. di Marius Petipa
Musiche di P.I. Tchaikovsky

STABAT MATER
Giovanna PISANI – Alessio REZZA
Cor. di E. Abbagnato – B. Pech
Musiche di A. Vivaldi

CUBAN NUTCRACKER
Julian MACKAY
Choreography by Alisher Hazanov
Music by Klazz Brothers

LA MORTE DEL CIGNO
Marianna SURIANO
Cor. di M. Fokine
Musiche di C. Saint Saens

INFIORATA A GENZANO
Giovanna PISANI – Alessio REZZA
Cor. di A. Bourmonville
Musica di E. Helsted

PROUST
Giacomo CASTELLANA – Michele SATRIANO
Cor. di R. Petit
Musica di G. Faure

LE PARC
Eleonora ABBAGNATO – Julian MACKAY
Alessio Rezza – Giovanni Castelli
Antonello Mastrangelo – Massimiliano Rizzo
Cor. A. Preljocaj
Musica di W.A. Mozart

con
ALESSIO REZZA
MICHELE SATRIANO
MARIANNA SURIANO
GIOVANNA PISANI
GIACOMO CASTELLANA
e
MASSIMILIANO RIZZO
ANTONELLO MASTRANGELO
GIOVANNI CASTELLI

Direzione
FERDINANDO PRANDI de ULMHORT
Stage Manager spettacolo
PIERO MARTELLETTA

SCUOLA DI DANZA “**TERSCORE**” PRESENTA
GORIZIA / 3-4 MAGGIO 2025

MASTERCLASS

GO DANCE 2025 GORIZIA È DANZA

Special Guest: **ELEONORA ABBAGNATO**

CLASSICO

Julian **MACKAY**
Primo ballerino Bayerische Staatsoper

CLASSICO

Eleonora **ABBAGNATO**
Etoile internationale-Direttore Opera di Roma

CLASSICO

Renato **ZANELLA**
Direttore e coreografo internazionale

CLASS.-REPERTORIO

Marianna **SURIANO**
Prima ballerina Opera di Roma

CLASSICO

Piero **MARTELLETTA**
Già primo ballerino e Maitre dell'Opera di Roma

CLASSICO

Alessio **REZZA**
Etoile Opera di Roma

CLASS.-TEC. PUNTE

Giovanna **PISANI**
Solista Opera di Roma

LAB. COREOG.

Mauro **PACCARIÉ**
Coreografo

MODERN

Noemi **ARCANGELI**
Ex Aterballetto

CONTEMPORANEO

F. **ANNARUMMA**
Coreografo internazionale

CONTEMPORANEO

Matteo **ZAMPERIN**
Coreografo

MODERN

Hektor **BUDLLA**
Dir. Balletto di Toscana

Dalle ore 10 alle ore 19 presso Unione Ginnastica Goriziana
Informazioni e iscrizioni
www.godance.it - Telefono: 0481 533602 - Email: info@godance.it

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti fotovoltaici privati e aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

NUOVE PROMOZIONI 2025

DC DRAG CENTER
FANTIC

Kawasaki

XE 125/300
2T MY 25

KX250 X
450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
dal 8 maggio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI POMERIDIANO
dal 14 maggio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

PUBBLICATO BANDO REGIONALE CONTRIBUTO CQC 2025

CHIAMA IL 348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO **CONSEGUIMENTO CQC**
INIZIO 22 APRILE

CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE
DAL 13 MAGGIO
SERALE (MART/GIOV/SAB)

PROSSIMAMENTE...
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
8 MARZO sede di Martignacco, i sabati

CORSO INIZIALE CQC A MARZO

CONSEGUIMENTO PAT. BE BS
CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

LA GIORNATA EDUCATIVA A BUTTRIO

Il dono del sangue spiegato ai bambini Giochi e libri con la sezione Afd

La cultura del dono e la preziosità della salute sono stati il fil rouge dell'attività che la sezione Afd Officine Danieli, in sinergia con la direzione del polo Danieli Educational Hub Zero-Tredici di Buttrio, ha organizzato in occasione di una giornata informativa sulla donazione di sangue. L'incontro, proposto per il quarto anno con-



L'incontro al polo Danieli Educational Hub Zero-Tredici di Buttrio

secutivo, è stato realizzato coinvolgendo anche in questa edizione l'associazione culturale Kaleidoscienza. Agli studenti sono stati spiegati i principi di base sull'utilizzo del sangue e sull'importanza, appunto, del suo dono volontario, gratuito e anonimo. Principi che sono alla base dell'Associazione friulana donatori



di sangue. Non basta, perché i 43 alunni delle classi quarte della scuola primaria hanno assistito anche al programma "Controlli all'ultimo sangue!", interagendo poi con gli esperimenti presenti e partecipando ai giochi che in maniera divertente hanno così messo alla prova le conoscenze acquisite. —

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Torna Streeat food truck festival del cibo di strada

Da mercoledì 30 aprile a domenica 4 maggio spazio a piatti da tutto il mondo. Previsti anche laboratori sulla preparazione delle pietanze più iconiche

Piazza Primo Maggio si prepara nuovamente ad accogliere Streeat food truck festival, il primo e originale festival itinerante in Italia, che dal 2014 promuove le migliori cucine di qualità su ruote all'interno di interi fine settimana in giro per la penisola, dove i protagonisti sono i food truck, le birre artigianali, la musica e il divertimento. I truck coloreranno e profumeranno il centro cittadino per la 13ª edizione dell'evento, diventato ormai un appuntamento fisso in città, da mercoledì 30 aprile a domenica 4 maggio, per cinque giornate dedicate al miglior cibo da strada italiano e internazionale.



Un'istantanea di una passata edizione del festival. FOTO ANNALISA RUSSO

Tantissimi saranno i cibi di strada proposti da ape car, carretti, furgoncini, biciclette, roulotte, moto e rimorchi allestiti con piastre, forni, friggitrici e griglie roventi. L'ingresso al festival, organizzato da Barley arts, Zenit srl e Buono – Food & events, in collaborazione con il Comune, è libero e

aperto a tutti. Le proposte culinarie dei food truck verranno arricchite dalla presenza di birrifici artigianali tra i più rinomati d'Italia. Per tutta la durata del festival saranno organizzati anche workshop e laboratori a ingresso libero per conoscere le ricette e la preparazione delle più iconiche pietanze street food. Fra

i workshop (da giovedì 1 a sabato 3 maggio) troviamo quelli dedicati agli hamburger e smash burger, al pulled pork e al burrito messicano, alla pizza frita e ai cannoli siciliani. Durante i laboratori (domenica 4 maggio) il pubblico potrà cimentarsi nella preparazione di impasti, dolci e arancini siciliani. Il programma completo è di-

sponibile su streeatfoodtruckfestival.it. Variegata l'offerta culinaria: hamburger di black Angus, roësti di patate di montagna con speck, carne salada e formaggio di malga, bocconcini di patate con speck e formaggio, scrigno dell'Alpe con maiale sfilacciato e cipolle caramellate, american bbq, crêpes, pancake, waffle, smoothies, cupcake, bubble tea, maxi ciambelle, smash burger americano, hot dog di manzo, patate fritte dolci e salate, cannoli siciliani riempiti al momento, hamburger di cervo e di cinghiale, panini con spalla di maiale allevato allo stato brado, panini con maiale iberico sfilacciato, hamburger di maiale Iberico, polpette di maiale, piatti tipici indiani, pizza frita napoletana, arrosticini di pecora, olive ascolane, pesce fritto, burritos, tacos e nachos messicani, piadine artigianali farcite e molto altro ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Forma Free Music Sabato concerto al parco Desio

Torna il Forma Free Music Impulse, il festival promosso dal Circolo Arci Hybrida, che porterà in Fvg artisti e performer da tutto il mondo, con 20 concerti e 3 incontri letterari. «Questo festival – le parole dell'assessore Federico Pirone –, oltre a portare proposte interessanti dal punto di vista artistico, ci dà la possibilità di aumentare il grado di consapevolezza e nel rapporto tra l'umano e la tecnologia è decisivo, per non farci diventare prodotti di un meccanismo perverso». Il prossimo appuntamento, in collaborazione con Cas*Aupa e Far East Film Festival x Fecs Far East Contemporary Sound, è in programma sabato, al parco Ardito Desio, alle 18. Letargia Morale proporrà una selezione musicale di ricerca ritmica e sonora da tutta l'Asia. No-oN è un artista audiovisivo attivo dal 2015. Il live set si svilupperà tra sample destrutturati e loop in continua trasformazione. Mong Tong è il progetto psichedelico dei fratelli Hom Yu e Jiun Chi, originari di Taipei (Taiwan). Nel comporre la loro musica, si ispirano ai temi della fantascienza, dell'occultismo, delle superstizioni taiwanesi e del folklore locale.

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Nobile
P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

BERTIOLO

Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

CAMPOLONGO TAOGLIANO

Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347

CIVIDALE DEL FRIULI

Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

FORNI DI SOPRA

Varmost Sas
della Dr.a Emanuela Graziani

Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

GEMONA DEL FRIULI

Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

MARANO LAGUNARE

Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 0431670006

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

PALMANOVA

Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

PAVIA DI UDINE

Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

POCENIA

Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112

PONTEBBA

Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

POZZUOLO DEL FRIULI

Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

RAGOGNA

Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269

RIGOLATO

San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823

TAVAGNACCO

Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

TRICESIMO

Alla Fenice Risorta
P.za G. Garibaldi, 7 Tel. 0432880182

VERZEGNIS

Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

IL PROGETTO

Un dolce aiuto agli anziani grazie ai soci Round Table 24

Cioccolatini agli anziani della casa di riposo di Paluzza, un punto di riferimento per la comunità della Carnia, con l'obiettivo di farli sentire meno soli. La Round Table 24 Udine si conferma un motore di impegno civico e solidarietà. I giovani soci del club, fedeli ai principi internazionali del movimento, hanno scelto il periodo pasquale per promuovere un'iniziativa benefica dedicata alle fasce più fragili della popola-

zione. Quest'anno, il tradizionale "service" di Pasqua ha preso la forma di un progetto importante: la distribuzione dei cioccolatini Boero, noti per il loro inconfondibile cuore di ciliegia sotto spirito. Grazie alla generosità dell'azienda produttrice Witor's, che ha donato una considerevole quantità di prodotto, i soci Round Table 24 Udine hanno distribuito sul territorio i cioccolatini, trasformando

un piccolo gesto d'acquisto in un contributo diretto a una causa importante. L'intero ricavato è stato, infatti, destinato a portare un aiuto concreto e un segno di vicinanza agli ospiti della casa di riposo di Paluzza. I fondi raccolti sono destinati a migliorare la qualità della vita degli ospiti della struttura, portando un sorriso, un supporto concreto e un messaggio di vicinanza. L'obiettivo non sarebbe sta-

to centrato senza una vera e propria catena di solidarietà. La Round Table 24 Udine desidera esprimere la sua profonda gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile questo successo: l'azienda Witor's, la cui fondamentale e generosa donazione dei cioccolatini Boero ha rappresentato la pietra angolare dell'intero progetto, i club service, la cui collaborazione testimonia la forza della rete associativa sul territorio, il Club 41 Udine, il Lions Club Tre Venezie Symposium e il Lions Club Udine Lionello, che hanno aderito con entusiasmo e spirito di servizio condiviso. Gratitudine anche alle aziende partner, la cui sensibilità e il cui supporto concreto sono stati essenziali, a Oro Caffè, per il suo costante sostegno

alle iniziative locali, alla Mai-co apparecchi acustici, attenta alle esigenze della terza età, a DomuStile Design, esempio di radicamento nel territorio, al Messaggero Veneto Gruppo Nem, a Kopy Print + Gadgets e Piscina Qt Quarantasei Tredici, per il loro prezioso contributo.

Il ricavato sarà destinato alla casa di riposo di Paluzza

to, a tutti i cittadini, amici e sostenitori che, scegliendo le scatole di Boero, hanno dimostrato con un gesto semplice una grande generosità e attenzione verso il prossimo. Un plau-

so, inoltre, è stato riservato ai soci della Round Table 24 Udine, che hanno dedicato tempo, energia ed entusiasmo all'organizzazione logistica, al confezionamento e alla distribuzione, incarnando appieno lo spirito di servizio del club. «Siamo davvero felici e orgogliosi del risultato raggiunto – commenta il presidente, Tommaso Vidale –. La risposta che abbiamo ricevuto dalla comunità, dai nostri sponsor e dai club amici è stata straordinaria e ci conferma quanto sia importante fare rete per raggiungere obiettivi significativi. Poter contribuire al benessere degli anziani della casa di riposo di Paluzza è per noi motivo di grande soddisfazione a proseguire sulla strada dell'impegno sociale». —

MOGGIO UDINESE

Casa vacanze a fuoco e fiamme fino al tetto I danni sono ingenti

Le operazioni complicate dalle difficoltà di comunicazione I due piani inagibili, bruciati 40 metri quadrati di copertura

MOGGIO UDINESE

L'incendio è divampato nella mattinata di ieri, quella casa vacanze lungo la strada vicinale di Virgolins, a Moggio Udinese, in fiamme. La paura che così è andata in pochi minuti ad attanagliare il vicinato, resosi quindi portavoce dell'allarme con i soccorsi, attraverso il numero

unico 112. Il timore, in particolare, era che fra le mura dell'edificio di due piani, solitamente utilizzato dai turisti, vi fossero delle persone in pericolo.

All'arrivo dei vigili del fuoco sul posto, le operazioni di soccorso si son da subito rese particolarmente complesse a causa delle difficoltà nelle comunicazioni dovute al

maltempo della notte precedente. Al principio delle operazioni è stato possibile appurare come, all'interno dell'edificio, non vi fosse nessuno: non si sono così registrati né feriti né intossicati.

Sul posto, in particolare, sono intervenuti i vigili del fuoco dei distaccamenti di Tolmezzo e Pontebba, co-

diuvati dall'autoscala inviata da Udine.

Stando al racconto di alcuni testimoni, dei residenti si erano recati nella dimora il giorno di Pasquetta. In quell'occasione, gli stessi avevano notato tracce di fumo estendersi dal camino: ciononostante, sembra che questi non abbiano provveduto a darne opportuno avviso. I due piani del fabbricato, al momento risultano inabitabili. Nel rogo sono bruciati anche 40 metri quadrati di tetto.

Il sindaco Martina Gallizia, nella giornata di ieri, è rimasto costantemente aggiornato sulle operazioni di spegnimento dell'edificio: «Ci tengo molto a sottolineare la collaborazione che c'è stata tra i vigili del fuoco di Pontebba e Udine e il corpo pompieri volontari di Moggio Udinese, che sono sempre pronti a intervenire, soprattutto in questi casi, visto che conoscono il territorio. A loro va il mio più sincero ringraziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le operazioni condotte dai vigili del fuoco nella casa di Moggio Udinese

PONTEBBA



Il terreno franato sulla strada della Val Aupa a Pontebba

La Val Aupa chiusa va messa al sicuro con reti paramassi

PONTEBBA

Per lavori di messa in sicurezza è chiusa da ieri al 9 maggio (esclusi festivi), dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17, la strada regionale 112 "della Val Aupa" tra Pontebba e Moggio. Si rendono necessari dopo la frana del 18 aprile, favorita dalle piogge intense. Il tratto è quello che collega Pontebba con Moggio, il più strettamente interessato è lungo 1,5 km dopo l'abitato di Pontebba.

«I lavori di disaggio del versante e di posa di nuove reti paramassi, di per sé – illustra il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – dovrebbero durare, secondo quanto indica Edr (la strada è di loro competenza), 4-5 giorni. L'ordinanza è più lunga perché le previsioni meteo non sono delle migliori in questi giorni. In caso di maggiore fortuna, con un meteo più favorevole del previsto, potrebbero quindi risolversi prima. È logico che la

chiusura – osserva Buzzi – crea qualche disagio. Stiamo ora raccogliendo le informazioni per cercare quanto meno di permettere il rientro dello scuolabus nel pomeriggio, di farci creare da Edr una finestra quando arriva lo scuolabus. Poi una parte dei lavori, nella fase di disaggio e pulizia del versante, comporterà la chiusura totale della strada, mentre durante la posa delle reti sarà a senso unico alternato di circolazione».

Per tali lavori sono sospese il mercoledì (unica giornata in cui è in funzione la corriera sulla tratta) le fermate bus di Studena Alta, Ponteibe (località Frattis) e Aupa. La strada aveva già avuto problemi specie in altri punti, su quel tratto invece in un passato più lontano, quando poi erano state posate reti paramassi, tracciate via ora dalla frana.

«Ora speriamo che l'intervento riesca a fare una pulizia più a fondo – l'auspicio di Buzzi – in modo da evitare futuri problemi. In una zona adiacente due anni fa avevamo fatto un disboscamento consistente, perché è un versante molto ripido e c'erano piante molto grandi, perciò lo avevamo alleggerito per il rischio che quel peso comportava».

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE

Censita la frana di Lauco Il tema dell'ex colonia Cri

LAUOCO

Il problematico passaggio a Chiassis della ciclabile sulla strada regionale 355, il movimento franoso in località Sot Crets e l'ex strada provinciale 44 sono state al centro di un incontro ieri a Lauco tra l'assessore regionale Cristina Amirante, e l'amministrazione comunale, con il sindaco, Stefano Adami.

Sulla frana Amirante ha spiegato che «è stato avviato

il monitoraggio da parte del Servizio geologico regionale con strumenti di misurazione specifici. L'area non risultava precedentemente censita, ma si sta ora lavorando per comprendere la dinamica del dissesto e definire possibili interventi. In caso di frana governabile, l'ipotesi è quella di mantenere la viabilità con sistemi di regolazione del traffico come il senso unico alternato».

Amirante ha proposto un

incontro tecnico a maggio, in vista della manovra estiva per finanziare un primo intervento concreto. È stato ricordato come eventi estremi, dalla siccità del 2022 alle forti piogge del 2024, abbiano reso molte aree del Fvg vulnerabili. Affrontato infine il tema dell'ex colonia della Croce rossa italiana di Lauco, con valutazioni tecniche su un possibile riutilizzo futuro del sito, anche con percorsi di rigenerazione.

«Ringrazio il sindaco e l'Amministrazione comunale di Lauco – ha detto Amirante – per l'accoglienza e per aver condiviso con noi una serie di problematiche concrete che meritano attenzione e risposte».

T.A.

L'ATTIVITÀ NELL'IMPIANTO DI TOLMEZZO

L'agonismo dalle basi Più iscritti in piscina

Tante le attività promosse da Nuoto Carnia, anche nel sociale Dalla squadra Propaganda alle iniziative con scuole ed enti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È diventata una piscina aperta proprio a tutti a ogni età l'impianto natatorio di Tolmezzo, che ha superato i 1.300 iscritti (+ 25% rispetto all'anno precedente). Ora il gestore, Nuoto Carnia, prepara, dopo tre edizioni di successo, i centri estivi sportivi per bambini dai 6 ai 14 anni di età: si svolgeranno dal 9 giugno all'8 agosto (per info e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della piscina in via Val di Gorto o allo 0433949833).

La piscina comunale si conferma di grande interesse per l'utenza della Carnia, con il 50% degli utenti provenienti da Tolmezzo e i rimanenti 50% dagli altri paesi. Oltre alle tradizionali proposte didattiche come acquafitness, idrobike e i corsi di nuoto, sono particolarmente frequentati e apprezzati i corsi di acquaticità per bimbi dai 3 mesi ai 4 anni con 150 iscritti e ben 300 nella fascia della Scuola nuoto ragazzi dai 5 ai 14 anni. Questa importante presenza ha consentito a Nuoto Carnia di riportare in Carnia dopo decenni di assenza il nuoto sportivo, specie quello agonistico. Il settore Propaganda con oltre 40 tesserati (dai 6 ai 14 anni) partecipa al circuito regionale della Federazione italiana nuoto e al circuito Uisp. La novità di questa stagione sportiva è rappresentata dall'iscrizione al settore agonistico di 10 giovanissimi che partecipano, allenati da Dany Contin e Martina De Crignis, nella categoria Esordienti all'agguerrito Circuito Fin dimostrando da subito buone



Sono in forte ripresa l'attività e la frequenza della piscina di Tolmezzo

qualità tecniche. In programma infine per i primi di giugno il 4° trofeo Nuoto Carnia per Propaganda e Master.

Soddisfazione viene espressa dal presidente di Nuoto Carnia, Michele Borgna, e di tutto lo staff, ora impegnati sui centri estivi sportivi, coinvolgendo pure altre associazioni del territorio, e con parecchie attività, come bocce, nuoto, tiro con l'arco, tennis, pallacanestro, pallanuoto, acquafitness, nuoto in sicurezza. Le novità introdotte in questi mesi sono l'apertura domenicale (dalle 9 alle 12) e la dotazione di una particolare scala d'accesso agevolato

per la vasca benessere, ideale per i corsi di ginnastica dolce degli anziani che sempre più numerosi frequentano particolari lezioni come quelle promosse da Ute e Andos.

Alla piscina di Tolmezzo è attivo (l'unica in provincia di Udine) anche il servizio di Attività fisica adattata, progetto ideato dal Servizio sanitario regionale: esso prevede, su indicazione del medico di famiglia, una valutazione motoria del fisioterapista dell'ospedale e l'iscrizione a tariffa agevolata all'attività di ginnastica dolce in acqua e in palestra. Ottimo anche il rapporto con le scuole. —

Torna la tradizione dell'ottava di Pasqua con la processione fino al santuario di Comerzo
A San Daniele domenica si rinnova quest'atto di devozione che non si fermò neanche col Covid

In pellegrinaggio da secoli davanti all'ancona della peste

LA CERIMONIA

LUCIA AVIANI

Una tradizione plurisecolare, che si ripete da 620 anni e che nella sua lunga storia non si è mai interrotta, nemmeno durante gli anni del Covid: nell'ottava di Pasqua, ovvero domenica 27 aprile, la comunità di San Daniele rinnoverà una consuetudine che affonda le sue radici nel Medioevo e che è legata alla memoria dell'ecatombe provocata dalla peste del Trecento, che aveva mietuto un'infinità di vittime anche nel territorio della Collinare.

Quei tragici eventi sono ricordati dall'ancona della peste, la più antica edicola votiva – la sua edificazione risale al 1405 – conservatasi in Friuli: ed è proprio davanti ad essa (fra l'altro in attesa di un importante intervento di restauro) che i fedeli faranno tappa, domenica, dopo essere partiti dal Duo-

mo di San Daniele, diretti al santuario della Madonna di Comerzo, in comune di Majano, dove ai piedi della trecentesca statua lignea della Vergine si invocheranno l'aiuto e la protezione di Maria.

La processione della domenica "in Albis" – quella successiva, appunto, alla solennità della Pasqua – inizierà alle 6.30 e si concluderà alle 8, orario previsto per l'inizio della celebrazione della messa. In un Quaderno Guarneriano di fine Trecento

È la più antica edicola votiva in Friuli ed è in attesa di un intervento di restauro

to si trova la testimonianza del principio di questo atto di devozione, che come detto è proseguito senza interruzioni: «Anche durante la pandemia – testimonia il parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco



Una precedente processione dell'antica festa dell'ottava di Pasqua

– siamo riusciti a mantenerla in vita: ero accompagnato da due sole persone, ma abbiamo evitato che questo momento di fede particolarmente caro e sentito dalla gente del posto subisse uno stop».

Il gruppo di pellegrini si rimpingua durante il tragitto, ampliandosi di fermata in fermata: la prima sarà proprio all'altezza dell'Ancona della Peste a Bronzacco, che prossimamente, come detto, sarà interessata



I fedeli in raccoglimento davanti all'ancona della pace

da una delicata azione di tipo restaurativo.

Nei mesi scorsi il Comune aveva conseguito le risorse necessarie, tramite la partecipazione a due distinti bandi, uno relativo alla manutenzione e al risanamento di capitelli, edicole, ancone e

Questa consuetudine va avanti da 620 anni ed è molto sentita dalla comunità

crocifissi e l'altro alla cura di affreschi visibili dalla pubblica via (gli importi ammontano, rispettivamente, a 10.500 euro circa e di 25 mila euro): ora l'ente locale è a sua volta tenuto ad emettere un bando per l'assegna-

zione del contributo ai richiedenti.

L'ancona della peste fu costruita dalla comunità di San Daniele come ex voto e a futura protezione dal morbo nel luogo in cui la città registrò l'ultimo morto provocato dalla pestilenza del Trecento.

Nel tempo la struttura, che da parecchi anni versa in un cattivo stato di conservazione, è stata oggetto di restauri e rimaneggiamenti, tanto che il dipinto attuale è seicentesco: sotto di esso, però, con alta probabilità si celano tracce dell'originale.

Una consuetudine, dunque, che è diventata anche momento di incontro e di festa per l'intera comunità di San Daniele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Giovani in Europa C'è tempo per aderire agli scambi culturali

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Fino a oggi si raccolgono a Fagagna le adesioni per un'opportunità di scambi culturali europei rivolta ai giovani fagagnesi tra i sedici e i diciotto anni d'età che, a luglio, potranno essere ospitati dal Comune di Mondelange in Francia, assieme a un centinaio di altri ragazzi e ragazze provenienti da vari paesi d'Italia e d'Europa, per partecipare ad attività collettive. Un'occasione preziosa, quindi, per sperimentare i valori comuni della cooperazione, della fraternità e del rispetto delle reciproche diversità, in un'ottica di amicizia tra i popoli in dimensione europea. Dal 20 al 25 luglio, sport, giochi, visite guidate e divertimento coinvolgeranno, infatti, ragazzi provenienti da Mondelange e Ancy-Dornot in Francia, da Langensbold in Germania e, per l'Italia, da Galtelli in provincia di Nuoro, da Chiampo in provincia di Vicenza e, appunto, da Fagagna. Ai giovani fagagnesi l'amministrazione comunale offre l'opportunità di partecipare a questa importante esperienza in Francia che va, inoltre, a rinsaldare il decennale rapporto di amicizia e col-

laborazione tra le municipalità di Fagagna, Mondelange e Ancy-Dornot in cui risiedono emigranti originari delle frazioni di Madrisio e Battaglia. «Siamo grati a Mondelange per l'invito e la disponibilità – afferma il capogruppo di maggioranza delegato ai gemellaggi e ai progetti europei, Edoardo Prosperi –. Tutti i giovani verranno ospitati dal Comune di Mondelange, che si occuperà dell'organizzazione delle attività e garantirà loro vitto e alloggio. Saranno accompagnati da persone adulte. Per noi è importante continuare a coltivare i rapporti con diversi comuni sia italiani sia europei e iniziative come questa permettono di farlo al meglio».

«L'attenzione in questo progetto – prosegue Prosperi – è rivolta ai giovani, così che possano creare nuovi rapporti con i propri coetanei e diventare più consapevoli delle possibili relazioni al di fuori del comune di appartenenza. Speriamo, quindi, che i ragazzi del nostro paese colgano l'occasione e decidano di andare a respirare l'aria di Mondelange». Per aderire bisogna inviare una mail a protocollo@comune.fagagna.ud.it. —

GEMONA

Incontro dell'Anpi Memorie di guerra sulla Liberazione

La sezione Anpi di Gemona – Venzone, nell'80° anniversario della giornata che vide la liberazione di Gemona dal nazifascismo, ha organizzato una serata per ricostruire le vicende che portarono a quella giornata. L'incontro, intitolato "Memorie di guerra di cà e di là da l'aghe. Il Gemonese negli anni bui tra il '43 e il '45: un complesso percorso, dai rastrellamenti all'occupazione cosacca, sino alla Liberazione", si terrà lunedì 28, alle 18, nell'ex chiesa di San Michele a Gemona. Dopo l'introduzione del presidente della sezione Gemona – Venzone, Lorenzo Londero, a ricostruire quelle vicende sarà Pieri Stefanutti, che da anni studia le vicende della guerra nel Gemonese. Anche con l'ausilio di immagini storiche, verranno ripercorse le vicende dei paesi del Gemonese durante la guerra, dalle azioni della "estate partigiana" al dramma dell'incendio di Bordano, per passare poi allo sfollamento imposto nell'ottobre 1944 a diversi paesi sino alla giornata della Liberazione.

S.P.

CASSACCO

Eventi a villa Gallici Deciani Aprirà le porte ai visitatori

Sara Palluello / CASSACCO

Villa Gallici Deciani di Montegnacco di Cassacco apre eccezionalmente le sue porte nel lungo week-end del 25 aprile in occasione del Festival delle dimore storiche promosso da Adsi Fvg, giunto alla terza edizione. Tra oltre venti residenze regionali, la villa friulana si distingue per un programma ricco di memorie familiari, testimonianze artistiche e storie intrecciate con le grandi vicende del Novecento.

Da domani a domenica, dalle 10 alle 17, sarà possibile partecipare alle visite guidate della villa, condotte dagli stessi proprietari, che accompagneranno i visitatori in un viaggio attraverso l'architettura e le vicende della famiglia Deciani, con aneddoti e racconti legati alla dimora. In contemporanea, sarà allestita una mostra fotografica dedicata a Silvio Maria Bujatti (1890–1982), grande fotografo udinese. Sabato, alle 20.45, la villa ospiterà un concerto serale del Trio David (violino, viola e violoncello), raffinato ensemble ospite dell'Accademia Ricci. Il repertorio prevede musiche di Beethoven e Wolf-Ferrari. Domenica, alle 18.30, il padrone di casa Luigi Deciani offrirà un racconto intimo e appassionato dedicato alla madre, la contessa Giulia Cattaneo



Villa Gallici Deciani a Montegnacco di Cassacco

di Sedrano (1913-1968). Una figura di grande forza e umanità, capace di affrontare con coraggio le sfide del suo tempo: dalla Sicilia alla Germania nazista, dai fronti della Seconda guerra mondiale alla Resistenza friulana, fino all'esperienza africana e al ritorno in Italia. Ad accompagnare il racconto ci sarà anche la professoressa Maria Cristina Benussi, che ne inquadrerà il percorso storico. Sempre nella giornata di domenica, la villa offrirà un momento di grande rilevanza spirituale e storica: l'apertura straordinaria della cappella

la gentilizia, dove sarà esposta per la prima e unica volta la maschera funebre di Carlo I d'Asburgo, ultimo imperatore d'Austria, beatificato nel 2004 da Papa Giovanni Paolo II. La preziosa reliquia, simbolo di pace e riconciliazione, sarà visibile solo in questa occasione prima di partire per un percorso celebrativo in 70 chiese italiane, che si concluderà il 3 novembre 2025. Per partecipare è consigliata la prenotazione, consultando il sito www.villagallicideciani.com oppure contattando il numero 342 9128255. —

PULFERO

In volo col parapendio, resta bloccato a 20 metri

Impigliato tra le fronde di un albero. Recuperato incolume dai vigili del fuoco tramite l'utilizzo di un sistema di corde

PULFERO

Stava volando nei cieli tersi del Friuli orientale, quando si è impigliato tra le fronde di un albero, a venti metri d'altezza, in una zona boscosa nel Comune di Pulfero. Questo il sunto della disavventura – a lieto fine – capitata ieri a un pilota straniero che aveva scelto di trascorrere il suo pomeriggio in parapendio, complice anche il bel tempo sfociato dalle piogge delle ore prima.

Il lancio ad alta quota, il paracadute orientato per veleggiare il più lontano possibile. Tutto stava procedendo per il meglio quando il volo del mezzo ha subito la brusca fre-

nata.

La prima squadra a giungere sul posto, intorno alle 17, è stata quella del distaccamento di Cividale, che ha raggiunto a piedi il luogo dove si trovava l'uomo, verificando che fosse incolume. Successivamente è giunto in loco drago, l'elicottero del reparto volo dei vigili del fuoco di Venezia che, prima di raggiungere il luogo dell'intervento, era atterrato a Tolmezzo, dove aveva imbarcato il personale specializzato Saf (Speleo alpino fluviale) del distaccamento carnico e della sede centrale del capoluogo friulano.

Dopo una breve ricognizione, il pilota dell'elicottero e il

personale Saf hanno deciso di non eseguire il recupero dell'uomo utilizzando il verricello del mezzo aereo perché il flusso d'aria creato dalle pale dell'elicottero avrebbe potuto far volare la vela alla quale era ancora attaccato lo sportivo.

Il personale Saf è quindi salito sull'albero fino a superare l'uomo bloccato a mezz'aria; poi con un sistema di corde e dopo averlo liberato dal parapendio, lo ha calato a terra, dove lo stesso è stato visitato dal personale sanitario, il quale ha confermato che non c'era nessun problema fisico. Le operazioni si sono concluse in un paio d'ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il pilota del parapendio impigliato tra le fronde; a destra, i vigili del fuoco intervenuti in loco

TARENTO

Bollette meno care alle medie Chiusi i lavori da 93 mila euro

Letizia Treppo / TARENTO

Risparmio energetico negli ambienti scolastici: sono stati conclusi recentemente i lavori di manutenzione straordinaria della scuola media "Angelo Angeli" di Tarcento. Le opere realizzate sono finalizzate al risparmio energetico attraverso l'installazione di illuminazione a tecnologia led, con adeguamento degli impianti e di sicurezza. I lavori consentiranno il miglioramento nel complesso degli aspetti di illuminazione delle aule, della manutenzione futura delle attrezzature e del risparmio energetico in generale.

L'intervento, pari a 93 mila euro totali, è stato possibile grazie ad un finanziamento di 70 mila euro che rientra nelle misure del Pnrr, cui l'amministrazione comunale ha aggiunto fondi propri derivanti dal bilancio per circa 23 mila euro.

Una cifra totale di 64 mila



La scuola media di Tarcento oggetto di manutenzione straordinaria

euro è stata utilizzata per i lavori, mentre la restante parte è stata impiegata per spese tecniche come progettazione, direzione lavori e sicurezza.

«L'intervento – commenta il sindaco Mauro Steccati – si aggiunge ai numerosi precedentemente già eseguiti nelle nostre strutture scolastiche, volti a migliorare efficienza, sicurezza e servizi a favore dei numerosi

studenti, insegnanti e personale non docente che in questi edifici sono impegnati a svolgere le loro importanti e formative attività».

Grazie ai fondi comunali è stato possibile portare avanti anche ulteriori opere come l'esecuzione dei lavori sull'intero padiglione sud della scuola, che è stato funzionalmente completato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una fiaccolata per ricordare Tatiana Tulissi

Una fiaccolata promossa per tenere viva la memoria della 37enne Tatiana Tulissi, uccisa l'11 novembre 2008 da tre colpi di pistola. Da diciassette anni la famiglia Tulissi attende giustizia, dopo sei gradi di giudizio che hanno visto come unico imputato l'ex compagno di Tatiana, Paolo Calligaris. L'ultimo verdetto è arrivato davanti alla Corte d'appello di Venezia, che ha confermato la condanna a 16 anni di carcere per Calligaris. Ora è atteso un settimo grado di giudizio in Cassazione. La comunità di origine di Tatiana, Villanova del Judrio, assieme alla sua famiglia, ha organizzato una fiaccolata per oggi, alle 20.30 con partenza dall'oratorio. A promuoverla l'associazione culturale ricreativa Villanova del Judrio (Acrv). Al campo sportivo ci sarà l'occasione per ricordare Tatiana (in caso di pioggia la fiaccolata sarà rimandata a mercoledì 30 aprile).

REMANZACCO

Progetto VivaVoce sulla qualità della vita Coinvolti 232 over 75

REMANZACCO

L'assessorato ai servizi sociali del Comune di Remanzacco ha presentato alla cittadinanza, la sera scorsa, gli esiti del progetto VivaVoce, indagine sulla qualità della vita rivolta ai residenti over 75 e realizzata da Televita spa, società specializzata nell'erogazione di servizi socio-sanitari da remoto. Il quadro emerso dalle risposte dei 232 intervistati è confortante: la popolazione si è rivelata attiva e vitale, dedicata alla pratica di hobby e sport. I dati sono stati presentati dal sindaco Daniela Briz, dagli assessori Annarita Duri e Gabriella Abramo e dalla sociologa Claudia D'Ambrosio, responsabile della comunicazione per Televita spa. Finalità dell'iniziativa era fotografare la situazione in essere e mettere in evidenza gli eventuali bisogni e carenze, al fine di poter delineare politiche socia-

li in grado di rispondere alle necessità dei cittadini, con particolare riferimento al settore della socialità. Destinatari dell'indagine erano 565 anziani; meno della metà quelli che hanno risposto. Il 19% delle persone sentite ha auspicato un'ulteriore intensificazione dei servizi socio-assistenziali, il 12% un incremento delle attività di aggregazione; il 23%, infine, ha sollecitato a prestare ancora più attenzione ai settori della sicurezza, della viabilità e della manutenzione stradale. L'esperienza VivaVoce è stata giudicata utile dall'81% degli intervistati: spetterà ora all'amministrazione valutare se dare continuità al programma, magari pianificando un'attività di monitoraggio sulla fascia di popolazione (17%) che ha dichiarato di avere problemi di salute o su quella (10%) che ha espresso altri tipi di fragilità. —

L.A.

CIVIDALE

Un libro per la speranza donato a cento bambini

CIVIDALE

Grazie all'impegno congiunto dell'associazione Piuma e del Comune, il libro "Siamo tutti piccole ghiande che possono diventare grandi querce" – scritto da Andrea Negro, nato con una gravissima disabilità, e da sua sorella Barbara – è stato donato alle scolaresche, per diffondere il forte messaggio di speranza, tenacia e amore per la vita di cui Andrea si fa portatore.

Nei giorni scorsi più di cento copie del testo sono state consegnate ai bambini della primaria Manzoni di Cividale, che hanno così avuto l'opportunità di relazionarsi con Andrea (il quale può comunicare solo con gli occhi), scoprendo che si può "parlare" anche senza voce. L'amministrazione comunale è stata rappresentata, nell'occasione, dalla vicesindaco Giorgia Carlig, Piuma da Rita Calderini, madre del compianto Jo-

nathan Bardus, giovane cividalese strappato alla vita da un incidente stradale.

Entro la fine dell'anno i libri saranno portati anche alla scuola primaria Tomadini di Rualis, alla Alighieri di Prepotto e alle classi quarte e quinte del Convitto nazionale Paolo Diacono. Sono intanto in cantiere ulteriori progetti, tra cui un laboratorio artistico alla primaria Carducci di Udine, sul modello di quelli già proposti in altri istituti in virtù della disponibilità delle dirigenti del Comprensivo di Cividale, Francesca Marcolini, del Cnpsd, Monica Napoli, e dell'Ic di Moimacco e Premariacco, Luella Guglielmin. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Temporini alla guida di Confcommercio

CIVIDALE

Maurizio Temporini, presidente uscente del mandamento del Friuli Orientale di Confcommercio, è stato confermato nel ruolo dal nuovo consiglio, eletto dall'assemblea e composto da Adriano Borin, Giorgio Cerno, Filippo Meroi, Sergio Niemiz e Luca Tassotto, il quale rivestirà l'incarico di vice. «Sarà il mio terzo mandato: la riconferma – dichiara Temporini – è motivo di soddi-



Maurizio Temporini

sfazione, dopo il lavoro svolto con il precedente consiglio. Ringrazio tutti per l'impegno profuso in tempi di pandemia e di crescenti difficoltà per il commercio e chi, per motivi personali, non ha potuto ricandidarsi. Ripartiamo con rinnovato entusiasmo, per portare avanti gli obiettivi della Confcommercio e rispondere alle esigenze degli associati». Un ringraziamento al vecchio direttivo e gli auguri di buon lavoro a quello insediato si giungono dal vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Udine di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, che esprime compiacimento per la riconferma di Temporini e per gli ingressi di Borin, Cerno e Tassotto. —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il velodromo riaprirà dopo due anni di stop Stanziati 850 mila euro

I lavori nella struttura oggi inutilizzabile partiranno nel 2026
L'Asd Tutti in pista: i nostri giovani bloccati da troppo tempo

Timothy Disegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Passo avanti per riaprire il velodromo di San Giovanni al Natisone alle bici, grazie a uno stanziamento complessivo di 850 mila euro per la sua riqualificazione. L'ultima tranche è stata di 300 mila, messa a bilancio dal consiglio comunale. I fondi sono frutto di un'articolata collaborazione istituzionale: mezzo milione arriva dalla Regione, di cui 300 mila specificamente per la pista ciclistica e 200 mila per interventi complementari, mentre 350 mila euro arrivano direttamente dal bilancio comunale.

L'assessore ai lavori pubblici Alan Zucco ha illustrato i dettagli del progetto, confermando che lo studio di fattibilità è già stato completato e che una prima bozza del progetto esecutivo è nelle mani del proget-

tista. I lavori inizieranno nel 2026, con l'obiettivo di restituire piena funzionalità a una struttura oggi inutilizzabile, ferma da febbraio 2024.

Il primo e più urgente intervento sarà il rifacimento del manto della pista, lunga 400 metri, ormai deteriorato e non più idoneo per le competizioni su due ruote. Un sopralluogo con i tecnici della Federazione ciclistica italiana ha evidenziato anche la necessità di sostituire le balaustre laterali, oggi non più a norma, e di realizzare nuove postazioni per disabili, con una visuale adeguata. Anche gli spogliatoi, anch'essi inadeguati, saranno oggetto di un intervento di efficientamento energetico. Inoltre, ne verrà realizzato uno nuovo a servizio del campo da tennis e della pista di pattinaggio nella stessa area sportiva, proprio accanto al cancello d'ingresso. Il ve-



L'IMPIANTO
NEL 2020 HA OSPITATO I CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI SU PISTA

lodromo ha avuto un ruolo importante nella storia dello sport regionale: nel 2020 ha ospitato i Campionati italiani giovanili su pista e due anni dopo quelli italiani a cronometro. Tuttavia, l'usura del tempo e la mancanza di adeguamenti hanno progressivamente portato alla sospensione dell'attività. E tra i soggetti che hanno dovuto fermarsi ci sono soprattutto i ragazzi dell'Asd Tutti in pista, il cui presidente Walter Delle Case non nasconde il proprio rammarico per la situazione: «Il Comune ha i soldi da un anno ma li ha tenuti fermi, non è possibile questa situazione. Noi siamo bloccati da due anni e, in questo modo, abbiamo perso il lavoro degli ultimi sei». Delle Case rileva poi che «il manto non è fatto bene, con la resina che si staccava e i ragazzi rischiavano di cadere. Abbiamo provato a fare attività a Pordenone, ma abbiamo speso 12 mila euro in un anno per gli allenamenti e non è sostenibile. Al momento quindi non possiamo fare niente. Un peccato che la struttura di San Giovanni non sia utilizzabile, da lì sono usciti campioni della disciplina e credo che prima del 2027 non potremo tornarci».

Chiudendo con il progetto, sarà riservata attenzione anche al campo da calcio all'interno dell'anello ciclistico. Attualmente casa del Centro Sedia Calcio, salito in Promozione dopo la vittoria nel campionato di Prima categoria, il manto verde non verrà toccato se non marginalmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO



Una precedente cerimonia nel cimitero britannico di Tavagnacco

Dalla Nuova Zelanda in ricordo di Russel Domani la cerimonia

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Tavagnacco ricorda gli 80 anni dalla Liberazione coinvolgendo i più giovani, prima con un incontro al teatro Paolo Maurensig tra lo storico e scrittore Angelo Floramo e gli alunni della scuola secondaria, poi con la consegna alle classi terze del libro di Walter Ceschia "Giorni di Caino", accompagnata da una lettera di Elia Mioni dell'Anpi di Tavagnacco che ne ha promosso la ristampa. «Spero sia letto e diventi un momento utile a conoscere meglio Feletto e il nostro comune, la sua comunità e la sua storia del '900 — scrive Mioni, rivolgendosi ai ragazzi —. È anche un omaggio alla memoria di mio padre, che proprio in queste aule veniva invitato a parlare della scelta fatta in quegli anni lontani di combattere nella Resistenza; un omaggio anche a chi ha scritto il libro, un compaesano, il cui lavoro ha consentito di trasmettere anche a voi un momento difficile della nostra storia, fondante della nostra attuale libertà».

Altri eventi significativi si terranno il 24 e il 25 aprile: oggi verranno ricevuti in Comune da sindaco, giunta e alcune associazioni del territorio John e Belinda Stackhouse, provenienti dalla Nuova Zelanda, in Italia per omaggiare il caporale David Russel, sepolto nel cimitero di guerra del Commonwealth di Adegliacco. Appassionato storico, Stackhouse è au-

tore di un articolo per una rivista neozelandese sulla vicenda del caporale, che fu giustiziato dai tedeschi a Ponte di Piave nel febbraio del 1945. Quando il soldato venne catturato, stava collaborando con gli italiani per aiutare i prigionieri di guerra alleati a sfuggire ai nazifascisti; sebbene sottoposto a torture, non volle rivelare i nomi di coloro che lo avevano aiutato, e fu perciò fucilato da un plotone di esecuzione. Gli abitanti di Ponte di Piave onorarono la sua fedeltà seppellendolo, ai tempi, nel locale cimitero. Russel è stato insignito della George Cross, la più alta onorificenza che gli potesse essere assegnata nel suo Paese.

La coppia neozelandese parteciperà anche alla cerimonia di domani al cimitero britannico di Adegliacco, a partire dalle 9, che vedrà la presenza, come ogni anno, del Comune di Udine e dei rappresentanti delle varie associazioni d'arma. «Una cittadina di Colugna, nata in Inghilterra, che conosce molto bene il cimitero inglese, ci farà da interprete — informa l'assessore Ornella Comuzzo —. Assieme ad altre signore di origine inglese, ogni 11 novembre alle 11 si trova al cimitero inglese per il "Poppy day" per ricordare, osservando due minuti di silenzio e con l'omaggio di un papavero (per gli inglesi simbolo di ricordo e speranza) di carta o di ceramica, i caduti di tutte le guerre».

L'APPUNTAMENTO

Asparagi protagonisti Torna per tre weekend la festa a Tavagnacco

TAVAGNACCO

Prende il via domani (e durerà tutto il fine settimana e i primi due di maggio (nei giorni 25, 26, 27, aprile, 1, 3, 4, 5, 10 e 11 maggio) al parco comunale di via Tolmezzo a Tavagnacco la tradizionale e attesissima Festa degli Asparagi, manifestazione ormai giunta alla sua 87ª edizione. La qualità dell'ospitalità e dell'offerta culturale ed enogastronomica della festa nonché le sue indubbie potenzialità nel promuovere uno



Una precedente edizione

dei prodotti tipici dell'agricoltura locale sono ormai una piacevole costante, apprezzata in particolare dai numerosi visitatori che ogni anno prendono parte alla manifestazione.

Pienamente affermata nel panorama delle sagre della primavera friulana e decorata in ambito nazionale del sigillo di sagra di qualità conquistato, tra le prime in Italia, nel 2019 per il livello dell'organizzazione e la storicità dell'iniziativa, la festa degli asparagi è riuscita negli anni ad attirare l'attenzione di visitatori provenienti dall'intera regione e anche dalle nazioni vicine. Anche quest'anno i prelibati piatti a base di asparagi saranno affiancati da un programma di appuntamenti in grado di soddisfare esigenze e interessi tra i più disparati. Nei tre week-end le cucine della festa saranno operative con un ampio orario sia

per il pranzo che per la cena, per agevolare l'afflusso ordinato dei molti visitatori anche in orari non di punta. Inoltre, l'animazione per i bambini nel parco sarà sempre assicurata dai ragazzi dell'oratorio Arcobaleno con giochi e attività di sicuro richiamo durante tutti i pomeriggi di Festa. Domani ci sarà un'anteprima della festa con il via alle degustazioni a partire dalle 12. In serata un tributo alla musica dei Queen con il concerto dei Toys. Sabato la festa aprirà ufficialmente i battenti all'ora di pranzo, mentre a sera si potrà ballare con lo show dei Caramel. I concerti musicali si ripeteranno nelle serate di giovedì 1 maggio con la disco music anni '80 e '90 degli SOS Band, sabato 3 maggio con l'energia degli EXES e sabato 10 maggio con le cover da spettacolo degli Absolute5. —

BRONSE CUERTE

RICETTE, AMICI E SEGRETI PER DOMINARE IL BARBECUE



Le ricette, gli amici e i segreti che volevi conoscere per domare le braci raccontati in esclusiva dal BEKÉR!

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 30 aprile in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova

Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

CODROIPO

L'Ute continua a crescere Tornano i numeri pre-Covid

Il presidente Tonutti: «Si respira un nuovo entusiasmo grazie ai 1.400 iscritti»
Oggi l'inaugurazione delle mostre realizzate dai corsisti: «Anno entusiasmante»

Viviana Zamarian / CODROIPO

I numeri stanno risalendo a quelli pre-Covid quando gli iscritti all'Ute del Codroipese superavano i 1.500. L'interesse – così come l'entusiasmo – è tornato tra i banchi della quattro sezioni (Codroipo, Rivignano Teor con Varmo, Bertiole e Lestizza). Un anno importante quello vissuto con oltre 140 corsi attivati e 1.400 iscritti (età media di 69 anni), 115 in più rispetto al 2023/2024, con 190 fra docenti e collaboratori. Un anno che questa mattina culminerà con l'inaugurazione delle mostre dei lavori eseguiti dai corsisti nella sala riunioni di piazza Dante a Codroipo. Al taglio del nastro parteciperanno anche il sindaco Guido Nardini e don Ivan Bettuzzi.

La cerimonia sarà allietata dai cori dell'Ute delle sezioni di Codroipo e Lestizza e seguirà l'apertura della



Una delle lezioni tenute all'Ute del Codroipese



Giancarlo Tonutti

mostra di minerali e rocce. A guidare l'Ute da quattro anni c'è il professor Giancarlo Tonutti, ex primo cittadino di Codroipo dal 1993 al 2001, consigliere provinciale e regionale e poi volontario in numerosi progetti di cooperazione in Africa: in Costa d'Avorio con il Cevi Udine, in Mali con il gruppo

Unesco, sempre rappresentante Cevi, e poi dal 2011 al 2018 partecipò all'intervento Enaip nazionale di supporto a Progetto di cooperazione con il ministero dell'Istruzione del Mozambico di sostegno alla riforma di cinque istituti e scuole professionali in zona Sud. Rientrato dall'Africa Tonutti si è subito avvicinato all'Ute del Codroipese tenendo dei corsi di diritto pubblico. Poi l'incarico da presidente, affrontato con entusiasmo quotidiano e caratterizzato dall'amore per l'insegnamento.

«In questi due anni – afferma – abbiamo promosso anche delle lezioni aperte su delle tematiche precise, una volta a settimana, che hanno riscosso sempre un grande successo in termini di partecipazione. Finalmente stiamo uguagliando i numeri pre Covid e sta tornando a crescere l'interesse. Questo lo si vede anche dai numeri».

«Con l'apertura delle mostre dei lavori dei corsisti, dai vasi al ricamo, dai cestini di vimini ai mosaici – prosegue –, andiamo a raccontare le varie esperienze vissute con l'Ute del Codroipese e il grande lavoro svolto dai nostri iscritti che ci riempie di grande soddisfazione». Una realtà attiva, inserita nella comunità, punto di riferimento del territorio del Medio Friuli. Che continua a crescere e a rinnovarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.A.

RIVIGNANO TEOR

Incendio all'ecovillaggio Partita una raccolta fondi

RIVIGNANO TEOR

Si sono messi al lavoro subito dopo l'incendio che nella notte tra il 10 e l'11 marzo aveva distrutto la sala Sole, centro nevralgico dell'ecovillaggio Gaia Terra a Flambruzzo di Rivignano Teor. Gli interventi per poter ricostruire uno spazio che accoglieva eventi e tante attività sono però consistenti: servono tra gli 80 mila e i 100 mila euro. Per questo, come racconta la referente Debora Sbaiz, è stata avviata una raccolta fondi su Gofundme. «Questo evento improvviso è stato uno choc per tutta la nostra comunità – racconta –, che fin da subito si è adoperata per sostenersi nel cuore e far fronte alla nuova realtà, cercando di dare senso e forma al nuovo. L'incendio distruggendo questa sala ha interrotto l'organizzazione delle attività collettive, personali con pesanti ricadute negative sull'aspetto economico dell'autosostenibilità attraverso gli eventi. Per il benessere dell'ecovillaggio è necessario ripristinare sala Sole».

Tra gli interventi più urgenti ci sono la sistemazione dell'impianto elettrico e di riscaldamento, la ricostruzione di soffitti, pareti, pavimento in legno e delle



I danni provocati all'interno della sala Sole nell'ecovillaggio Gaia Terra

grandi vetrate, l'installazione degli impianti audio-video per gli eventi. «Con il denaro raccolto – afferma – si ricomincia a ricostruire, si riparte a sognare. Gaia Terra è un cuore pulsante, una mente creativa e ha un corpo che cresce di giorno in giorno. Per questo ci siamo già messi all'opera per creare una sala alternativa in cui poter ospitare i nostri eventi in attesa di ricostruire sala Sole». Al momento sono stati raccolti oltre 10 mila euro. «Ringrazio tutti coloro che ci stanno sostenendo e sup-

portando – ha proseguito Sbaiz – consentendo di poter ripartire e portare avanti il nostro progetto».

A Gaia Terra «si pratica l'agricoltura sostenibile, alimentazione vegana e consapevole, costruzioni edili con materiali naturali e secondo i principi della bioedilizia, ospitalità e co-creazione di eventi, accoglienza di volontarie e volontari, autoproduzioni, relazioni con il territorio e le realtà locali. Non vogliamo rinunciare al nostro sogno». —

V.Z.

MORTEGLIANO

La Festa della ricotta rinviata a maggio

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

La 18ª edizione della Festa della ricotta – che sarebbe dovuta iniziare domani – è stata rimandata al 10-11 maggio. La decisione è stata presa dagli organizzatori per rispettare i cinque giorni di lutto nazionale programmati dal governo italiano per la morte di Papa Francesco. Gianluigi Mosanghini, presidente del caseificio, sottolinea l'importanza di condividere «quello che è stato deciso dalle autorità nel rispetto

del dolore per l'improvvisa scomparsa del Papa Francesco. La data di proroga è stata decisa unitamente al direttivo dell'associazione «Iniziativa Mortegliano» cercando di trovare nella data di maggio la nuova disponibilità dei volontari, dei gruppi e delle persone che erano state invitate». Il presidente Mosanghini sottolinea il fatto che ancora non è stato stilato il programma definitivo dei due giorni stabiliti in quanto la decisione è stata presa ieri mattina soltanto. L'iniziativa, è entrata nella tradizione

morteglianese in quanto la storica latteria sociale produce formaggi di diversi tipi e la ricotta che è un prodotto naturale senza grassi è adatta a tutte le diete e a prodotti dolci e salati. Nell'ambito della festa ci saranno delle visite guidate per conoscere da vicino come si producono i vari prodotti caseari. «Viste le direttive del Decreto ministeriale abbiamo ritenuto doveroso spostare la festa – afferma la presidente Lara Tirelli dell'associazione «Iniziativa Mortegliano» – in quanto per sabato sera era previsto un programma musicale non consoni al momento che stiamo vivendo per la morte di Papa Francesco. Una decisione presa in accordo con tutto il direttivo ma confrontandoci anche con l'amministrazione comunale». —

CODROIPO

Il municipio si illumina di verde per la Terra

In occasione della Giornata mondiale della Terra, il municipio di Codroipo si è illuminato di verde. Un segnale per sottolineare l'importanza di celebrare l'ambiente, salvaguardare il pianeta con azioni quotidiane e concrete e aumentare la consapevolezza sul ruolo di ciascuno.



PORPETTO

No polo logistico Honsell: «Servitù già molto pesanti»

Il consigliere di Open: «C'è una forte incidenza di malattie»
Parere negativo anche da Treleani (Fdi) e Capozzi (M5s)

Francesca Artico / PORPETTO

Si registra un alto tasso di incidenza tumorale a Porpetto: 147 quando il massimo è 100, cifra che il consigliere regionale Furio Honsell (Open sinistra Fvg) imputa alla presenza dell'autostrada. «Una servitù molto pesante», ha detto.

È questo il dato eclatante emerso dell'assemblea pubblica indetta per martedì sera a Castello di Porpetto dal comitato No polo logistico, dove si è sferrato un forte attacco al



L'incontro pubblico dell'altra sera a Castello di Porpetto

Attacco al sindaco Dri per aver minimizzato sui parcheggi legati all'insediamento

sindaco Andrea Dri, reo di aver minimizzato su alcuni dati, come quelli sull'alta incidenza tumorale nella popolazione porpettese, sul numero dei parcheggi legati al progetto di insediamento logistico, nonché per aver negato l'esistenza di un progetto, ma anche di aver emesso una delibera in cui si dava parere favorevole con dei vincoli (20), tutti espressi non in modo perentorio, ma «al condizionale».

Gianpaolo Stel del comitato ha spiegato i dati della Regione Fvg sulle incidenze tumorali, «che il sindaco nel verbale del consiglio comunale sosteneva non avere alcuna incidenza nonostante il paese vi-

va un traffico pesante. Il dato limite è 100 – ha detto –, Aquileia ha 117, Palmanova 122, San Giorgio 103, ebbene Porpetto ha 147: il sindaco dica ora ai porpettesi che non è alto».

Da più parti e più volte è arrivata la richiesta di dimissioni. Sempre Stel ha ricordato la forza dei cittadini che hanno

fatto annullare la delibera di assenso all'insediamento, in soli 25 giorni, dal 30 gennaio al 24 febbraio, «per questo non possiamo cedere: ora la nostra battaglia è convincere la Regione», invitando i presenti a sottoscrivere la petizione. Ha anche ricordato che la svalutazione delle case si attesterebbe «sui 12-15 milioni di

euro».

Ad aprire la serata è stato Roberto Movio, presidente del comitato di Porpetto, rimarcando che «questa amministrazione comunale ha ceduto ingolosita dal pifferaio magico». Dopo la presentazione da parte di Michela Fantini di alcune testimonianze raccolte laddove esistono poli logistici, nelle quali venivano evidenziate le situazioni di disagio vissute (vedi mezzi pesanti, traffico, rumori, svalutazione delle abitazioni), è intervenuto Fausto Del Pin, esperto in cambiamenti climatici che ha parlato della relazione causa effetto tra il consumo di suolo ed eventi meteorologici estremi; «tutto questo – ha detto – porterà nel 2025 a un innalzamento delle acque in un territorio, quello della Bassa friulana, che produce 3 miliardi di Pil».

Marco Garlant ha sottolineato che «sul progetto che non c'è siamo riusciti ad avere altri dati, come 217 parcheggi per Tir e 295 posti auto: tutto questo è contenuto in una planimetria preliminare, quindi un progetto preliminare». Ha quindi evidenziato i soldi ottenuti in questi anni dalla Regione 8.983.000 euro per scuola, caserma dei carabinieri, adeguamento delle sede della Protezione civile e altre opere, nulla «è concluso». Ma il comitato ottiene anche il no deciso al progetto del consigliere regionale di Fdi Igor Treleani; in precedenza aveva ottenuto quello di Furio Honsell e di Rosaria Capozzi dei 5 Stelle, e il plauso del Comitato di Staranzano e Grado che propongono un coordinamento dei comitati, «unici che fanno vera politica per il popolo».

Capozzi ha messo in allarme i cittadini sul possibile progetto di centrale di accumulo «da 65 Mw che prevede 65-70 container in cui sarà immagazzinata energia che creerà grande calore anche nel territorio limitrofo». Treleani non soltanto ha smentito le voci circolanti, «che Fedriga non ci darà soldi se non facciamo il polo», ma ha anche invitato il comitato a chiedere un referendum, «basta 1/5 della popolazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area tra gli hotel Marin e Italia che sarà senza la corrente

LA PROTESTA A LIGNANO SABBIAIDORO

Hotel senza corrente «I lavori sulla rete andavano fatti prima»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Una città turistica non può permettere siano eseguiti lavori alla rete elettrica durante i mesi in cui le attività sono aperte e ci sono i turisti». La protesta arriva da Gigliola Taufer dell'hotel Italia Palace di Sabbiaidoro dopo aver intercettato i fogli informativi del gestore dell'energia elettrica che annunciano uno stop all'erogazione del servizio per lunedì 28 aprile. Si tratta di lavori pianificati alla rete elettrica generano preoccupazioni tra chi, come l'albergatrice, ha già aperto e, in queste settimane che stanno a cavallo tra due ponti importanti, ha parecchie prenotazioni.

«Ci troviamo di fronte a una situazione assurda. Ho 75 ospiti che rischiano di avere i servizi bloccati. Questo mi porterà peraltro ad avere zero margini di manovra – spiega Taufer –. Se si crede che un albergo possa sopravvivere per 8 ore senza corrente, allora forse non si ha idea di come funzioni il turismo».

La sospensione del servizio, infatti, è prevista dalle 8 alle 16 in un orario in cui, negli hotel, le persone iniziano a muoversi per raggiungere la sala in cui vengono prepa-

rate le colazioni o anche solo per uscire, ma restare senza energia elettrica significa non poter consentire l'utilizzo degli ascensori e «a detta del capo dei lavori è inderogabile. Prima di pasqua, ci siamo trovati con l'altro hotel che abbiamo senza corrente elettrica – spiega l'albergatrice – ma quello è in una struttura più piccola e ha una clientela diversa, che ha consentito a salire in camera, portandosi le valige, a piedi. In quel caso il generatore che abbiamo era sufficiente per garantire un minimo di servizio, ma questo hotel è molto più grande, e con il generatore non posso fare abbastanza per garantire il livello di servizio che gli è proprio. In una città turistica, il coordinamento tra enti e operatori economici dovrebbe essere la norma. Questo per me è un danno annunciato e nonostante abbia allertato l'amministrazione comunale per segnalare la problematica mi sono sentita rispondere che cercheranno di vedere se possono far ritardare la sospensione della fornitura, una soluzione inaccettabile soprattutto per chi, come me, lavora da tempo per allungare la stagione. Questi lavori devono essere fatti in inverno». —

CERVIGNANO

Il consigliere Petenel interroga sull'Interporto «Vogliamo notizie»

CERVIGNANO

Tiene banco il futuro dell'Interporto Alpe Adria. Il consigliere comunale di minoranza della lista Il Ponte, Loris Petenel, presenta una interrogazione al sindaco Andrea Balducci per chiedere che l'opposizione sia messa a conoscenza del progetto «di polo logistico in continuità con l'area dell'Interporto». Petenel ricorda che a dicembre 2024, «da notizie informali, si è saputo che è stata presentata al Comune e all'Interporto Alpe Adria di Cervignano una manifestazione di interesse con richiesta di parere preliminare su una proposta di un complesso logistico connesso e in adiacenza all'Interporto; che dal proponente (Zonin) è



Loris Petenel

stato presentato un masterplan, oggetto di approfondimento, sul quale chiediamo di essere informati».

Ricorda inoltre «che in questo periodo l'Interporto è soggetto a un importante cambiamento regolamentare per conto di Interporto Trieste, detentore dell'80%, con il quale, di

fatto, si ridurrebbe quasi completamente l'autonomia organizzativa e gestionale dello stesso». Rimarca che Interporto Trieste è partecipato dalla Regione Fvg, per il tramite di Friulia spa, per il 35,06 per cento. Petenel chiede pertanto al sindaco se era a conoscenza dell'approvazione del nuovo regolamento da parte di Interporto Trieste; «per quale motivo, vista l'importanza dell'argomento, non siano stati informati i consiglieri comunali, quantomeno attraverso i propri capigruppo; quali azioni si intenda promuovere, a partire dalla disponibilità per un ordine del giorno dove venga confermata, ribadita, l'importanza dell'interporto di Cervignano e respinta ogni azione tesa a depotenziarlo spezzandone i legami con il territorio».

Petenel ricorda infine l'importanza strategica dell'interporto per la Bassa e la logistica regionale, sito idoneo per un nuovo polo logistico grazie all'intermodalità gomma – rotaia, la vicinanza autostradale e con i porti marittimi. —

F.A.

LIGNANO

Santin sulle concessioni «Sono scadute: che norma autorizza a proseguire?»

LIGNANO

Chiarezza sul futuro delle concessioni demaniali è stata chiesta dal consigliere del gruppo Lignano Crescita e sviluppo Alessandro Santin in un'interpellanza. Il consigliere chiede al sindaco di spiegare «in base a quale norma dell'ordinamento giuridico nazionale o comunitario i titolari di concessioni demaniali marittime, formalmente scadute nel 2024, stiano attualmente operando nella stagione balneare 2025, nonostante l'annullamento della delibera di sospensione dei bandi dal Consiglio di Stato».

Non solo, il capogruppo della civica chiede anche chiarimenti in merito alla possibili-



Alessandro Santin

tà in cui «gli operatori doversero subire sanzioni amministrative, penali o civili, a seguito dell'assenza di un titolo concessorio valido. L'amministrazione comunale – prosegue – si ritiene eventualmente corresponsabile e disponibile a farsi carico delle conseguenze economiche derivan-

ti da tale posizione giuridica o ritiene di scaricare integralmente la responsabilità sui singoli operatori, pur avendo mantenuto un silenzio istituzionale che ha legittimato la prosecuzione delle attività?».

Il Consiglio di Stato ha dichiarato la nullità della delibera di sospensione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni adottata dalla giunta comunale, ordinando la ripresa immediata delle procedure concorsuali già avviate. «A oggi – spiega Santin – non risulta alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'amministrazione in merito alla ripresa delle procedure o allo stato giuridico delle concessioni in essere e nonostante l'assenza di atti espliciti di proroga o rinnovo, numerosi concessionari hanno aperto le attività. L'inerzia espone i concessionari – conclude il consigliere – a un grave pregiudizio giuridico ed economico, per cui potrebbe essere chiamata a rispondere la stessa amministrazione comunale in caso di contenzioso». —

S.D.S.

Dopo breve malattia è mancata



ANDREINA NICOLOSO ved. MARCUZZI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Federico e Marina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale sanitario del reparto di medicina 2 dell'ospedale di San Daniele.

Santo Stefano di Buja, 24 aprile 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel 0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzefunbrisordo.it

Ci ha lasciati



MARGUERITE CONREAUX ved. VALLE
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi giovedì 24 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Coseano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Coseano, 24 aprile 2025

Rugo tel. 0432/957029

Improvvisamente ci ha lasciati



GIANPIETRO MINUT (Giampi)
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, le figlie Noemi e Nayeli, la mamma, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Una benedizione verrà impartita sabato 26 aprile alle ore 10:30 presso la Cappella dell'ospedale civile di Udine, ove il caro Giampietro sarà esposto dalle ore 9:00.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 25 aprile alle ore 19:00 nella chiesa di Visco.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Visco, 24 aprile 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunbripalmanova.com

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

L'intervento

IL 25 APRILE A CAVALLO DEI DECENNI

FRANCO BELCI

È un compleanno speciale quello della Festa della Liberazione: ottant'anni sono lo spazio di una vita. Qualcuno ha preferito parlare, giocando sui termini, di "festa della libertà", ma senza la prima non avremmo avuto la seconda. Il 25 aprile ha vissuto stagioni diverse, legate alle congiunture politiche italiane. Se ne possono ricordare alcune, assumendo a riferimento le cifre tonde del secolo scorso.

Quella del 1950, quando la Festa fu celebrata per la prima volta in maniera ufficiale. Quella del 1960, legata all'elezione, un mese prima, del governo Tambroni, che fu costretto a dimettersi dopo la rinuncia dei ministri della sinistra Dc in conflitto con la guida del partito. Del 1970 viene ricordato il discorso di Sandro Pertini, allora Presidente della Camera, che si riferì alla «vitalità attuale e perenne degli ideali che animarono la nostra lotta. Questi ideali sono la libertà e la giustizia sociale, che costituirono un binomio inscindibile».

Nel 1980 La Fim unitaria, nucleo di un'unità sindacale fermatosi allo stadio embrionale, convocò un'iniziativa contro il "terrorismo rosso", riconoscendo l'esistenza di un legame tra quest'ultimo e la storia della sinistra. Nel 1990, a rappresentare i grandi cambiamenti nel costume, fu inaugurato il monumento dedicato dal Circolo Arcigay di Bologna agli omosessuali perseguitati dal nazifascismo. Nel 2000, infine, Carlo Azeglio Ciampi ricordò a S. Anna di Stazzema la strage nazifascista nella quale rimasero uccise 560 persone e, tra loro, più di 110 bambini. L'impronta del nazifascismo fu infatti quella di una violenza indiscriminata, che colpì, sotto la forma più odiosa, la tortura, tanti partigiani.

Nel Nord Est operarono tre famigerate "bande" di torturatori fascisti: quella di Collotti, a Trieste, la banda "Rebez", che faceva capo alla X Mas, in Friuli, e la banda "Carità", in Vene-



Una celebrazione del 25 Aprile alla Risiera di San Sabba di Trieste (archivio)

to. Quasi sempre italiani (tranne nella Venezia Giulia) furono vittime e carnefici, a sottolineare il carattere di guerra civile che da tempo viene attribuito, fuori dalla retorica, alla Resistenza, anche riconoscendo gli episodi drammatici di conflitto, come la strage di Porzus: ma gli antifascisti furono dalla parte giusta della Storia, i fascisti da quella sbagliata. Per questo il 25 aprile divide ancor oggi: eppure rappresentò, per tutti, il riscatto del Paese e il fondamento della Repubblica. Il legame tra Resistenza e Costituzione è infatti innegabile. In questo senso l'antifascismo costituisce un caposaldo politico-culturale che non può essere eluso, né può essere annacquato, con un riferimento capzioso alla componente comunista, in un'unica, indistinta condanna di "tutti i totalitarismi", seguendo la strada aperta da Gianfranco Fini nel 1994 pur nell'ambito di un ripensamento della

destra.

E' innegabile che il totalitarismo si sia manifestato anche nelle esperienze del socialismo reale, ma quel paragone è particolarmente insidioso perché parte da un nucleo di verità per arrivare a conclusioni generali e definitive che prescindono da ogni seria analisi e da ogni ricostruzione puntuale. Restano radicalmente diverse, nei due casi, ispirazioni, obiettivi, riferimenti. Le donne e gli uomini che li fecero propri seppero ribellarsi alla dittatura e, resistendo alla violenza, rischiarono consapevolmente la vita per un futuro migliore senza sapere quale sarebbe stato. Pur senza la drammaticità di quegli anni, siamo in una condizione simile. Come quelle donne e quegli uomini, dobbiamo rinunciare a una parte delle nostre convinzioni per tenere stretto il nucleo ideale che riuscì ad unirli e a portare il Paese fuori dal ventennio e dalla guerra. —

La riflessione

LE PERSONE SINGOLE L'ADOZIONE INTERNAZIONALE E LA SOCIETÀ CHE MUTA

GIOVANNI CATTARINO

La Corte costituzionale, accogliendo aspirazioni largamente diffuse in una società in continua evoluzione, nella sua sentenza numero 33 del 2025 ha eliminato l'anacronistica limitazione alla possibilità per le persone single di presentare domanda di idoneità all'adozione. La decisione riguarda solo la cosiddetta "adozione internazionale" relativa ai minori stranieri: c'è da sperare che la limitazione venga meno anche per l'adozione interna, ad opera del legislatore o, di nuovo, con un intervento della Corte costituzionale. L'articolo 29-bis, primo comma, della legge 4 maggio 1983, numero 184 sul "Diritto del minore alla famiglia" rinviando all'articolo 6, primo comma, restringeva la platea dei possibili adottanti "internazionali" ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni. Secondo il giudice che ha sollevato la questione di legittimità costituzionale, l'articolo 29-bis lede l'articolo 2 Costituzione, in quanto le formazioni sociali costituzionalmente tutelate comprendono anche la famiglia monogenitoriale e l'articolo 117, primo comma, Costituzione, quest'ultimo in relazione all'articolo 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo che riconosce il diritto al "rispetto della vita privata e familiare".

All'adozione di tipo romanistico finalizzata a consentire la trasmissione ad altro soggetto maggiorenne del cognome e del patrimonio di chi fosse senza figli si è aggiunta nell'ordinamento italiano un'adozione volta ad

Anche la famiglia monoparentale è stata pertanto ritenuta in astratto "ambiente familiare stabile e armonioso"

la Convenzioni di Strasburgo quella dell'Aja del 1993) consentano l'adozione monoparentale, il Parlamento ha optato per il modello bi-genitoriale ritenuto più confacente al minore perché ispirato alla imitatio naturae.

Tuttavia alcuni spiragli a favore del singolo erano rimasti aperti. Così il legislatore aveva consentito l'adozione ad iniziativa del singolo in caso di morte o incapacità di uno dei coniugi o di separazione, sopravvenute nel corso del procedimento di adozione (articolo 25, commi 4 e 5 della legge numero 184). Inoltre, ai singoli sono state consentite le adozioni cosiddette "in casi particolari" riguardanti minori orfani di padre e di madre, minori affetti da disabilità e minori per i quali sia risultato impossibile l'altrimenti prescritto affidamento preadottivo (articolo 44, primo e terzo comma della legge 184).

Anche la famiglia monoparentale è stata pertanto ritenuta in astratto "ambiente familiare stabile e armonioso", financo in situazioni di grande criticità. In ogni caso spetterà comunque al Tribunale dei minorenni valutare in concreto l'idoneità dell'aspirante adottante.

Sul piano degli impegni internazionali assunti dall'Italia il richiamato articolo 8 della Convenzione Edu protegge il diritto all'autodeterminazione del singolo che

In Italia negli ultimi anni le adozioni internazionali sono crollate: un'apertura ai single potrebbe invertire la tendenza

può declinarsi in vari modi, uno dei quali riguarda proprio le scelte in materia di genitorialità. Queste possono sì essere soggette alle restrizioni consentite dall'articolo ma solo per esigenze compatibili con una società democratica e tenendo conto degli interessi coinvolti. In questo caso l'interesse del singolo a costituire un vincolo genitoriale e l'interesse del potenziale figlio ad un adeguato ambiente familiare. Il legislatore potrà favorire l'adozione bi-genitoriale se la ritiene più adatta alle esigenze di crescita del minore ma non potrà vietare in via generale l'adozione da parte dei single. Sarebbe una misura irragionevole e non proporzionata in quanto sacrifica l'aspirazione alla genitorialità sull'altare di una non dimostrata superiorità della famiglia tradizionale. Riducendo nel contempo le chance di minori stranieri in situazioni di abbandono di avere un futuro migliore.

La violazione dei due parametri, quello interno e quello internazionale letti congiuntamente, induce pertanto la Corte costituzionale a dichiarare l'incostituzionalità del divieto per il singolo di avvalersi dell'adozione internazionale.

I dati ci dicono che in Italia negli ultimi anni le adozioni internazionali sono crollate: un'apertura ai single potrebbe invertire la tendenza.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Une dimostrazion di amôr grande tant che il cîl

Si sa che la muart e à simpri mil scusis par fâsi sot e se ancje nô o cirin di sghindâlis, chê osteade là a'nt cjate milante in plui par vignî dongje. Cussì ancje il Pape nus à lassât chê altre zornade e nô, cun dut il nestri displasê, o stin cirint une reson, un motif, une colpe di dâ pe sô partence premadure ma no'nd è, o miôr a'nt son masse che no savin nancje a quale crodi: di fat chel bon om al è muart par vie che e jere vignude la sô ore e il mont sturnît, si inzeno-

gle, al pree e al vai. Pal sigûr cuant che Francesc al nassè ducj i siei di famee dulintor a jerin legris come mats e lui al vaive che Diu nus vuardi; vuê che al è muart dut il mont al vai e lui, pal sigûr, al è content. Chest al sta a dî che la sô vite e je stade vivude te maniere juste, cun di plui lassantnus un speli lusint dulà che o podarìn simpri cjalâsi dentri cence pôre.

Si dîs ancje che muart un pape si'nt fâs un altri e cheste e je une cuistion vere pardabon: il mont al à di lâ inde-



Un bagn di int che al à mostrât il so amôr par nô e il nestri par lui

nant a cost di ducj i coscj e duncje nol po nancje pensâ di fermâsi par vie che un om di sest, o la femine che i vin volût un ben di vite, il nestri amî miôr, il nestri fi plui flevâr, il pape istès, al è muart.

Daspò un corot il displasê, il dolôr, il sconfuart, l'aviliment des personis a son fuarts ma inmò plui salt al è il sens di sorevivence. Cussì la int, dibot cence volêlu o vîsantsi, estrenc i dincje tire dilunc; tal imprin nome e sorevîf, po dopo un tic ae volte e torne di ca. A dîle fin insom,

no dismentee mai ma, disîn, e acete ce che di chê altre bande al è ineludibil e che no si pues sghindâ.

Tornant al nestri personâl corot però, ancje se in cualchi maniere o nin indenant, nomenant daurman un altri pape al puest di chel che al è a pene muart, chest nol vûl dî che chel che nus à lassât îr l'altri nol vebi fat dal ben, o che nol sedi stât un grant om. No, nancje pal as di cope: a son la vite e il mont, che nus sburtin a lâ indenant e nô, biâts cristians, no podin fâ altri che

lâi daûr.

Ve, l'ultin messaç che pape Francesc nus à volût lassâ prime di lâ vie par simpri: domenie stade, di di Pasche, a San Pieri al à volût fâsi viodi par strenzisi intor ae sô int.

Cu la sô presince al à volût tornâ a dînus che no si vûl ben culis peraulis, ni cu la lenghe ma cui fats e te veretât; peraulis in chê zornade a'nd à ditis pocj pardabon ma chel segn al è stât une dimostrazion di amôr grande tant che il cîl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Udine Persone con disabilità e area pedonale

Gentile direttore, sono una persona con disabilità e nonostante il possesso di contrassegno, non ho accesso all'area pedonale urbana di Udine anche se così stabilisce la sentenza della Corte di Cassazione.

Il 3 aprile ho parcheggiato in via Stringher, non c'era un parcheggio libero altrove, e mi hanno dato una multa di 60 euro. Ho preso informazioni e letto le delibere comunali relative. Mi ha stupito non poco la mancata attenzione dell'amministrazione nel redigere le norme della nuova viabilità e sosta, senza consultare e coinvolgere le associazioni delle persone con disabilità. Sono rimasta anche sorpresa per la mancata applicazione del dettato Costituzionale e la totale indifferenza della sentenza della Corte di Cassazione.

Mi rivolgo a questa redazione per rendere pubblica una situazione di grande disagio nell'auspicio che vengano modificate le attuali disposizioni in modo da rendere la città più accogliente e rispettosa secondo i dettati della Costituzione e della Cassazione.

La Costituzione stabilisce (articolo 3) che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Inoltre l'articolo 2 della Costituzione detta come «inviolabili» alcuni diritti, e nel caso di specie l'articolo 16 precisa che: «Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche» e poiché a ogni diritto corrisponde un dovere nel farlo rispettare, è d'obbligo richiamare l'articolo 28 che attribuisce tale responsabilità allo Stato in tutti i suoi livelli amministrativi.

Sentenza della Cassazione numero 21320/2017. La Suprema Corte basa il fondamento della propria decisione nella norma contenuta nell'articolo 11 del DPR numero 503 del 1996. «Ai possessori del contrassegno speciale per disabili è permessa la circolazione e la sosta nelle "zone a traffico limitato" e nelle "aree pedonali urbane" qualora è autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l'espletamento di servizi di trasporto di pubblica utilità». Nelle aree pedonali, giusta lettura dell'articolo 3 del codice della strada, i veicoli al servizio delle persone disabili possono circolare, salvo espresso divieto adeguatamente motivato.

Rita Turissini

Tavagnacco Il 25 aprile al cimitero degli inglesi

Gentile direttore, chiedo la sua ospitalità per pubblicizzare l'invito alla commemorazione del 25 aprile al cimitero degli inglesi di Tavagnacco.

Le ricorrenze pluri decennali sono particolarmente sentite, e quest'anno cadono gli 80 anni della Liberazione. Per una singolare coincidenza è giunta all'amministrazione comunale di Tavagnacco la richiesta di un pubblicista neozelandese di essere accolto e di omaggiare la tomba del caporale David Russel, sepolto nel cimitero degli inglesi di Tavagnacco.

David Russel era un prigioniero di guerra evaso che collaborava con gli italiani per aiutare i prigionieri di guerra a sfuggire ai nazifascisti; viveva con un contadino italiano, Giuseppe Vettorello. Intorno al 22 febbraio 1945 fu catturato da una pattuglia di truppe fasciste, nelle vicinanze della casa del Vettorello. Sottoposto a tortura negò di conoscere il Vettorel-

lo e si rifiutò di fare i nomi delle persone con cui collaborava, salvandole da sicura morte, dopo tre giorni dalla cattura venne fucilato; per questo è stato insignito dalla George Cross, la più alta medaglia al coraggio che gli potesse essere assegnata. Per i neozelandesi il 25 aprile è l'Anzac Day, il giorno nazionale di commemorazione dei caduti in guerra.

Il 25 aprile, come da tradizione, alle 8.45 ci sarà il ritrovo per la commemorazione dei soldati alleati sepolti a Tavagnacco, e un momento particolare per il ricordo del caporale David Russel. Nel cimitero di Tavagnacco è sepolto anche il generale di brigata Robert De Winton, che può essere considerata la morte più assurda della Seconda guerra mondiale.

Il generale Robert De Winton era la più alta autorità alleata di Pola; la mattina del 10 febbraio 1947 (quasi due anni dalla fine della guerra) il giorno della firma del trattato di pace di Parigi che assegnava alla Jugoslavia l'Istria e Pola, stava passando in rassegna la guarnigione britannica schierata, quando dal gruppo di persone che assisteva al fatto si staccò una donna, Maria Pasquinelli, che sparò quattro colpi di pistola, tre uccisero il generale e uno ferì un soldato. La motivazione adottata dalla Pasquinelli (condannata a morte, pena commutata in ergastolo) è stata che il generale era la massima rappresentanza, in Pola, delle nazioni alleate che avevano consegnato territori "italiani" alla Jugoslavia.

Un gesto inutile compiuto nei confronti di una persona senza alcun potere di influenzare le decisioni assunte a livello internazionale, e con un singolare rovesciamento delle responsabilità. Infatti la perdita delle terre contese viene addebitata alle nazioni, alleate contro la guerra di aggressione nazifascista, e non della guerra (persa fortunatamente) sca-

tenata da Hitler e Mussolini, che ha avuto come inevitabile conseguenza la ridefinizione di confini storicamente contesi.

L'Anpi di Tavagnacco, il 25 aprile, farà deferente omaggio alle tombe di Russel e De Winton, e attraverso loro, a tutti i soldati alleati caduti nella lotta al nazifascismo.

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

Ospedale di Udine Un ringraziamento al personale

Gentile direttore, in un tempo in cui si parla spesso di malasanità, sento il dovere – e anche il desiderio profondo – di condividere un'esperienza di grande umanità e professionalità vissuta all'ospedale di Udine, affinché si dia voce anche a ciò che funziona, a ciò che fa bene.

Il 25 marzo, poco dopo mezzogiorno, sono stato colpito da una forte fibrillazione atriale e sono arrivato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La tempestività con cui sono stato accolto è stata sorprendente: in pochissimi minuti mi sono stati effettuati l'elettrocardiogramma, i raggi X, e sono stato sottoposto a una diagnosi precisa e alle cure necessarie.

Pur essendo molto preoccupato, ho trovato grande conforto nel vedere come medici e infermieri lavorassero in squadra, con professionalità e un'attenzione rara verso il paziente. Mi hanno rassicurato, spiegato con chiarezza cosa stava accadendo, e questo ha reso più leggero anche un momento difficile. Successivamente sono stato trasferito in Medicina d'Urgenza – reparto in cui ho trascorso la notte – dove ho ricevuto un'assistenza continua, scrupolosa, cortese. Desidero quindi ringraziare pubblicamente tutto il personale che era in servizio quel giorno, sia al pronto soccorso sia in Medicina d'Urgenza.

La vostra presenza ha fatto la differenza. E se oggi posso raccontarlo con serenità, è grazie a voi.

Pio Collovati
San Vito al Tagliamento

LE FOTO DEI LETTORI



Nozze di diamante per Sergio e Maria Zamparo

Sergio e Maria Zamparo al traguardo dei sessant'anni di matrimonio. Oggi, giovedì 24 aprile, la figlia Tecla con Sandro, il figlio Alex con Martina, la figlia Clizia con Sandro e la piccola Zoe e tutti i parenti, sono pronti a festeggiare la coppia.



L'omaggio a mamma Lidia di Ettore, Gualtiero e Fabrizio

Dopo il film "Tre uomini e una gamba", ecco "Tre figli e una mamma in gamba": mamma Lidia e i figli Ettore, Gualtiero e Fabrizio. Foto inviata da Fabrizio Cortolezzis di Treppo Carnico.

CULTURA & SOCIETÀ

L'anniversario

Liberazione Una storia fotografica

Il saggio di Enrico Folisi ricostruisce per immagini le vicende a Udine e in Friuli
Il volume sarà presentato oggi in un incontro a palazzo Antonini Stringher

L'ALBUM

Esce per Gaspari ed è in vendita in abbinamento con il Messaggero Veneto il nuovo libro dello storico Enrico Folisi intitolato "La Liberazione di Udine e del Friuli. Una storia fotografica". Il saggio sarà presentato oggi (anche con la proiezione di immagini inedite), giovedì 24, alle 17.30 a Palazzo Antonini-Stringher in un incontro al quale parteciperà l'autore in dialogo con Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, che vedrà anche l'intervento di Roberto Volpetti, presidente dell'Associazione partigiani Osoppo-Friuli. Pubblichiamo la premessa per gentile concessione dell'editore.

ENRICO FOLISI

Il 25 aprile, data commemorativa della liberazione d'Italia dal nazifascismo, è un punto fermo della memoria degli italiani. Il significato più vivo e presente

del movimento resistenziale è, infatti, proprio quello di suggellare il tentativo riuscito di promuovere, a beneficio di tutti gli italiani, un mutamento epocale delle istituzioni nella forma e nella sostanza il passaggio dallo stato illiberale fascista a uno stato democratico, quello della futura repubblica italiana, con la creazione di una nuova costituzione, di nuovi rapporti sociali e l'avvio di una ricostruzione economica che avesse finalmente l'impulso di un'effettiva modernizzazione. La guerra di liberazione è una guerra civile violenta tra fascisti e nazisti da una parte e partigiani e alleati dall'altra, una guerra, quindi, anche tra italiani che sparge sangue fraterno; ma mentre per i fascisti lo scontro è il risultato di un aberrante sistema ideologico teso al conflitto e alla sopraffazione per l'affermazione del più forte e di una razza superiore, nel caso dei partigiani è uno strumento per liberarsi da quel sistema e crearne uno di liber-



LA LIBERAZIONE DI UDINE E DEL FRIULI
DI ENRICO FOLISI, GASPARI EDITORE

tà e di democrazia.

La Resistenza non va mitizzata ma storicizzata, il fascismo non va defascistizzato e assolto, ma compreso in tutte le sue componenti liberticide, guerrafondaie, razziali e stragiste presenti nelle diverse fasi del regime che accompagnano la monarchia che l'appoggia. Il ricordo dei giorni della liberazione di Udine e del Friuli attraverso le fotografie vuole porsi in questa ottica e dare un segno visivo della festa e dell'unità di intenti che si respirava in quei giorni di aprile e di maggio del 1945. Il 1° maggio 1945 è la data della liberazione di Udine dai nazi-fascisti e il giorno in cui nasce la nuova Patria dei friulani, il giorno fatidico in cui i friulani diventano cittadini in divenire di una democrazia popolare, non più servi della gleba di feudatari come nel basso e alto medioevo, servi del Patriarcato di nobili ecclesiasti tedeschi, non più sudditi dell'aristocrazia veneziana, dell'Impero Asburgico, del



Regno d'Italia dei Savoia, non più pedine della dittatura fascista, burattini manovrati da Mussolini, ma finalmente cittadini, uomini e donne, che hanno nelle loro mani il proprio destino. Dopo un ventennio di illusione grandezza ma di reale povertà, di sofferenza e di guerre e 3 anni di drammatica, cruenta Resistenza armata al nazi-fascismo i friulani, forse più degli altri italiani, diventano protagonisti e agiscono in

autonomia per rivendicare una vera libertà ma anche nuovi diritti e nuovi doveri e una diversa umanità. Era venuto il momento di diventare, una volta per tutte, uomini e donne di un nuovo Friuli, costruttori di una nuova Patria del Friuli pazientemente ideata, e giorno dopo giorno pianificata, mattone dopo mattone eretta, non più regalata, ma voluta combattendo e progettata dalle menti più fervide di friulani e

LA MOSTRA

La pazza della porta accanto Gorizia celebra Alda Merini

Un omaggio corale ad Alda Merini, alla sua voce inconfondibile, al suo sguardo capace di attraversare il dolore e restituirlo come poesia, visione, resistenza creativa. Si intitola "La pazza della porta accanto" la mostra che sarà ospitata dal 1 all'11 maggio nello spazio espositivo The Circle di Gorizia, con opere a cura di Giuliano Grittini, fotografo ufficiale e grande amico della poetessa.

L'ingresso è gratuito.

L'esposizione, parte del più ampio progetto "Le porte accanto. Alda Merini, gli artisti, la gente", propone un allestimento che unisce fotografie, video, libri, foulard d'artista e installazioni digitali. Ogni elemento è pensato per accompagnare il visitatore in un incontro ravvicinato con la figura della Merini, ma anche con le riflessioni più urgenti sul valore della diversità, sull'acco-

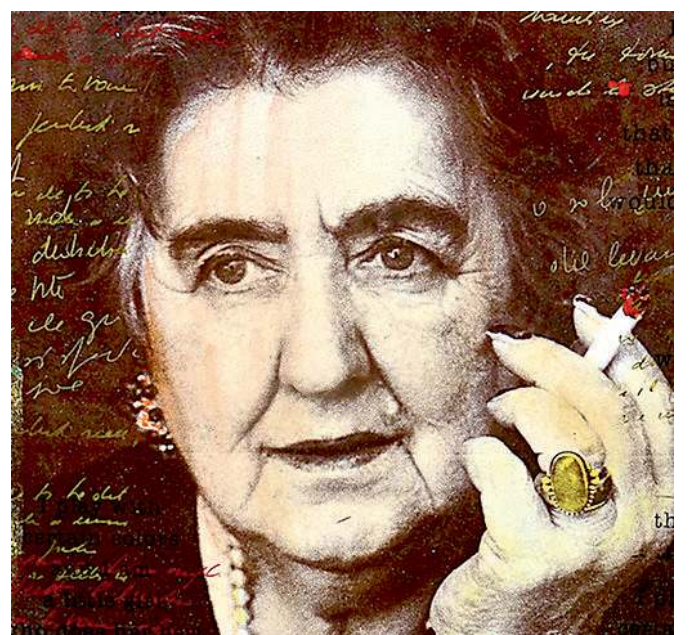
glienza e sulla possibilità di creare prossimità attraverso l'arte.

La mostra, organizzata dall'associazione Mongolfiere Tascabili in collaborazione del Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, sarà aperta tutti i giorni con orario feriale dalle 16 alle 19 e festivo dalle 10 alle 19.

L'inaugurazione è prevista per mercoledì 30 aprile alle 18. L'evento sarà condotto

dall'attrice Carlotta Del Bianco e si aprirà con i saluti istituzionali. Seguiranno la presentazione del progetto da parte di Ilaria Bregant, presidente di Mongolfiere Tascabili, e gli interventi di Giuliano Grittini, curatore dell'esposizione, e di Paola Zanus Michiei, psichiatra.

L'obiettivo è raccontare, attraverso la vicenda umana e artistica di una delle più celebri artiste del '900, il potere generativo della fragilità e della diversità, promuovere una cultura dell'inclusione e della prossimità, offrendo al pubblico occasioni coinvolgenti per riflettere, confrontarsi e riscoprire il valore dell'altro. L'arte, in questo contesto, si fa linguaggio condiviso, spazio di apertura. —



La poetessa milanese Ada Merini

LA FESTA
DEL CINEMA

David di Donatello alla carriera per Ornella Muti

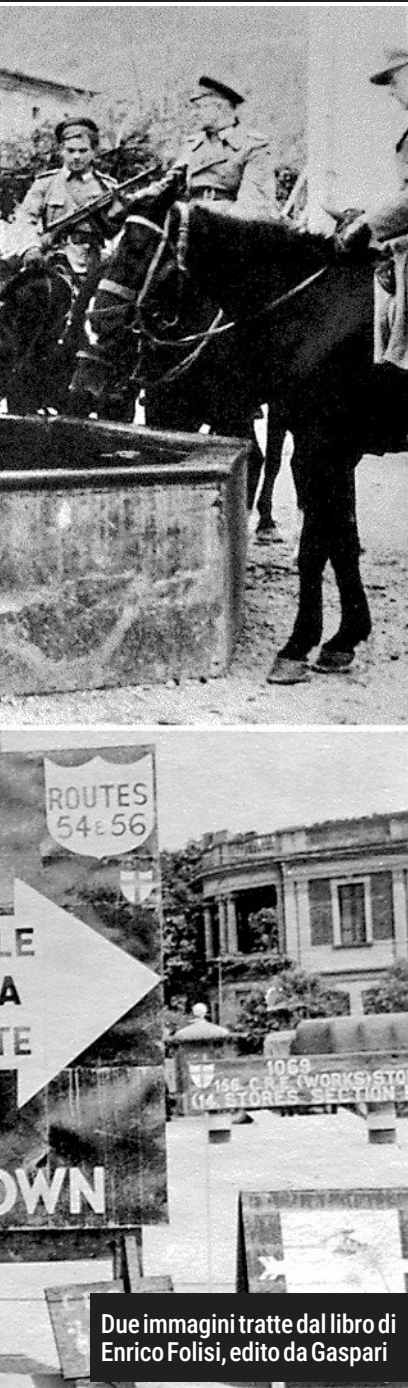
«Sono molto felice e onorata: ho apprezzato molto anche le parole di Piera Detassis, mi è piaciuta molto la motivazione. Sono italiana e ricevere uno dei più prestigiosi premi italiani mi riempie di

gioia». È la soddisfazione di Ornella Muti, che riceverà il David Speciale alla cerimonia della 70/a edizione dei David di Donatello, mercoledì 7 maggio, condotta da Elena Sofia Ricci e Mika e in onda in di-



retta dagli studi di Cinecittà su Rai1, Rai Radio2 e disponibile su RaiPlay. «Attrice e diva capace di attraversare il miglior cinema italiano e arrivare al successo internazionale», la festeggia Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano. "Fin

dall'esordio con La moglie più bella, la sua filmografia si compone di film e veri capolavori capaci di sondare in modo poetico e talvolta spregiudicato il mondo femminile e la società italiana, da Romanzo popolare a L'ultima donna, da Storie di ordinaria follia a Io e mia sorella».



Due immagini tratte dal libro di Enrico Folisi, edito da Gaspari

più vasta Repubblica Partigiana quella della Carnia era sorta sui monti del Friuli e aveva iniziato a legiferare dando per primi in Italia, il voto alle donne quando erano a capo della famiglia, la più numerosa divisione partigiana d'Italia la Divisione Garibaldi Natisone Unificata si era formata e aveva combattuto in territorio friulano, ai confini orientali.

Questi gli aspetti positivi, ma a far crescere i friulani furono anche le negatività da superare, in Friuli si ebbero infatti: la creazione del Litorale Adriatico che di fatto era l'annessione al Terzo Reich delle provincie di Udine, Trieste, Gorizia e la necessità di lottare per non essere inghiottiti dalla Germania di Hitler; l'occupazione Cosacca della Carnia e del Friuli nord orientale con la necessità di sopravvivere a angherie e violenze e di non soccombere; i forti contrasti con il movimento di liberazione Jugoslavo e tra le diverse anime politiche della Resistenza friulana che culmineranno nella strage di Porzûs perpetrata da partigiani garibaldini rossi contro partigiani non comunisti e la necessità di superare quindi le contrapposizioni politiche che si presentavano a volte in tutta la propria insensata violenza. Furono presenti punte di diamante del movimento di liberazione, ma anche cocenti contraddizioni e profonde foibe di insensata violenza, comunque le une non esaltarono, né le altre minarono la nascita della nuova Patria del Friuli.

Coloro che la vollero riuscirono di fatto a coinvolgere anche tutti quelli, ed erano molti, che nella zona grigia degli attendisti non avevano preso precisa posizione durante la guerra civile e a farli partecipare alla nuova nascente realtà che aveva nella libertà e nella democrazia e in una costituzione repubblicana avanzata le nuove istanze da seguire che avrebbero condotto a un nuovo Friuli, ad una nuova Italia e ad una nuova Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Il prezzo della libertà:
quaranta vite spezzate
dal regime fascista

Gli storici Flores e Franzinelli raccontano la Resistenza
Galleria di oppositori vittime di squadristo e leggi razziali

IL SAGGIO

ANDREA ZANNINI

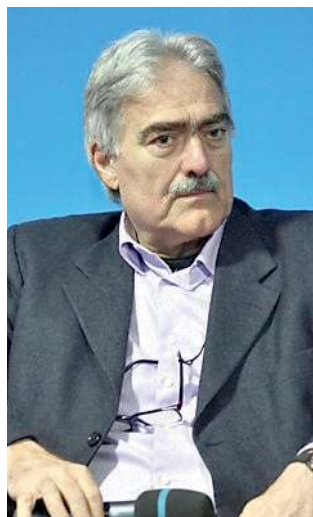
Come ricordare la Resistenza a ottant'anni dalla Liberazione, che non fu solo lotta contro l'esercito tedesco invasore ma anche fine del regime fascista che per un quarto di secolo aveva soffocato ogni libertà? Marcello Flores e Mimmo Franzinelli hanno scelto di chiedersi cosa ha spinto migliaia di persone a sacrificare la propria vita per la libertà, scegliendo quaranta storie di donne e uomini uccisi dal fascismo tra il 1919 e il 1945 in *Il prezzo della libertà. 40 vite spezzate dal fascismo (1919-1945)*, Laterza.

I due storici, fra i massimi esperti di questo tornante decisivo della storia d'Italia, inquadrano la Resistenza nel lungo periodo, risalendo alle prime vittime della violenza squadrista del movimento mussoliniano, a partire dal 1919, comprendendo quindi coloro che furono uccisi durante gli anni del regime, poi dopo le leggi razziali del 1938, con l'entrata in guerra e infine durante la guerra di Liberazione. La galleria di oppositori del fascismo che ne risulta è uno specchio dell'eterogeneità delle esperienze, della varietà delle estrazioni culturali e politiche dell'antifascismo e della diversità delle motivazioni individuali



Lo scrittore Mimmo Franzinelli

di chi si oppose a Mussolini. Il libro si apre con la storia di Teresa Galli, giovane cutrice socialista milanese che nel corso delle manifestazioni della primavera del 1919, quindi poche settimane dopo la fondazione dei Fasci di combattimento, venne uccisa a pistolettate dalle squadre fasciste. Queste, lungi dall'essere una sorta di esagerazione estremista del fascismo, come vengono talvolta ritratte ancora oggi, ne erano l'essenza stessa, «l'identità perfetta» della sua ideologia secondo il suo fondatore. Rispetto al martirologio tradizionale dell'antifascismo Flores e Franzinelli raccontano persone trascurate dalla storiografia oppure che godettero una certa notorietà ma che vengono reinterpretate, magari alla luce di una documentazione recente.



Lo storico Marcello Flores

Molti dei quaranta personaggi sono infatti praticamente sconosciuti. E il caso di Ferdo Bidovec, fucilato nel 1930 nel poligono militare di Basovizza assieme a tre compagni per gli attentati compiuti al Faro della Vittoria e al quotidiano "Il Popolo di Trieste", dove era rimasto ucciso un redattore. Sloveno di nazionalità italiana, Bidovec faceva parte dell'organizzazione irredentista e antifascista Tigr (acronimo di Trst-Istra-Gorica-Reka) che si oppose alla snazionalizzazione degli sloveni, compiendo vari attentati. Sottoposti a un processo farsa i quattro resistenti vennero fucilati con grande risonanza mediatica, ma divennero eroi e "martiri" della resistenza antitaliana ed antifascista delle popolazioni del Litorale.

Che l'opposizione ai fasci-

smo sia stato un filo rosso durato lungo tutto il regime è confermato dalla vicenda di Alma Vivoda. Alma era di Muggia, uno dei focolai dell'antifascismo, ma non era un'operaia, veniva da una famiglia di osti e anche lei gestiva con il marito una trattoria. Con l'invasione italiana della Slovenia nel 1941 il clima diventa pesante, la trattoria viene chiusa e Alma passa alla clandestinità, tenendo i contatti tra i partigiani istriani e la nascente resistenza giuliana. Il 28 giugno 1943, a meno di un mese dal crollo del fascismo, mentre cammina per Trieste con una compagna, un carabiniere di Muggia la riconosce ed apre il fuoco su di lei. Alma estrae un'arma ma non fa in tempo ad usarla, è colpita alla tempia.

L'ultimo della galleria di resistenti di Flores e Franzinelli è un altro personaggio singolare. È Roberto Lepetit, magnate milanese della farmaceutica che si è convinto durante la guerra che il fascismo ha rovinato l'Italia. Dopo l'instaurazione della Repubblica di Salò aiuta con mezzi economici e in prima persona la Resistenza, in contatto con gli alleati, assieme ai quali gestisce i lanci con i rifornimenti al nord. Mai i tedeschi prima lo sorvegliano, poi, il 29 settembre 1944 lo arrestano. Viene internato a Bolzano (dove con l'aiuto dell'industriale Giorgio Falck riesce a far giungere camion di medicinali), poi tradotto nei campi di Mauthausen e Melk, quindi a quello di sterminio di Ebensee. Vi muore di sfinito il 4 maggio 1945, tre giorni prima dell'arrivo delle truppe statunitensi. Il suo corpo riposa in un'enorme fossa comune.

Nella lettera che la moglie Hilda indirizzerà ai figli molti anni dopo ricorderà i «gruppi di uomini di tutte le età e ceti sociali che volevano farla finita con i fascisti e con i tedeschi ed avere finalmente una patria libera e indipendente, un avvenire pulito, onesto e morale soprattutto per i loro figli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord/est
multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

link
media
festival

dietro le quinte
delle notizie

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

11^a edizione

Trieste
16-18 maggio 2025
www.linkfestival.it



Far East Film Festival

Commedia cinese e horror sudcoreano Si apre il sipario sul **cinema asiatico**

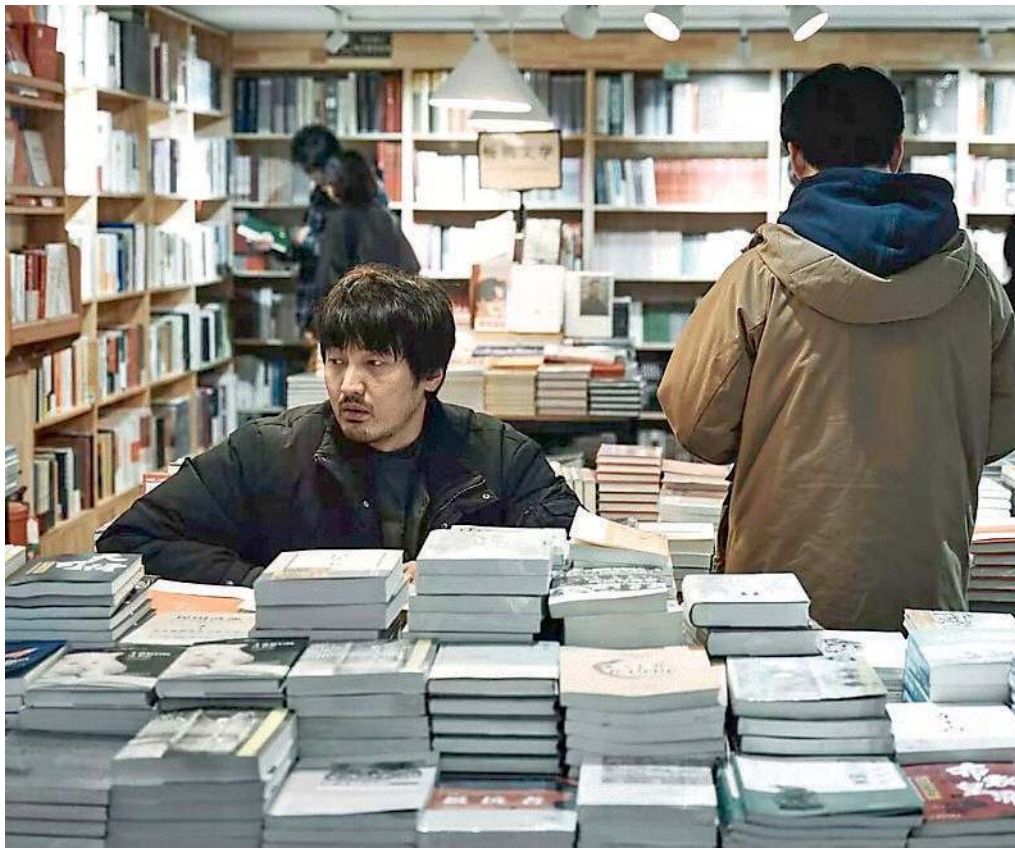
Green Wave e Dark Nuns inaugurano oggi il festival. Sono 77 i film. Sabato apre la mostra Mondo Mizuki

Saranno la comedy cinese Green Wave (alle 19.30, dopo i discorsi ufficiali) e l'horror sudcoreano Dark Nuns (alle 21.45) ad aprire ufficialmente oggi, giovedì 24, la 27ª edizione del Far East Film Festival. I riflettori internazionali resteranno poi accesi sul Teatro Nuovo e sul Visionario fino a venerdì 2 maggio, quando la love story d'animazione The Square e J-Pop di Ya Boy Kongming! - The Movie segneranno la chiusura del sipario.

Il festival conta 77 titoli complessivi (49 in concorso, 28 fuori concorso) che raccontano il tempo e la società e provengono da 12 paesi. Più esattamente, 8 world premiere, 16 anteprime internazionali, 20 anteprime europee e 19 anteprime italiane. Una full immersion lunga 9 giorni: proiezioni dalla mattina alla sera, talk, rassegna stampa live quotidiana, dive e divi sul red carpet, senza ovviamente dimenticare gli itinerari industry di Focus Asia, gli itinerari giornalistici di Bambù, gli itinerari didattici del Feff Campus e gli oltre 100 Far East Film Events che trasformeranno il cuore della città in una coloratissima Asian Zone.

Tra gli appuntamenti da non perdere, va sicuramente segnalato il percorso dentro i territori dell'immaginario fantastico. Un viaggio a cui il festival dedica una retrospettiva e una pubblicazione (Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema) e un'esposizione-evento senza precedenti in Italia, Mondo Mizuki, Mondo Yokai. I film selezionati dal Feff sono 12 e spaziano tra horror, fantasy e commedie soprannaturali (2 cult invisibili sono stati appositamente digitalizzati dal Korean Film Archive).

Il piacere della paura viene



Le immagini del film che apriranno ufficialmente oggi al Giovanni da Udine la 27esima edizione del Feff: da sinistra, Green Wave e Dark Nuns



declinato in ogni sfumatura possibile come nelle pagine della pubblicazione, una raccolta di saggi curata da Giorgio Placereani e splendidamente illustrata da Francesca Ghermandi.

A corona dell'intero viaggio, poi, ecco l'esposizione-evento Mondo Mizuki, Mondo Yokai: 100 opere originali, riviste, libri, documenti, testi critici e video che ricostruiscono l'universo di Shigeru Mizuki. È la seconda mostra in Europa dedicata al celebre mangaka giapponese e animerà gli spazi di Casa Cavazzini, il Museo di arte moderna e contemporanea di Udine, dal 26 aprile al 30 agosto sotto il segno di Canicola, di Vincenzo Filosa e di Mizuki Productions. Proprio Canicola, in occasione della mostra, ha pubblicato il volume

Il mondo delle fessure rotonde, con i racconti della rivista "Garò" inediti in Occidente.

L'inaugurazione della mostra è stata spostata alle 17.15 di sabato nel rispetto del lutto nazionale per la scomparsa del Papa.

Due i Gelsi d'Oro alla Carriera che saranno consegnati quest'anno: il primo a Tsui Hark, che accompagnerà a Udine il suo ultimo blockbuster Legends of the Condor Heroes: The Gallants, l'altro a Sylvia Chang, attrice, cantante, regista, sceneggiatrice, produttrice, dj radiofonica, che rivedremo nell'eterno Shanghai Blues dello stesso Tsui Hark (uno dei gioielli della sezione classici restaurati) e poi ammireremo nel nuovissimo family drama Daughter's Daughter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM D'APERTURA

Xu Lei mette in scena con lo stesso sarcasmo due vite e due mondi

GIORGIO PLACEREANI

Partendo dalla scoperta di una ciotola che (forse) è antica, e in tal caso vale un mucchio di soldi, il film cinese "Green Wave" di Xu Lei incrocia due vite (i protagonisti sono padre e figlio) e insieme, con eguale sarcasmo, due mondi: quello delle "expertise" d'arte e quello dei giovani cinefili

aspiranti sceneggiatori/registi.

Nel primo caso, vediamo dei truffatori di sottigliezza e accuratezza incredibile (tanto da travalicare la semplicità dell'assunto, ma che importa? In alcune scene ci si rovescia dal ridere). Nel secondo, vengono presi per il bavero sia il cinema cinese di kolossal sia la fauna dei cinefili, col figlio fannullone che vegeta

sul divano sognando una fama che non avrà mai.

Il maggior pregio del film è la sincera simpatia che crea per i personaggi, al di là della bravura attoriale (il padre, Xu Chaoying, è ottimo). Deliziose le figure di contorno, come il fratello che accompagna il padre nella sua avventura. Nella seconda parte, poi, "Green Wave" acquista una maggiore profondità: la scena in cui padre e figlio sono coricati e il padre racconta dei suoi progetti per aiutare la famiglia grazie ai milioni che guadagnerà dal reperto ha una commovente autenticità.

— **Green Wave, regia di Xu Lei (Cina, 2024)**



1984_2024 QUARANT'ANNI FA I NONINO CREANO L'ACQUAVITE D'UVA

27 Novembre 1984

Giannola e Benito Nonino creano ÛE® l'Acquavite d'Uva, distillando in un'unica operazione la buccia, la polpa e il succo dell'uva.

L'Autorizzazione Ministeriale alla produzione dell'Acquavite d'Uva (D.M. 20.10.84) è concessa su specifica richiesta dei Nonino misuratisi contro ogni sorta di ostacolo burocratico e di categoria.

ÛE® è Uva in lingua friulana

www.grappanonino.it

100%
DISTILLATO
CON METODO
ARTIGIANALE

0%
ZERO
CAREMELLO

NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897



Elaborazione da opera di *francesca ghermandi*

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Nobel per la pace Irina Ščerbakova ad Aviano

CRISTINA SAVI

Irina Ščerbakova, storica russa e cofondatrice dell'organizzazione Memorial, insignita del Premio Nobel per la Pace nel 2022, sarà oggi ad Aviano, nella sala conferenze della Casa dello studente, alle 18, prestigiosa ultima ospite della rassegna "Tutti i gusti del sapere": un'occasione unica per riflettere sulla storia e sull'attualità della Russia attraverso la testimonianza di una delle sue voci più autorevoli. Nata a Mosca nel 1949 da una famiglia ebraica comunista, Ščerbakova ha dedicato la sua vita allo studio della storia contemporanea russa.

Negli anni '70 ha iniziato a raccogliere testimonianze dei sopravvissuti ai gulag e delle vittime dello stalinismo, dando voce a chi per decenni era stato ridotto al silenzio. Nel 1988 è stata tra i fondatori di Memorial, un'organizzazione impegnata nella documentazione dei crimini del regime sovietico e nella difesa dei diritti umani. Nonostante le crescenti pressioni del governo russo, che nel 2016 ha etichettato Memorial come "agente straniero" e nel 2021 ne ha decretato lo scioglimento, Ščerbakova ha continuato la sua opera di testimonianza e denuncia, vivendo oggi in esilio in Germania. Durantel'incontro di oggi Ščerbako-

va presenterà il suo ultimo libro, "Le mani di mio padre. Una storia di famiglia russa", edito da Mimesis, opera in cui intreccia la storia della sua famiglia con quella della Russia del XX secolo, dalla rivoluzione bolscevica alle purghe staliniane, fino alle guerre dell'era di Putin. Un racconto personale e insieme collettivo, che offre uno sguardo profondo sulle dinamiche storiche e politiche del paese. L'evento, moderato da Tommaso Piffer, docente e direttore scientifico di Friuli Storia, si inserisce in un percorso culturale che mira a promuovere la legalità e la memoria storica attraverso il confronto con figure del panorama internazionale.

Altro appuntamento di oggi, a Pordenone, alle 20. 45, in duomo, è il tradizionale Concerto per San Marco che assume un significato particolare: la prevista "Misa a Buenos Aires" di Martín Palmeri, conosciuta anche come "Misatango", sarà eseguita in omaggio a Papa Francesco, scomparso lunedì. La composizione, che unisce i ritmi del tango argentino alla liturgia cattolica, sarà interpretata dall'Orchestra da Camera di Pordenone e dal Coro polifonico S. Antonio Abate di Cordenons, con la direzione di Eddi De Nadai e la partecipazione del mezzosoprano Francesca Gerbasi e della bandoneonista Martina Filippi. —

IN BREVE

Pavia di Udine
Il pianista Luisi
per EnoArmonie

Prosegue con un doppio appuntamento la rassegna di EnoArmonie, curata dall'Associazione musicale Sergio Gaggia. Il primo sarà ospitato domani, venerdì 25, alle 18 a Villa Marchese de' Fabris, a San Canzian d'Isonzo, e vedrà come protagonista il pianista veronese Roberto Pegoraro. Il secondo appuntamento, sabato 26 aprile alle 19, nell'Orangerie di Villa Lovaria, a Pavia di Udine vedrà invece Gianluca Luisi come pianista ed enorelatore.

Gorizia
Festival dell'Enosatira:
l'evento domenica

In segno di rispetto per la scomparsa di Papa Francesco e per non sovrapporsi con i funerali del Santo Padre che si terranno sabato 26, il Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia ha deciso di concentrare nella sola domenica 27 aprile tutti gli appuntamenti del primo Festival Mondiale dell'Eno(Satira). Un evento unico nel suo genere, ideato e organizzato dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia, che ha deciso così di portare sul palcoscenico urbano l'incontro tra vino e ironia.

Aquileia
Spettacolo teatrale
in Domus di Tito Macro

Sabato 26 e domenica 27 la Domus di Tito Macro ad Aquileia sarà la suggestiva scenografia di Sulla scena di Bassilla, il terzo spettacolo del progetto Ri/Vivere in Domus di Fondazione Aquileia. Repliche sabato 3 e domenica 4 maggio. Protagonisti singolari personaggi di Aquileia romana, interpretati dagli attori Andrea Collavino, Serena Di Blasio, Nicoletta Oscuro, Aida Talliente e Massimo Somaglino.

L'EVENTO

Majano diventa la capitale della Musica da camera

Presentata l'edizione del concorso internazionale I vincitori alla serata di gala del 30 aprile

ANNACHIARA BARATTO

Musica, talento e dialogo tra culture si incontrano ancora una volta nel cuore del Friuli: prende il via la XVII edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera "Cameristi dell'Alpe Adria", una manifestazione che trasforma Majano in un crocevia europeo di giovani eccellenze artistiche. Presentato ufficialmente nella suggestiva cornice della sede della Fondazione Friuli a Udine, il concorso si conferma un appuntamento importante per la musica da camera e un simbolo di cooperazione

tra Italia, Austria e Slovenia. Alla conferenza stampa, aperta dal saluto del presidente del Centro ricerca divulgazione musicale, Ugo Cividino, è stato ribadito l'impegno costante verso i giovani e l'importanza della musica da camera come strumento di crescita, confronto e creatività. «Non abbiamo perso la voglia di fare – ha dichiarato Cividino – ci reinventiamo per sostenere i giovani, per promuovere nuove idee e attività educative che aprano prospettive globali». Sono seguiti i saluti della sindaca del Comune di Majano, Elisa Giulia De Sabata, che ha espresso con orgoglio il significato di ospita-



La presentazione del Concorso Internazionale di Musica da Camera

re un evento internazionale di tale rilievo per la collettività locale e oltre i confini regionali. A confermare il respiro internazionale del concorso sono stati gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni partner. Jakob Gruchmann-Bernau (Università di Klagenfurt) e Nejc Mikolič (Università di Ljubljana) hanno evidenziato il valore educativo della musica da camera e la sua capacità di creare legami tra i giovani. Flavia Bru-

netto, presidente dell'Accademia Antonio Ricci, ha spiegato che suonare insieme aiuta ad ascoltare gli altri, a collaborare e a crescere, e ha ricordato come il Friuli, da terra di confine, sia diventato oggi un punto centrale della cultura europea. Helfried Fister ha raccontato la sua lunga collaborazione con il Centro e ha ribadito quanto sia importante dare agli studenti la possibilità di incontrarsi e confrontarsi tra loro. Il presidente della Giuria,

Giuliano Medeossi, ha ribadito che il concorso premia non solo la qualità tecnica ma anche l'impegno, la sensibilità interpretativa e l'ascolto reciproco: «L'obiettivo è quello di accompagnare i giovani in un percorso significativo che li prepari alla realtà professionale, investendo sul loro futuro».

Il concorso vede la partecipazione di sei gruppi cameristici e prevede una prova eliminatoria. Il 29 aprile si terranno le semifinali e il 30 aprile le finali, entrambe all'Auditorium Comunale di Majano, con la Serata di Gala alle 20.45 del 30 aprile, durante la quale si esibiranno i vincitori e verranno consegnati i premi alla presenza di tutta la giuria. La serata di gala avrà anche una forte componente artistica grazie alla partecipazione del pittore Paolo Mattiussi, che presenterà opere ispirate alla musica, accompagnando il pubblico in un viaggio emotivo e sensoriale tra arte e suono. L'evento avrà inoltre una finalità benefica, sostenendo la campagna dei Lions Clubs International contro il morbillo e altre patologie pediatriche. Il Concorso "Cameristi dell'Alpe Adria" si conferma così come un'occasione unica per celebrare la musica, l'impegno giovanile e la cooperazione culturale internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

0432/504240

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

In viaggio con mio figlio

14.45-19.15-21.40

Queer VM14

16.35-19.00

Queer VM14 V.O.

21.20

La gazza ladra

14.30-19.15

Le assaggiatrici

16.50

Sotto le foglie V.O.

21.20

Sotto le foglie

15.00-17.05

Generazione romantica V.O.

17.00-21.20

Una figlia

14.55-16.55-19.10-21.00

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII

15.05-19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

0432/970520

Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Un film Minecraft

16.20-18.20-21.00-22.35

In viaggio con mio figlio

16.25-18.45-22.25

The Accountant 2

16.00-17.40-19.00-21.20

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.

17.10-19.30-20.30

Le assaggiatrici

21.45

A Working Man

19.10-22.10

Until Dawn - Fino all'alba

16.05-19.05-22.00

L'amore, in teoria

16.45-20.00

Bernadette Of Lourdes:

The Musical In Cinema V.O.

19.30 (sott. it.)

30 notti con il mio ex

22.20

Moon il panda

16.10-18.40

Operazione vendetta

16.40-21.10

Queer VM14

16.55-20.45

Una figlia

17.25-19.35

Drop - Accetta o rifiuta

22.50

I peccatori VM14

21.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Rassegna

15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

30 notti con il mio ex

15.00-17.30-20.30

In viaggio con mio figlio

15.30-18.30-20.30

L'amore, in teoria

15.30-18.00

Moon il panda

15.00-16.00

Operazione vendetta

15.00-17.45-20.45

Queer VM14

17.30-20.45

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.

20.00

The Accountant 2

15.00-17.45-20.45

Un film Minecraft

15.00-16.00-17.30-20.00

Una figlia

15.30-18.00-20.30

Until Dawn - Fino all'alba

16.00-18.30-21.00

Drop - Accetta o rifiuta

18.30-21.00

I peccatori VM14

17.45-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

In viaggio con mio figlio

18.00-20.15

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII

20.30

Moon il panda

17.45

Queer VM14

20.20

La gazza ladra

17.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Un film Minecraft

17.15

Operazione vendetta

19.10

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII

21.15

Moon il panda

17.20

Until Dawn - Fino all'alba

19.10-21.10

Queer VM14

18.00-20.45

The Accountant 2

18.00-21.00

Una figlia

17.45-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranzù 2

The Accountant 2 V.O.

17.50

L'amore, in teoria

18.30-21.00

Moon il panda

17.40

Until Dawn - Fino all'alba

18.10-21.10

Operazione vendetta

20.50

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII

20.30

The Accountant 2

17.10-20.40

Un film Minecraft

17.30-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO

Pzza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

Una figlia

17.15-21.15

In viaggio con mio figlio

19.15-21.00

Queer VM14

16.15-18.45-21.15

Sotto le foglie

17.30

La casa degli sguardi

19.30

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII

21.30

La gazza ladra

16.45

Generazione romantica

18.45

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Non pervenuto

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

Riposo

SACILE

ZANCANARO

Viale Zancanaro, 26

0434/780623

Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Banca360 FVG.

3 F 6 V 0 G

Totalmente FVG.

Il tunnel della crisi

Contro il Torino quinta sconfitta di fila per l'Udinese che da tre partite non segna
Primo gol regalato da Lovric che poi manca il pareggio e nel finale sbaglia Solet

Pietro Oleotto

La cinquina è servita. L'Udinese si ferma anche a Torino, non segna per la terza di fila e non riesce a spezzare la serie negativa (quinta sconfitta consecutiva) nel recupero della gara rinviata a Pasquetta per la morte del Santo Padre, pagando gli errori, in particolar quelli di Sandi Lovric, il peggiore in campo con una pista di vantaggio sui compagni: gol regalato al Torino (il primo), gol mancato solo davanti alla porta (nella ripresa). Se il paron Gianpaolo Pozzo sta pensando di perorare la causa di un ritiro anticipato in vista della gara di lunedì col Bologna, valuti la proposta di un surplus per il centrocampista sloveno. Dieci flessioni ogni passaggio sbagliato? Può essere un'idea, così si ritroverebbe almeno con un fisico alla Dwayne "The Rock" Johnson.

Runjaic ha cercato l'effetto sorpresa, proponendo un modulo inatteso, il 4-4-1-1 dopo tante prove con la difesa a 3, ma è durato davvero poco, poi il Toro ha preso le misure e ha cominciato a sfruttare, più le incertezze - piccole e grandi - che gli spazi concessi dalla Zebretta che ha cercato di metterla sul possesso palla senza creare molto però in fase conclusiva. I granata si fanno vedere soprattutto sui corner, dove Ehibue soffre non poco a presidio del secondo palo, ma è lesto ad anticipare pCasadei quando il pallone rimbalza pericolosamente nell'area piccola dopo una sponda di testa.

Dall'altra parte per gran parte della frazione iniziale i bianconeri sono da zero assoluto che, per l'occasione, non è un gruppo musicale, ma il resto del reparto offensivo rimasto tra le mani di Runjaic privo di Thauvin e Lucca, con Davis ad autonomia ridotta e Sanchez appena recuperato, a sorpresa, gusto in tempo per salire sull'aereo e raggiungere Torino. Morale della favola, ecco Iker Bravo a fare il centravanti, un ruolo che non sembra essere il suo, anche in prospettiva futura. Non ha grande impatto fisico, potrebbe piuttosto diventare, vista la facilità di corsa, una buona punta di

TORINO	2
UDINESE	0

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic 6.5; Pedersen 6 (19' st Walukiewicz 6), Maripan 6, Masina 6 (31' st Dembele 6.5), Biraghi 6; Ricci 6 (19' st Karamoh 5.5), Linetty 6; Gineitis 6, Casadei 5.5 (43' st Tameze sv), Elmas 5.5 (31' st Perciun sv), Adams 6.5. All. Vanoli.

UDINESE (4-4-1-1) Okoye 5.5; Ehibue 5.5 (18' st Modesto 6), Bijol 6, Solet 5.5, Kamara 5.5; Atta 6, Lovric 4 (26' st Pafundi 5.5), Karlstrom 6, Ekkelenkamp 6 (38' st Pizarro sv); Payero 5.5 (38' st Sanchez sv), Bravo 5 (18' st Davis 5.5). All. Runjaic.

Arbitro Collu di Cagliari 6.

Marcatori Al 39' Adams; nella ripresa al 40' Dembele.

Note Ammoniti: Maripan, Gineitis, Karlstrom, Bijol. Angoli 8-7 per il Torino.

IL PUNTO

C'è aria di ritiro Bijol ammonito salterà il Bologna

C'è un ritiro anticipato nell'aria per l'Udinese. La società bianconera sta infatti pensando di portare la squadra all'Hotel "Le Fucine" di Buttrio da domani sera, in vista della partita di lunedì col Bologna, in programma ai Rizzoli alle 18.30. È la sfida che salterà Jaka Bijol, incappato ieri nel decimo cartellino giallo della stagione, e dunque nella seconda squalifica per somma di ammonizioni che gli sarà ratificata dal giudice sportivo. Intanto stamattina l'Udinese si ritroverà al Brusechi per la seduta di lavoro. Il programma prevede allenamento anche venerdì pomeriggio, sabato mattina e domenica pomeriggio, prima della conferenza di Kostra Runjaic.

S.M.

raccordo, a patto che sappia crescere nella qualità del controllo, affinché il pallone non sembri posseduto da un coniglio. Suo, comunque, l'unico tiro dell'Udinese nel primo tempo, anche se la vera grande occasione, con tanto di gol, capita su piede di Atta dopo una percussione di Ekkelenkamp: un'azione annullata, come ha confermato il Var, per una spalla in fuorigioco, così come era stata una spalla a mettere in offside Lucca contro il Genoa.

I centimetri giocano contro l'Udinese che, invece, in fase di impostazione è davvero un disastro. Lì contano i metri, visto che molti passaggi in uscita dalla fase offensiva vengono sbagliati di molto. Succede proprio così che il Toro si ritrova in vantaggio: Lovric fallisce clamorosamente nella costruzione dal fondo regalando un pallone agli avversari che Adams mette nel sacco dopo una prima respinta di Okoye.

Il secondo tempo riparte con la stessa formazione e lo stesso andazzo, nonostante il baricentro più alto e lo svantaggio. Per vedere qualcosa di decente a livello offensivo bisogna aspettare le sostituzioni, in particolare l'ingresso di Davis al posto di Bravo, mentre Rui Modesto prende il posto di Ehibue. Proprio una sponda dell'inglese innesca una percussione di Payero sulla destra che centra prontamente per Lovric che arriva di gran carriera e cicca incredibilmente a due metri dalla porta spalancata. Ma non è l'unica occasione da rete creata dall'Udinese nell'ultima mezzora: un pallone buono capita anche sul piede di Atta, un paio sul sinistro di Davis che prima conclude debolmente dopo essersi liberato del difensore, poi si vede la strada sbarrata da Milinkovic Savic. Niente da fare.

Al Toro, invece, basta un altro errore per raddoppiare dopo l'azzardo di Runjaic che affronta il finale inserendo anche Pafundi, Sanchez e Pizarro. Su un traversone facile facile crolla anche il "gigante" Solet che regala il pallone del raddoppio a Dembele. L'Udinese resta al buio nel tunnel della crisi.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

CENTRALI I DUE TIRI DI DAVIS

25' Salvataggio

Ehibue salva respingendo con la coscia il colpo di testa a colpo sicuro di Maripan sul corner.

35' Annullato

Ekkelenkamp accelera e serve Atta in corridoio. Il francese anticipa Milinkovic Savic con un tocco preciso e segna, ma viene pizzicato in fuorigioco.

39' Ghiaccio rotto

È buono invece il gol del Toro. Lovric sbaglia il passaggio in uscita, Ricci calcia da fuori trovando la respinta di Okoye che si ripete su Linetty, ma non può nulla su Adams che da due passi raccoglie e insacca. (1-0)

53' Centrale

Sul recupero palla di Atta è Karlstrom a servire Lovric che dal limite calcia centralmente di sinistro.

55' Mangiato

Bravo fa il velo liberando Atta che si ritrova davanti a Milinkovic, graziandolo con un piattone centrale salvato in corner.

65' Clamoroso

Payero crossa per Lovric che a tre metri dalla porta non trova il pallone sbagliando un gol fatto.

70' Diagonale

Lo prova Davis che esalta Milinkovic in tuffo.

72' Debole

Modesto serve Payero che calcia debolmente e centrale.

81' Scarico

È il sinistro di Davis, abile a girarsi in area, ma debole al tiro.

85' Frittata

La combina Solet che sul crossa non da forza al rinvio lasciano a Dembele il sinistro del raddoppio. (2-0)

89' Parata

Milinkovic vince ancora il duello con Davis, parandogli l'ultimo tiro.



Dall'alto, il gol di Adams che sblocca il risultato, la disperazione di Atta per un'occasione fallita, alcuni tifosi friulani all'esterno dello stadio e il minuto di silenzio per ricordare Papa Francesco FOTOPETRUSI

La prima edizione della “Coppa Bruno Pizzul” finisce nella bacheca dei granata

È andata al Torino la prima edizione della “Coppa Pizzul”, trofeo nato da un gruppo di giornalisti e appassionati di calcio italiano, destinato alla vincitrice della gara tra granata e Udinese. L’iniziativa, di carattere non ufficiale, è stata intitolata alla memoria del grande giornalista goriziano, scomparso a

85 anni lo scorso marzo. Ha preso ispirazione dai “trofei accessori” presenti nel rugby. Il premio di questa edizione è costituito da un’opera a tema del cartoonist Riccardo Mazzoli. Pochi giorni fa Marco Ardemagni, giornalista Rai e ideatore del trofeo, aveva sottolineato il perché della scelta di Torino



e Udinese: “Bruno era udinese, ma anche grande tifoso granata. Durante una puntata di Catersport, a Radio2, sarà stato il 2010, gli chiedemmo per chi avrebbe fatto il tifo in una eventuale finale tra i bianconeri e i granata e Bruno si trovò in difficoltà a scegliere”. La coppa sarà nuovamente assegnata alla prossima partita in campionato tra le due formazioni.

A.B.

Serie A



I TIFOSI

La grande rabbia dei 40 in trasferta: «Questa squadra è già in vacanza»

Stefano Martorano

«L’Udinese è già in vacanza e a certi giocatori gli decurterei lo stipendio. Il primo tempo sembrava da scapoli e ammogliati». Il duro sfogo è di Renata Rossi, presidentessa dell’Udinese Club Spilimbergo che nell’arco di tre giorni ha macinato 2.200 chilometri sulla A4, garantendo la propria presenza anche ieri dopo la prima “gita” a Torino a Pasquetta, quando si era masticato amaro solo per la notizia del rinvio.

Ieri, invece, è stata la Zebretta a rendere indigesto il viaggio di ritorno ai 40 tifosi bianconeri che si sono rifatti la trasferta. «Purtroppo è arrivata la quinta sconfitta di fila e speriamo sia l’ultima. Peccato perché nella ripresa avremmo meritato di più», aggiunge Jessica del club “Selmosson”, presente ieri con dodici tesserati nel settore ospite.

Tra gli instancabili ci sono anche gli effettivi dell’U-

dinese Club “I Templari”, con la ruggente presidentessa Anna Battistella, anche lei delusa a fine gara: «Non capisco cosa stia succedendo alla squadra, ci sono errori che non dovremmo vedere. Forse si sono adagiati e mi danno l’impressione di non spingere a sufficienza. Non riusciamo a capire che succede, e poi i numeri sono tristi, con sei gol presi e nessuno fatto nelle ultime due partite». L’analisi, lucida nonostante la delusione, è anche quella di Andrea Catalano, tifoso speciale dell’Udinese. Vive a Torino, ha la famiglia che tifa Juventus, ma da piccolo Andrea si è innamorato di Di Natale e dell’Udinese. «I problemi sono a monte e risalgono al mercato. Abbiamo esterni che non spingono, ad esempio. Personalmente vedo una squadra che ci sta provando con i mezzi che ha». A suo fianco condivide anche Nicolò, tifoso bianconero arrivato da Rapallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

QUELLA PANCIA PIENA CHE NON PUOI AVERE

Il campionato dell’Udinese nella sostanza è finito più o meno un mese fa a San Siro con quella parata di Sommer su uno scatenato Solet. Quel pari contro l’Inter probabilmente avrebbe almeno regalato un po’ di fame, voglia, ambizione a una squadra che con la pipa in bocca, meritatamente ma anche a sorpresa, si era messa in salvo già due mesi prima. Gira e rigira, da quel secondo tempo a San Siro l’Udinese non c’è più. Certo, se il fosforo Thauvin ti manca da settimane, ieri addirittura a Torino con anche l’assenza di Lucca mancavano 18 gol sui 36 fatti dai bianconeri, Bravo è incompiuto e Davis praticamente si è rivisto nel secondo tempo dopo mesi (e sono bastate due accelerazioni per capire quanto sarebbe servito), le attenuanti non mancano. Però quell’Udinese, quella che era così tanto piaciuta per un mix di fisicità, talento e soprattutto fame, è un lontano ricordo. Basta guardare il secondo tempo di ieri, dopo uno da 6 meno meno fino al solito gol regalato, stavolta (e non è la prima) è capitato a Lovric. Ci ha provato l’Udinese, con Runjaic che a un certo punto ha buttato dentro qualsiasi cosa che facesse vagamente rima con la parola gol. Ecco, è andata davanti alla porta diverse volte. Eppure nulla. Questione di cattiveria, di fame, di voglia di stupire? Di pancia piena? Sì. Come quella, ad esempio, di Solet, che sa che andrà a una big per una vagonata di milioni e stipendio almeno triplicato, e altrimenti forse non avrebbe regalato il secondo gol. Ma se una squadra come l’Udinese ha la pancia piena per essersi salvata a fine inverno i conti non tornano più. Forse anche per Runjaic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Gli errori di Lovric fanno danni ovunque Atta almeno ci prova



L’arbitro

6 COLLU

L’azione del raddoppio del Torino nasce da un sospetto fallo su Karlstrom. È l’unica possibile macchia di una partita semplice da arbitrare. Bravo a spegnere subito l’accenno di lite tra Karlstrom e Maripan. Corretti anche i cartellini gialli che estrae.

5.5 OKOYE

Due respinte non impeccabili favoriscono il gol di Adams. Incolpevole sulla seconda rete. Per il resto inoperoso.

5.5 EHIZIBUE

Un paio di respinte provvidenziali sul trentante conclusioni granata. Ma davanti non si vede mai.

6 BIJOL

Il migliore là dietro, lo si vede anche in avanti con un paio di movimenti da attaccante.

5 SOLET

Una sua corta respinta regala il raddoppio a Dembelè. Nemmeno prima aveva convinto. Ha la testa altrove?

5.5 KAMARA

Cerca due volte di sfondare a sinistra, in area c’è il deserto.

6 ATTA

L’attaccante più pericoloso dell’Udinese. Segna ma viene pescato in un fuorigioco millimetrico, poi impegna di piede Milinkovic Savic. Almeno ci prova.

4 LOVRIC

Suo l’errore in fase di costruzione che innesca l’azione del vantaggio granata. Perde il tempo e non appoggia il pallone nella porta vuota. Dannoso.

6 KARLSTROM

Il più diligente in fase di smarcamento e di impostazione. A inizio ripresa potrebbe calciare e per un eccesso di altruismo cerca l’assist. È un errore.

6 EKKELINKAMP

Sfrutta il corridoio centrale, peccato che serva Atta con una frazione di ritardo. Sua anche l’iniziativa della ripresa che porta al tiro di Atta.

5.5 PAYERO

Sacrificato nel ruolo di trequartista si muove senza dare punti di riferimento. Bello lo scarico non sfruttato da Lovric.

5 BRAVO

Sempre in difficoltà nel primo controllo di palla. Questo gli complica enormemente la vita. Da lui ci si aspetta molto di più.

6 RUI MODESTO

Decisamente più intraprendente di Ehizibue. Mette in mezzo qualche pallone interessante.

5.5 DAVIS

Tre conclusioni, la prima forte ma centrale, la seconda angolata ma debole. Nel finale calcia addosso al portiere.

5.5 PAFUNDI

Si limita a fare le cose facili, uno di talento deve cercare la giocata difficile.

SV SANCHEZ

Pochi minuti, neanche il tempo di scaldarsi che arriva il raddoppio.

SV PIZARRO

Entra insieme al suo idolo d’infanzia. Magra consolazione.

SERIE A

Risultati: Giornata 33

Bologna - Inter	1-0
Cagliari - Fiorentina	1-2
Empoli - Venezia	2-2
Genoa - Lazio	0-2
Lecce - Como	0-3
Milan - Atalanta	0-1
Monza - Napoli	0-1
Parma - Juventus	1-0
Roma - Hellas Verona	1-0
Torino - Udinese	2-0

Prossimo turno: 27/04/2025

Atalanta-Lecce	DOMANI ORE 20.45
Como-Genoa	DOMENICA ORE 12.30
Venezia-Milan	DOMENICA ORE 12.30
Inter-Roma	DOMENICA ORE 15
Fiorentina-Empoli	DOMENICA ORE 15
Juventus-Monza	DOMENICA ORE 18
Napoli-Torino	DOMENICA ORE 20.45
Udinese-Bologna	LUNEDÌ ORE 18.30
Lazio-Parma	LUNEDÌ ORE 20.45
Verona-Cagliari	LUNEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

23 reti: Riequeiri (Atalanta, 3).
17 reti: Kean (Fiorentina, 1).
14 reti: Marcus Thuram (Inter).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	71	33	21	8	4	72	32	40
02.	NAPOLI	71	33	21	8	4	52	25	27
03.	ATALANTA	64	33	19	7	7	66	30	36
04.	BOLOGNA	60	33	16	12	5	52	37	15
05.	JUVENTUS	59	33	15	14	4	49	31	18
06.	LAZIO	59	33	17	8	8	55	43	12
07.	ROMA	57	33	16	9	8	48	32	16
08.	FIorentina	56	33	16	8	9	51	33	18
09.	MILAN	51	33	14	9	10	51	38	13
10.	TORINO	43	33	10	13	10	38	37	1
11.	UDINESE	40	33	11	7	15	36	48	-12
12.	COMO	39	33	10	9	14	43	48	-5
13.	GENOA	39	33	9	12	12	29	40	-11
14.	HELLAS VERONA	32	33	9	5	19	30	60	-30
15.	PARMA	31	33	6	13	14	38	51	-13
16.	CAGLIARI	30	33	7	9	17	33	49	-16
17.	LECCE	26	33	6	8	19	23	55	-32
18.	VENEZIA	25	33	4	13	16	27	46	-19
19.	EMPOLI	25	33	4	13	16	26	52	-26
20.	MONZA	15	33	2	9	22	25	57	-32

Doppia visione

Il “supervisore” Nani: «Le assenze? Siamo forti lo stesso»
L’allenatore Runjaic replica: «Poca qualità e poca energia»

Pietro Oleotto

Stavolta è bene ascoltare due campane, non solo Kosta Runjaic che di solito monopolizza i commenti del dopo-partita. E forse non è un caso se, dal ventre dello stadio Grande Torino, spunti davanti ai microfoni di Sky per primo il “supervisore” dell’area tecnica, Gianluca Nani. Non capitava da tempo. Segno che in società queste sconfitte non vengono digerite troppo facilmente. Al di là dell’obiettivo salvezza raggiunto da tempo, al di là delle assenze. «Siamo forti lo stesso», racconta il dirigente “di raccordo” tra Udinese e Watford, il braccio destro di Gino Pozzo nella gestione dei due club. Di lì a poco, davanti allo stesso microfono Runjaic disorienta la friulanissima Marina Presello che lo interpella sul momento dell’Udinese: «Abbiamo poca qualità e poca energia», racconta il tecnico in inglese dimostrando di avere una visione d’insieme diversa rispetto a Nani.

PEDALARE

D’altra parte tutto l’intervento del dirigente bianconero era stato all’insegna dell’insoddisfazione. «Dobbiamo prenderci le nostre responsabilità», racconta Nani senza togliersi dalla “barca” che da cinque partite di fila sta facendo acqua senza Thauvin, un forfait pesante al quale ieri si è aggiunto quello di Lucca. «Non siamo contenti come società. Dobbiamo stare zitti e lavorare», aggiunge prima di soddisfare un paio di curiosità rispondendo alle domande lontano dalle telecamere. Sul ritiro, già nell’aria prima del Milan, per esempio:

«Non è un particolare importante. Sono venuto a parlare per fare vedere che siamo dispiaciuti, anche nei confronti di quei tifosi che sono venuti qui a Torino due volte». Il secondo punto di domanda riguarda la fiducia in Runjaic dopo l’ennesimo stop. «Siamo contenti del suo lavoro. Fino a poco tempo fa eravamo la rivelazione, ora siamo in un momento negativo. Non mi aspettavo nemmeno la domanda sulla fiducia nel lavoro del tecnico, è completamente lontana dai nostri problemi».

VALUTAZIONI

Insomma, non ci sono frizioni tra proprietà, area tecnica e staff. Anche Runjaic sottolinea che non è tutto oro quello che si ritrova tra le mani. In poche parole, se Nani sottolinea «Non creiamo alibi, anche se oggi avevamo fuori tanti attaccanti», l’allenatore tedesco evidenzia che da troppo tempo l’Udinese non sia più così brillante il fase realizzativa. «Quanto perdi per cinque volte di fila non penso che conti soltanto l’assenza di motivazione. Ci sono dei fattori ricorrenti: abbiamo fallito dei gol facili, non solo in questa partita. E abbiamo concesso gol semplici agli avversari, arrivati dopo dei nostri errori». Un quadro che viene completato il commento sulla «poca qualità» di alcuni elementi che non riescono a turare le falle degli assenti. Allegrìa, avrebbe detto Mike Bongiorno. E proprio a questa si è riferito Runjaic scrutando l’orizzonte, dove si intravede il Bologna: «Rimaniamo positivi». Chissà se basterà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

«Abbiamo voluto a tutti i costi questa vittoria»

«Abbiamo voluto a tutti i costi questa vittoria». Paolo Vanoli, tecnico del Torino, riassume in sette parole la differenza che c’è tra la sua squadra e l’Udinese di adesso. «Bisogna imparare a cercare le vittorie – ha proseguito –. È stato un successo importante per il decimo posto, ma non è ancora finita. Avevamo fuori due giocatori importanti come Lazaro e Ilic. Siamo stati un gruppo e ci sono tante cose da migliorare, ma questo lo sappiamo». Poi il futuro, a cominciare dal Napoli, prossima avversaria: «Sappiamo cosa si gioca, ma anche noi sappiamo dove vogliamo arrivare. Sarà un ambiente caldo, ma è bello misurarsi in queste partite perché solo così puoi crescere. Cercheremo di fare il massimo per portare via punti». Infine la “fotografia” fatta da Vanoli sulla crescita del Torino: «Abbiamo avuto un attimino di assestamento senza Zapata, è un leader nello spogliatoio. Abbiamo pagato a caro prezzo il suo infortunio, perdendo un punto di riferimento. Abbiamo dovuto cambiare alzando il baricentro e mettendoci a quattro, trovando anche più gol con i centrocampisti».



La delusione di Davis e compagni alla fine del match, Runjaic che prova a inserire Pizarro e Sanchez e Bijol, che salterà il Bologna per squalifica FOTO PETRUSSI

LE ALTRE SFIDE

La Juve inchioda a Parma e viene raggiunta dalla Lazio

Il Parma diventa subito un cliente scomodo nella lotta Champions portando via punti preziosi alla Juventus che chiude il 33° round ritrovandosi al quinto posto alle spalle del Bologna, appaiata dalla Lazio che ha fatto bottino a Marassi contro un Genoa rimasto in dieci (espulsione di Otoa al 22’) e infilzato per due volte prima del rosso a Belahyane che ha riequilibrato la partita, senza tuttavia riaprirla.

A Parma, invece, la Juve ha

pagato un gol dell’argentino Pellegrino nei minuti di recupero della prima frazione: «È mancato un po’ tutto per portare a casa il risultato – ha confessato Igor Tudor –. Nel secondo tempo siamo stati poco pericolosi, pur avendo spinto molto. Nel primo il Parma ha messo in campo più agonismo di noi. Abbiamo preso un gol inaccettabile su un cross dai quaranta metri». Non solo, la Juventus ha perso anche Vlahovic al Tardini, sostituito nell’intervallo do-

po che era stato schierato in coppia con Kolo Muani nella frazione iniziale. Il serbo ha accusato un problema muscolare alla coscia destra che verrà valutato nelle prossime ore.

In casa ducale, invece, i tre punti sono ossigeno in chiave salvezza: «Ne servono altri», ha dichiarato a fine partita il tecnico Cristian Chivu che lunedì sarà all’Olimpico per continuare ad “arbitrare” la volata Champions. Intanto ha preso 6 lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione e superato il Cagliari che è stato sconfitto dalla Fiorentina priva di Moise Kean, esentato dalla trasferta per motivi familiari e al quale il club viola ha dedicato la vittoria in terra sarda. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA	1
JUVENTUS	0

PARMA (3-5-2) Suzuki 6; Leoni 7.5; Vogliacco sv (11’ pt Hainaut 6), Valenti 6.5; Del Prato 6.5, Bernabe sv (10’ pt Estevez 6; 1’ st Hernani 6), Keita 6.5, Sohm 6.5, Valeri 6.5; Pellegrino 7 (29’ st Man 6), Bonny 6.5 (41’ st Almqvist sv), All. Chivu.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Kalulu 6, Veiga 5.5, Kelly 5 (42’ st Costa sv); Cambiaso 5, Locatelli 5.5 (42’ st Douglas Luiz sv), Thuram 5.5, McKennie 5.5 (12’ st Yildiz 6); Kolo Muani 5, Gonzalez 5.5 (42’ st Weah sv), Vlahovic 5 (1’ st Conceicao 5.5), All. Tudor.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 46’ Pellegrino.

GENOA	0
LAZIO	2

GENOA (4-4-2) Leali 6; Otoa 4, De Winter 5, Vasquez 5, Martin 5.5 (23’ st Ahanor 6); Norton Cuffy 5.5 (35’ st Sabelli sv), Masini 6 (35’ st Ekhatov sv), Frentrup 5.5, Thorsby 6; Vitorino 5.5 (16’ st Venturino 6), Pinamonti 6 (23’ st Mesias 6), All. Vieira.

LAZIO (4-2-3-1) Mandas 7; Lazzari 6 (45’ pt Pedro 5.5), Gila 7, Romagnoli 6.5, Pellegrini 7; Guendouzi 7, Rovella 7 (23’ st Belahyane 4); Marusic 6, Dia 7 (24’ st Vecino 6), Zaccagni 7 (43’ st Hysaj sv); Castellanos 7.5 (43’ st Noslin sv), All. Baroni.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 32’ Castellanos; nella ripresa al 20’ Dia.

CAGLIARI	1
FIorentina	2

CAGLIARI (3-5-1-1) Caprile 6.5; Zappa 6, Mina 6 (41’ Palomino 6), Luperto 6.5; Zortea 5 (22’ st Coman 6), Adopo 5.5 (22’ st Marin 6), Prati 5.5 (22’ st Makoumbou 6), Viola 5.5 (14’ st Gaetano 6), Augello 5.5; Luvumbo 6; Piccoli 6.5. All. Nicola.

FIorentina (3-5-2) De Gea 6; Pongracic 5.5, Pablo Mari 5.5, Ranieri 5.5 (35’ st Comuzzo sv); Dodò 6.5, Mandragora 6.5 (35’ st Folorunsho sv), Cataldi 6, Fagioli 5.5 (18’ st Richardson 6), Gosens 6.5 (18’ st Parisi 6); Beltran 6.5 (41’ st Zaniolo sv), Gudmundsson 6.5. All. Palladino.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.5.

Marcatori Al 7’ Piccoli, al 36’ Gosens; nella ripresa al 3’ Beltran.



LO SPOGLIATOIO
Karlstrom:
«Non abbiamo
concretizzato
le occasioni»



Lo svedese Karlstrom

Stefano Martorano

«Thauvin e Lucca ci mancano». Dice proprio così Jesper Karlstrom parlando ai microfoni del club, e ammettendo una realtà evidente e resa lapalissiana dai numeri, con un solo gol segnato nelle ultime cinque partite perse. Il centrocampista centrale svedese ammette dunque il peso delle assenze, ma anche dell'imprecisione che ha caratterizzato la ripresa dell'Udinese, una volta giunta sotto la porta del Torino: «Abbiamo giocato una buona gara, ma però non abbiamo concretizzato le nostre occasioni e gli abbiamo lasciato fare dei gol facili». Ecco trovata la sintesi al 2-0 subito da un Torino che non è neanche sembrato irresistibile, e che ha allungato la striscia negativa di sconfitte da cui Karlstrom non vedel'ora di uscire a suo modo: «Per uscire da questo periodo dobbiamo fare gol, ma non dobbiamo neanche regalarne agli avversari. In Serie A ci sono squadre forti e se sbagli ti puniscono». Ieri lo svedese ha trovato anche modo di commentare la sua prima stagione italiana: «Sono molto soddisfatto, è un piacere giocare con l'Udinese. Ogni partita provo a fare uno step in più, ma posso fare ancora meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio triplete

Il Milan travolge l'Inter e conquista la finale di Coppa Italia
I nerazzurri vedono sfumare il primo obiettivo stagionale



Jovic e Theo Hernandez esultano

Massimo Meroi

Addio Triplete. L'Inter perde nel modo peggiore la semifinale di ritorno di Coppa Italia e dice addio alla possibilità di ripetere l'impresa del 2009-2010 quando vinse campionato, Champions e Coppa nazionale. Il derby resta un tabù quest'anno per i nerazzurri: tre sconfitte e due pareggi il bilancio. Il Milan vola meritatamente in finale, ma questa gara non fa che aumentare i rimpianti per i tanti punti lasciati per strada in campionato.

Inzaghi deve rinunciare a Thuram, nemmeno in panchina, ma al fianco di Lautaro c'è Taremi e non Arnautovic. In mezzo al campo Asllani sostituisce Calhanoglu, in difesa ecco Bissecck e De Vrij; tra i pali Martinez e non Sommer. Nel Milan Conceicao torna alla difesa a quattro e piazza ancora Jovic al centro del tridente (si rivelerà la scelta vincente).

L'Inter parte decisamente meglio, la squadra di Inzaghi ha il piglio dei giorni belli, aggredisce alta il Milan che fatica a imbastire un'azione degna di questo nome. Al 21' il sinistro di Dimarco centra la traversa a Maignan battuto, al 33' Lautaro Martinez da buona posizione alza il destro sopra la traversa. Il Milan appena mette il naso fuori dalla sua metà campo colpisce: il cross di Jimenez è una pennellata, il colpo di testa di Jovic, che salta tra Bissecck e Darmian, una sentenza (36').

Il vantaggio favorisce ancora di più il piano tattico di Conceicao che ha puntato su



Il colpo di testa con il quale l'attaccante del Milan Jovic ha sbloccato il risultato al 36'

INTER	0
MILAN	3

INTER (3-5-2) J. Martinez 5; Bissecck 5; De Vrij 5.5; Bastoni 5.5; Darmian 5 (38' st Correa sv); Barella 5 (8' st Frattesi 5.5); Asllani 5 (8' st Calhanoglu 5.5); Mkhitaryan 6; Dimarco 5 (8' st Zalewski 6); Lautaro Martinez 5; Taremi 5 (8' st Arnautovic 5.5); All. S. Inzaghi.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Tomori 6; Gabbia 6.5 (15' st Thiaw 6); Pavlovic 6; Theo Hernandez 6.5 (42' st Bartsaghi sv); Fofana 6.5; Reijnders 7 (42' st Joao Felix sv); Jimenez 6.5; Pulisic 6.5 (33' st Loftus-Cheek sv); Leao 6; Jovic 8 (33' st Abraham sv); All. Conceicao.

Arbitro Doveri di Roma 7.

Marcatori Al 36' Jovic; nella ripresa, al 4' Jovic, al 40' Reijnders.

un avvio attendista confidando poi sull'ormai cronico calo alla distanza dell'Inter. Che arriverà. Su azione di calcio d'angolo in mischia Jovic trova la zampata del 2-0 dopo che Barella aveva toccato in area il pallone con un braccio. Siamo al 50' ma il colpo è quasi da ko. Due giri di lancette dopo Jimenez fallisce il tris. Inzaghi opera quattro cambi inserendo Calhanoglu, Frattesi, Zalewski e Arnautovic, ma è tardi. La palla per riaprire la partita capita sulla testa di De Vrij (68'), Maignan vola a deviare. Nel finale arriva il 3-0 di Reijnders a chiudere il conto e a seminare dubbi sul finale di stagione dell'Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SEMIFINALE

Il Bologna deve sbrigare la pratica Empoli

Stasera conosceremo il nome della seconda finalista della Coppa Italia. In realtà la vittoria dell'andata (3-0 a Empoli) vede il Bologna con un piede e mezzo all'Olimpico la sera del 14 maggio. Nel Bologna, che grazie al ko della Juve ha mantenuto il quarto posto in classifica, ci sarà spazio per i giocatori meno impiegati in questa stagione, i titolari saranno in campo lunedì a Udine. In attacco dovrebbe giocare Dallinga, a centrocampo probabile l'inserimento di Moro e Pobega, i tre trequartisti dovrebbero essere Cambiaghi, Fabbian e Dominguez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Ora Inzaghi può perdere anche lo scudetto



GIANCARLO PADOVAN

Molte cose sono accadute sotto il cielo. Anche che il calcio abbia ripreso il suo rutilante cammino con le quattro partite non disputate lunedì e con la clamorosa semifinale di ritorno del

derby di Milano (3-0 per il Milan).

Tuttavia un passo indietro è fondamentale non per capire che, dopo la sconfitta dell'Inter a Bologna, ora le capoliste sono due (il Napoli è l'altra), ma per raccontare quanto né il Napoli, né l'Inter stiano troppo bene. Gli uomini di Conte (sempre più incontenente e inopportuno nelle dichiarazioni pre e post gara), in casa del Monza, ultimo in classifica, hanno vinto grazie a un errore del portiere Turati. E alla

fine, paradosso dei paradossi, hanno perfino sofferto nel mantenere il vantaggio. La sconfitta dell'Inter a Bologna è stata abbastanza fortuita, ma Inzaghi aveva visibilmente giocato per il pareggio.

Perché? Perché l'Inter è in riserva, ha giocato troppo ed è logora, si è messa pressione addosso con un obiettivo ambizioso e autolesionistico: quel triplete che avevo già avuto modo di esecrare in rapporto alla qualità del gioco e al livello europeo degli avversari.

Ora quasi all'improvviso i nerazzurri perdono colpi e obiettivi.

Domenica l'Inter ospiterà la Roma e non è detto che non rallenti ancora, a tutto vantaggio del Napoli che sfida in casa il Torino. Alla luce di questo ragionamento, è una sorpresa molto relativa (tranne che nel punteggio) l'eliminazione dell'Inter in Coppa Italia per mano di un Milan fortunato e difensivo, passato in vantaggio dopo le parate decisive di Maignan e un errore co-

lossale di Lautaro Martinez. C'era ancora tempo e modo per rimediare, ma l'Inter ha due problemi: soffre il derby (in questa stagione su cinque ne ha persi tre e pareggiati due) e si ritrova ormai minato nelle certezze del gioco e nei relativi principi. Il secondo tempo, infatti, ha legittimato il successo dei rossoneri. Da qui a mercoledì, l'Inter può compromettere molto, se non tutto.

Intanto la Juventus conferma la propria mediocrità anche con Tudor, perdendo a Parma. Mi piacerebbe sapere cosa dicono e scrivono quelli che, dopo le prime tre partite, avevano visto una squadra di-

versa da quella di Motta. Delle due l'una: o era illusione o era malafede. Come avevo sostenuto prima dell'avvio di campionato, la Juve non arriverà neppure nelle prime quattro. Del resto cosa ci si può aspettare da un vertice che non conosce il calcio e da un direttore sportivo incompetente e strapagato che ha avuto la fortuna di trovarsi nel Napoli di Spalletti? Certo sarà interessante scoprire cosa farà la proprietà quando capirà che, senza la Champions, per la quale sono tornate in corsa Lazio e Fiorentina, vittoriose a Genova e Cagliari, il buco dei conti diventerà voragin e. —

Basket - Serie A2

Disco Carnera

Domenica dopo Apu-Torino la consegna del trofeo
Poi grande festa in musica con i tifosi fino a notte inoltrata



Ancora tutto esaurito al Carnera: stavolta per l'ultima di campionato Apu con festa promozione FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Palasport Carnera, è qui la festa. L'impianto dei Rizzi si prepara a un doppio utilizzo in occasione dell'ultima giornata di campionato: campo da basket dalle 18.30 alle 20.30, quando l'Apu Old Wild West affronterà la Reale Mutua Torino, discoteca dalle 20.30 a mezzanotte, quando i canestri lasceranno spazio alle casse acustiche e al dj set. Si chiama «Apu Champions Party» la festa annunciata ieri dalla società bianconera per celebrare insieme ai tifosi la promozione in serie A.

LA PARTITA

La Vertemati band si prepara per l'ultima recita della stagione 2024/2025, è c'è da giurarci che farà di tutto

per congedarsi con un'altra vittoria. Torino ha bisogno dei due punti per acciuffare un posto play-off senza passare per i play-in, ma Udine non ha fatto sconti a Pesaro e non crediamo ne farà nemmeno stavolta. Subito dopo il match la Lega Nazionale Pallacanestro allestirà il palco per la consegna del trofeo all'Apu vittoriosa del campionato. Un trofeo che andrà a far compagnia alla Coppa Italia 2021/2022 nella bacheca bianconera. Il palasport Carnera sarà stracolmo: biglietti esauriti già da martedì sera.

LA FESTA

Dopo aver sparato i coriandoli, al Carnera inizieranno le danze. Dalle 20.30 tutti in pista con il Dj Set: alla consolle ci sarà Andrea Lizzio Dj, di-

IL RECUPERO

Rimini rimonta a casa della Effe e si piazza seconda

Vittoria di Rimini nel posticipo della 37ª giornata di serie A2. I romagnoli hanno espugnato il palaDozza battendo per 84-75 la Fortitudo Bologna priva di capitano Fantinelli: decisive le triple di Tomassini e Marini nel minuto e mezzo finale. Con questo successo la squadra di coach Dell'Agnello conquista matematicamente il secondo posto e la pole position nella griglia play-off, "Effe" quasi condannata a disputare i play-in. —

G.P.



Hickey, il faro dell'Apu

rettamente dalla discoteca Mr. Charlie di Lignano. Saranno in funzione dei chioschi enogastronomici, e sebbene non sia previsto un dress code è facile intuire che in molti saranno vestiti di bianconero.

Volendo, si potrà aggiornare il proprio guardaroba acquistando una delle due t-shirt celebrative ideate dall'ufficio marketing Apu, acquistabili nei consueti corner del Carnera riservati al merchandising. All'«Apu Champions Party» parteciperà anche la squadra, con estrema soddisfazione dei cacciatori di selfie e autografi.

SPONSOR & ISTITUZIONI

Una promozione in serie A va celebrata degnamente in ogni contesto. Ecco perché l'agenda dell'Apu è piuttosto fitta nei prossimi giorni. Lunedì alle 20 all'Old Wild West di Tavagnacco si terrà l'«Apu Sponsor Night», serata dedicata ai partner bianconeri, alla presenza di squadra, staff e media.

Martedì è previsto invece un momento istituzionale: appuntamento fissato per le 12 nella Salone del Popolo in Municipio, dove il team bianconero verrà ricevuto dal sindaco Alberto Felice De Toni. Sarà il momento delle congratulazioni, ma anche della "benedizione" per un'Apu che porta la città di Udine nella massima serie di pallacanestro, a braccetto con l'Udinese che da oltre trent'anni staziona nella serie A di calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincendo a Orzinuovi c'è una possibilità: finire quinta e col campo amico contro Forlì

Proiezioni play-off: per la Gesteco ipotesi intrigante

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Prove generali prima del grande ballo. Domenica la Gesteco Cividale affronterà l'ultima trasferta della sua stagione regolare, sfidando a Orzinuovi il Gruppo Mascio allenato dal friulano Franco Ciani. Per i padroni di casa sarà l'ultima sfida dell'annata sportiva, già certi di quel 14° posto che sta a metà tra play-off e play-out. Per i ducali invece la situazione è diversa: il posto in griglia per la promozione è assicurato, ma il piazzamento può essere migliorato ulteriormente e una vittoria aprirebbe alla possibilità di giocare la post-season con il fattore campo a favore. Come? Diamo un'occhiata.

PROIEZIONE MIGLIORE...

Partiamo dall'ovvio: per sognare bisogna innanzitutto battere Orzibasket. In stagione i friulani hanno giocato 18 trasferte e il rullino di marcia è perfettamente in equilibrio, con 9 vittorie e altrettante sconfitte. Il dato però è inflazionante dai 4 ko consecutivi rimediati tra 15 gennaio (derby contro l'Apu Udine al PalaCarnera) e il 12 febbraio (sconfitta contro Canti, salvata da una tripla sulla sirena di Valentini), quando le rotazioni di Stefano Pillastrini erano ridotte all'osso dagli infortuni. Ora la squadra è al completo e ha dalla sua una motivazione molto più forte degli avversari, virtualmente già in vacanza. Vincendo i friulani arriverebbero a quota 46, dove già li attende l'Unieuro Forlì e dove li potrebbe precedere Rieti, impegnata contro la già retrocessa Piacenza. I romagnoli hanno in mano il proprio destino: vin-



Redivo FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

cendo sul campo dell'ostica Sella Cento, affamata di punti salvezza, sarebbero certi del 4° posto, seguiti dai laziali. Le Eagles chiuderebbero quindi al 6° posto e affronterebbero Rieti, con gara 1 e 2 in trasferta. Se però la squadra di Martino perdesse le cose si farebbero interessanti: Cividale avrebbe il fattore campo e sarebbe sicura del 5° posto (in virtù del 2-0 negli scontri diretti contro Dada Pascolo e compagni, che sarebbero l'avversario designato al 1° turno), potendo ambire addirittura al 4° posto in caso di clamoroso crollo della squadra di Alessandro Rossi (possibilità remota).

...E PEGGIORE

In caso di ko invece Cividale rimarrebbe a 44 punti e la situazione si farebbe più complicata. Una vittoria di Rieti a Piacenza blinderebbe il 5° posto e Verona, forte del 2-0 negli scontri diretti con i friulani, vincendo in casa contro la Pesaro avrebbe l'occasione di sorpassarli. Cividale si troverebbe così al 7° posto, pronta ad affrontare la 4ª classificata (una tra Forlì e la Real Sebastiani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Pogacar non perde tre volte di fila Sul Muro di Huy domina la Freccia

Antonio Simeoli

Non c'è due senza tre. No, per Tadej Pogacar il proverbio non vale. E dopo due secondi posti alla Parigi-Roubaix (al debutto) e all'Amstel Gold Race, battuto da Mathieu Van der Poel e il giorno di Pasqua da Mathias Skjelmose, il fuoriclasse sloveno si è preso la Freccia Vallone. A modo suo.

A perdere non ci sta. Domenica se n'era andato da solo ed

era stato ripreso da Remco Evenepoel e da Skjelmose nel finale perdendo poi in volata, ieri ha fatto un numero pazzesco sul Muro di Huy.

È il km con pendenze folli che caratterizza la classica del vallone aperitivo alla Liegi Bastogne Liegi di domenica. Un km, pendenze massime 19%. I corridori l'hanno affrontato tre volte, col freddo e la pioggia. L'ultima, prima del traguardo. Prima Brija Nulj

e poi Jan Christen gli hanno preparato il terreno, poi, appena Ben Hiley (Ef) ha solo accennato a un allungo mentre Evenepoel perdeva terreno, a più di 500 metri dall'arrivo Pogacar ha accelerato. Non uno scatto, non si è alzato sui pedali, anche perché il rischio che la ruota posteriore scivolasse causa asfalto bagnato era altissimo, un allungo impressionante grazie a una frequenza di pedalata inarrivabile. Così



L'arrivo trionfale di Tadej Pogacar

ha fatto il vuoto il campione del mondo, che sul traguardo è arrivato con ben 10 secondi di vantaggio su Kevin Vauquelin (Arkéa) e Tom Pidcock

(Q35.5) e pure l'impressione di aver gestito gli ultimi metri per godersi un po' il successo. «Ho un grande feeling con questa corsa, è stata una gara dura, ma per me significa molto questa vittoria, sono fiducioso per domenica», ha detto.

Il bis alla Liegi di domenica, dove Tadej farebbe il tris, è altamente probabile. Gli italiani? Al Nord, Filippo Ganna e Johnatan Milan a parte nelle Fiandre, va male. Il primo azzurro ieri è stato il veronese Davide Formolo (Movistar), 16°.

È andata meglio al Tour of the Alps dove a San Candido la terza tappa è andata al trentino Marco Frigo (Israel) dopo 50 km di fuga. Ha corso da juniores con il Team Danieli del ds Marco Floreani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Torneo di Madrid Cinà batte Wong Avanza Cobolli

Federico Cinà continua a stupire. Il 18enne palermitano, numero 373 del mondo, approda al secondo turno all'Atp 1000 di Madrid. L'azzurro ha sconfitto in due set (7-6, 6-1) il cinese Coleman Wong. Il suo prossimo avversario sarà Sebastian Korda, testa di serie n° 23. Eliminato Fabio Fognini battuto 6-2, 6-3 dal serbo Djere. Vince anche Cobolli che ha superato per 7-6, 7-5 l'ungherese Marozsan.

Basket - Serie A2 femminile

Sardegna dolce

Pazze Women Apu a Cagliari, vanno sotto di 20 punti
Poi rimontano, vincono e vanno in semifinale play-off

CAGLIARI	70
DELSER	77

26-6, 41-35, 55-58

VIRTUS CAGLIARI Nacz, Valtcheva 12, Cadoni, Trozzola 21, Pellegrini 5, El Habbab 22, Peric 4, Gallus 3, Pasolini 3, Podda, Anedda. Coach Staico.

DELSER WOMEN APU Penna 2, Sasso, Bacchini 16, Gianolla 30, Cancelli 21, Bianchi 8, Gregori. Non entrate Bovenzi, Agostini e Casella. Coach Riga.

Arbitri Spinello di Varese e Gurrera di Pavia.

Note Cagliari: 14/30 al tiro da due punti, 11/25 da tre e 9/13 ai liberi. Delser: 26/41 al tiro da due punti, 3/21 da tre e 16/21 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Giuseppe Pisano

La Delser non finisce mai di stupire. Le ragazze bianconere espugnano Cagliari e chiudono la serie dei quarti play-off sul 2-0 al termine di una partita folle, dopo una partenza che più falsa non si può e una reazione da squadra con un cuore grande così.

Nel pallone pressostatico della Virtus, forse più adatto a un match amatoriale di tennis che al basket di A2 femminile, Udine inizia a giocare soltanto nel secondo quarto, ma è sufficiente per riacciuffare le padrone di casa e operare il sorpasso nel frastuono delle trombette dei tifosi locali.

Il tutto nonostante l'assenza di Bovenzi, ancora una volta in panchina per onor di firma, e le sole sette rotazioni di coach Riga.

Ad evitare una pericolosa gara-tre è stato il trio composto da Gianolla, Cancelli e Bacchini, autrici di 67 punti sui 77 complessivi, ma un plauso va a tutta la squadra per come ha difeso dopo lo sciagurato primo quarto. Sarà stata la stanchezza per la levataccia all'alba o un eccesso di sicurezza, fatto sta che le Women Apu dopo il promettente avvio (4-3 con due canestri di Cancelli) hanno incassato un incredibile parziale di 23-2, con la coppia El Habbab-Trozzola a fare il bello e il cattivo tempo.



La Women Apu Delser fanno festa a Cagliari per vittoria e passaggio in semifinale

Al termine del primo quarto le urla di coach Riga hanno dato la sveglia alle bianconere, che con 9 punti consecutivi di Gianolla sono riuscite a scrollarsi il torpore di dosso. Il ricorso alla zona in fase difensiva ha permesso di limitare le padrone di casa, e così col passare dei minuti Udine è tornata pienamente in partita: 5 punti di fila di Bianchi per il -6 (37-31) al 18'.

Nel terzo periodo Cagliari

ha provato ancora a scappare, toccando il +7 (48-41) con Trozzola, ma con il dominio delle due torri Cancelli e Gianolla Udine si è portata in corsia di sorpasso, balzando al comando alla prima occasione con la lunga veneziana.

È iniziata quindi una fase di grande equilibrio, preludio al gran finale bianconero: è la capitana Bacchini a piegare la resistenza della matricola sarda con 4 punti

in 50" fra il 37' e il 38'.

Women Apu avanti di 8 lunghezze (67-75), stavolta per la Virtus non c'è più nulla da fare e Cancelli sigla il canestro della staffa.

La Delser stacca il tagliando per le semifinali, dove affronterà la vincente della serie fra Panthers Roseto e Sanga Milano. Si giocherà al meglio delle tre gare, con il vantaggio del fattore campo a favore di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Asya Tavano a Podgorica insegue il terzo podio europeo

Enzo de Denaro

Primo obiettivo sulla strada verso Los Angeles 2028 per la ventiduenne Asya Tavano che, sabato e domenica, la vedrà impegnata sui tatami di Podgorica nei campionati d'Europa senior. Sabato, infatti, è in programma la gara individuale nella categoria +78 kg che, per la Tavano, potrebbe iniziare con l'incontro del riscatto. L'udinese, infatti, essendo una delle quattro teste di serie passa il primo turno in attesa della vincente fra Zabac (Bih) e Hofman (Pol). E a Parigi, proprio la serba Zabac fermò l'Olimpiade della ragazza friulana. Domenica invece, l'evento si concluderà con la gara a squadre miste che, anche in questo caso, Asya affronta assieme alla squadra azzurra con il privilegio del ruolo di teste di serie.

Quindici le nazionali al via e per la squadra azzurra c'è subito l'Azerbaigian e in caso di successo, si affronterà la vincente fra la Russia siglata IJF e la Croazia. «Primo obiettivo del nuovo ciclo — ha detto Francesco Bruyere, coach azzurro e di Asya Tavano — vista la competitività della squadra è quello di andare a medaglia in ogni categoria. Dopo la pausa post olimpica rientrano i nostri top player che hanno svolto



A Podgorica primo obiettivo per Asya Tavano sulla via di Los Angeles

un ottimo lavoro di avvicinamento, allenandosi in maniera egregia nei club e con la Nazionale nei training camp a Nymburk, Peja e Baku. Nella squadra ci sono anche atleti e atlete che hanno fatto bene nelle gare di alto livello dell'ultimo periodo. Unica assenza è quella di Alice Belandi, che ha ripreso ad allenarsi a pieno regime, ma che, in accordo con il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, abbiamo posto l'obiettivo primario sul campionato del mondo in giugno».

«Sono nove i nostri atleti

che partiranno come teste di serie in questi europei — ha aggiunto Bruyere — a conferma della competitività di questa squadra che andrà a cercare la medaglia anche nel Teams Event. Il clima è ottimo, gli atleti stanno bene e hanno voglia di iniziare questo nuovo ciclo con il piede giusto. Sono sicuro che ci sarà da divertirsi». Divertimento, per Asya Tavano, sarebbe salire ancora sul podio degli europei dopo le medaglie di bronzo messe al collo nel 2022 a Sofia e nel 2023 a Montpellier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Memorial Todaro a Paderno: in gara la stella mondiale Tuka

Alberto Bertolotto / UDINE

Due giornate di gare: la prima, in programma domani, dedicata alle prove su pista e al lancio del giavellotto. La seconda in calendario domenica 27, riservata ai lanci lunghi con disco, martello e peso. Così si presenta il Memorial Todaro, che si tiene al campo "Dal Dan" di Paderno grazie all'Atletica Malignani.

L'evento, giunto alla sua 42ª edizione, segna il via della stagione estiva su pista del movimento regionale. La novità proposta dagli organizzatori riguarda l'istituzione del trofeo Gianpietro Benedetti, dedicato agli 800 metri. Tra i big correrà Amel Tuka, bronzo ai mondiali di Pechino del 2015 e argento iridato a Doha 2019 della specialità. Classe 1991, con un personale di 1'42"51, sarà sfidato da Francesco Pernici (Fiamme Gialle), uno degli specialisti azzurri più promettenti, in nazionale agli Europei di Roma del 2024 e capace di 1'45"23 come primato. In gara anche due ottimi specialisti come Marco Ranucci (Atletica Rieti) ed Enrico Riccobon (Friulintagli).

La giornata di prove scatterà nel pomeriggio dalle 15 in poi. Occhi puntati sulla pedana del lancio del giavellotto in cui si sfideranno allievo e maestro, ossia Michele Fina



Il mezzofondista bosniaco Amel Tuka, classe 1991

(Esercito), specialista di Fontanafredda, già bronzo ai campionati Europei U23 di Espoo del 2023 e Carlo Sonego (Libertas Sacile), tecnico di Fina, classe 1972 e tuttora primatista italiano assoluto con 84,60. Lo scorso anno si è laureato campione mondiale master Sm50 a Göteborg.

Presenti come specialità anche 100, 400 e 5000 metri uomini e donne, 1500 donne, 110 ostacoli maschili e 100 ostacoli femminili. Tra i concorsi presenti le prove di salto in lungo uomini, salto con l'asta e triplo femminile, lancio del giavellotto femminile. Do-

menica la prova di lanci lunghi in cui spicca la presenza nel disco di Enrico Saccomano, friulano di Nespolo, in forza all'Aeronautica ma cresciuto nel Malignani. Già nazionale maggiore, è reduce dal personale di 63,30 stabilito a Ramona negli Stati Uniti.

Nel peso sfide di grande livello tra le U20 Martina Nalesso (Trevisatletica) ed Elettra Bernardis (Malignani), già nazionali U18. Nel martello il pubblico di casa potrà fare il tifo per Davide Vattolo e Alessandro Feruglio, i due lanciatori scuola Malignani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Che Dio ci aiuti

RAI 1, 21.30
Alla Casa del Sorriso è appena arrivata Suor Costanza accompagnata da... un'ambulanza! La suora accampa spiegazioni, ma Azzurra (Fran cesca Chillemi) ha molti dubbi. Intanto per Melody e Corrado è arrivato il giorno del loro primo appuntamento.



Blue Bloods

RAI 2, 21.20
Danny e Baez indagano su un serial killer che nasconde i cadaveri delle sue vittime in dei box in affitto. Sospettano di un uomo mentalmente disturbato, amato morbosamente dalla madre.



The Father - Nulla è come...

RAI 3, 21.50
Oramai anziano, Anthony, rifiuta tutte le forme di cura e assistenza da parte della figlia. Affetto da demenza, inizia a dubitare di tutti coloro che ama, della sua mente e persino della sua stessa realtà.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Come un gatto in...

CANALE 5, 21.20
Monica (**Paola Coltellisi**) e Giovanni (**Antonio Albanese**) dopo tre anni dalla fine della loro storia d'amore, si ritrovano a fare fronte comune per far fallire la storia tra i rispettivi figli, che hanno iniziato a frequentarsi.



ECONOMY FVG

**VINO
SENZA CONFINI**

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore 9 - Daily Soap Opera	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction	
22.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.05 Ore 14 Attualità	
14.20 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Stasera c'è Cattelan su Rai2 Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.10 Hudson & Rex Serie Tv	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al Sole	
21.50 The Father - Nulla è come sembra Film Drammatico ('20)	
23.25 Blob Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 La contessa di Hong Kong Film Commedia ('87)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Drive Up 2025 Lifestyle	
1.05 City Hall Film Drammatico ('96)	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole	
16.50 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti Un Altro Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Commedia ('21)	
23.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 Miami Vice Serie Tv	
6.55 Supercar Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago Med Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.40 MacGyver Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Bologna - Empoli Calcio	
23.05 Coppa Italia Live Calcio	
23.50 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele	
2.55 La7 Doc Documentari	
5.00 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
17.15 Bouquet d'amore Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Cucine da incubo Lifestyle	
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
2.40 Delitti Serie Tv	

NOVE **NOVE**

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
0.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
2.00 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.40 All American Serie Tv	
16.20 Dr. House - Medical division Serie Tv	
18.00 The Flash Serie Tv	
19.35 Person of Interest Serie Tv	
20.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)	
23.25 Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione ('21)	
1.30 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione ('22)	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Ender's Game Film Fantascienza ('13)	
23.05 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)	
0.50 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
14.50 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico ('08)	
17.00 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)	
19.25 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Reazione a catena Film Azione ('96)	
23.10 Scuola Di Cult Attualità	
23.20 L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91)	

RAI 5	Rai 5
18.05 Gatti e Semenchuk a Santa Cecilia Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari	
21.15 Concerto di Pasqua da Orvieto Spettacolo	
22.25 El Mesias Spettacolo	
23.05 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.30 L'implacabile Film Fantascienza ('87)	
14.10 Gandhi Film Drammatico ('82)	
17.30 Inno di battaglia Film Guerra ('57)	
19.25 Io che amo solo te Film Commedia ('15)	
21.10 Sicario Film Azione ('15)	
23.10 La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)	
1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Butta la luna Serie Tv	
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Hudson & Rex Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.35 Il Maresciallo Rocca	
21.20 Lei è sempre la mia follia Film Drammatico ('21)	
22.55 Quello che conta di più Film Drammatico ('22)	
0.35 Storie italiane Lifestyle	
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
18.45 Cucine da incubo	
20.00 Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Vendetta finale Film Thriller ('17)	
23.15 Lo stallone Film Drammatico ('78)	
0.40 Teens and Porn Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West	
16.00 La casa nella prateria Colombo Serie Tv	
19.15 The Nice Guys Film Azione ('16)	
23.40 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)	
2.00 Hazzard Serie Tv	
2.50 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.35 Schitt's Creek Serie Tv	
4.20 Casa Dolce Casa Serie Tv	
5.15 Hazzard Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Tg Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19)	
22.55 Guerra e Pace Serie Tv	
23.15 Sul sentiero blu Film Documentario	

LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari	
21.15 Sabrina Film Commedia ('54)	
23.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)	
1.15 This Is Us Serie Tv	
2.55 Amarsi un po' Lifestyle	

LA 5	5
18.40 The Couple - Una Vittoria Per Due	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.40 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)	
23.45 Bold Pilot - Leggenda di un campione Film Biografico ('18)	
2.00 The Couple - Una Vittoria	
2.05 Per Due Spettacolo	
2.05 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
10.40 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.35 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari	
23.30 Vite al limite: e poi	
1.25 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch	
15.10 L'ispettore Gently	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.05 A Crime To Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Fbi: Most Wanted	
14.55 The Closer Serie Tv	
15.55 Movie Trailer Spettacolo	
16.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.50 Major Crimes Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.00 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.55 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.45 Affari a tutti i costi	
15.40 I pionieri dell'oro (1ª Tv)	
16.40 I pionieri dell'oro	
18.30 Vado a vivere nel bosco	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Documentari	
1.15 Real Crash TV Lifestyle	
2.10 Quei cattivi ragazzi Documentari	
3.05 Colpo di fulmini Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
18.00 Automobilismo. Mondiale Endurance - 6 Ore di Imola	
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
20.00 Speciale Tg Sport: Mandela	
20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Semifinale - ev. gara 5	
22.50 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
23.45 Tg Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	13.00 Ciao Belli
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Gazzology
21.05 Speciale Radio1 Musica - Semifinali Musicultura 2025	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Pecchia e Damiani
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Camilla Frascini e Francesco Martinelli
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Cose che Capital
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: M. La fine e il principio	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; 8.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane + il meteo; 8.30 L'aghe dapit de cleve 34; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Argoment; 15.30 Spin; 16.00 Ator Ator; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Cardins Magnetics; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Le iniziative nell'Ottantesimo Anniversario della Liberazione	
11.20 Cambio di rotta: Ashley Ongonga. Nicola Roggero	
11.55 Nè stato nè mercato: Il 5 x 1000. La storia di Ismail Swayl, rifugiato e volontario Gr FVG	
12.30 Nel nostro tempo	
13.29 Riverberi: Il concerto dei Floating Lines. L'album "Darn That Song" del trio Maier-Pacorrig-Vattovaz	
14.10 Gr FVG	
15.00 Vuè o fevelin di: Lo spettacolo "Io voglio andare a fare la partigiana", a Colleferro e a Palmanova	
15.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30	Telegiornale FVG News	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.15	Screenshot	12.45 A voi la linea - diretta
7.45	A voi la linea	13.15 Family salute e benessere
8.20	Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30	Telegiornale FVG News	13.45 A voi la linea
9.30	Elettroshock	14.15 Telegiornale FVG News
10.30	L'alpino	14.30 Elettroshock
10.45	Screenshot	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.15	Rugby Magazine	16.30 Tg flash - diretta News
		16.45 Rugby Magazine
IL13TV		TV 12
7.00	Santa Messa	6.10 Tg Udine News
	S.Leopoldo	6.40 Tg Regionale News
8.00	Star Trek Classic	7.05 A Tutto Campo Fvg
10.00	Il13 Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00	Momenti Particolari	8.15 Sveglia Friuli
	Aria Pulita (Live)	10.00 Tag in comune
12.45	Stanlio e Olio	10.50 Salute e Benessere
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.10 In forma: ginnastica
15.00	Telefilm	11.50 Casa Pappagallo
		12.00 Tg Friuli in diretta
		13.45 Stadio News
		17.00 L'alpino
		17.15 Family salute e benessere
		17.45 Telefruts - cartoni animati
		18.30 Bianconeri a canestro
		19.00 Telegiornale FVG - diretta News
		19.30 Sport FVG - diretta
		19.45 Screenshot - diretta
		20.15 Telegiornale FVG News
		20.40 Gnovis
		21.00 EconoMy FVG
		22.00 Pianeta dilettanti

Il Meteo

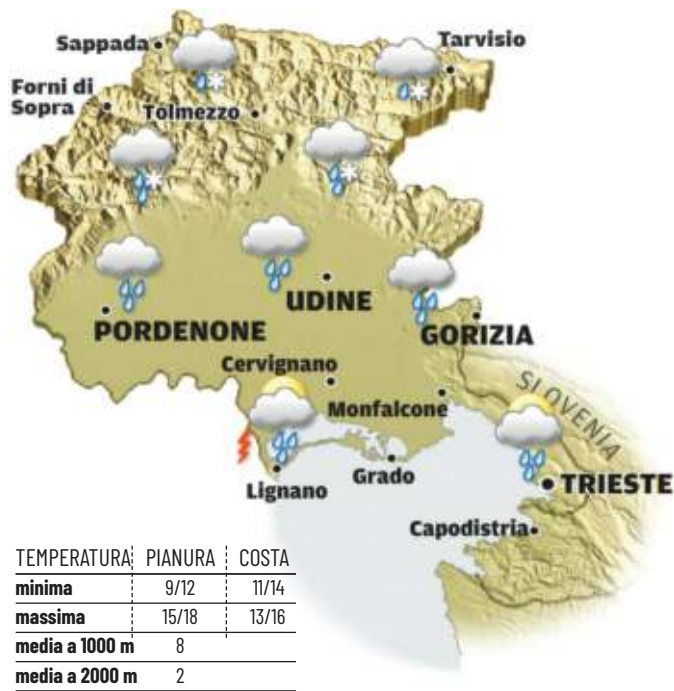


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su pianura e costa nella notte e fino al mattino e poi sulla zona montana nel pomeriggio-sera.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere abbondanti. Nella notte e fino al mattino non sono esclusi rovesci o temporali sparsi, specie verso la costa. Quota neve in calo a 1800-2000 metri.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana con possibilità di qualche pioggia sparsa nel pomeriggio; quota neve intorno a 2000 metri. Sulla costa in serata soffierà Bora moderata, specie a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: perturbato su Alpi, Prealpi e alte pianure del Triveneto. Altrove, più soleggiato e asciutto.
Centro: precipitazioni, anche sotto forma di temporale, su regioni adriatiche, Lazio e in Umbria.
Sud: tempo piovoso sulle coste della Campania e della Calabria tirrenica, diffusamente sulla Puglia.

DOMANI
Nord: precipitazioni interesseranno il Nordest, anche sotto forma di rovescio. Sole altrove.
Centro: tempo piovoso e instabile sui settori adriatici e su Appennini e zone adiacenti. Soleggiato sulle coste tirreniche.
Sud: tempo asciutto e cielo spesso molto nuvoloso. Qualche pioggia arriverà in Puglia e sugli Appennini in serata.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei più riflessivo del solito. La Luna in Pesci ti rende silenzioso, forse un po' malinconico. È un buon momento per fare pace con qualcosa del passato e prepararti a ripartire rinnovato.

LEONE
23/7 - 23/8

Ti senti un po' ai margini oggi, come se il mondo andasse a un ritmo più lento del tuo. Non forzare nulla, prova a connetterti con la tua parte sensibile. Giornata buona per ascoltare e comprendere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di staccare, sognare, sparire un po' dal mondo. Non è una giornata per correre, ma per fermarti e sentire. Ascolta cosa ti sta dicendo il tuo corpo... e anche il tuo cuore.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata tenera, in cui senti il bisogno di connetterti con le persone che ami. Ti circonda di chi ti fa bene, e riesci anche a ispirare chi ti è vicino. Bene la creatività e i progetti a lungo termine.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna opposta ti mette alla prova sul piano emotivo. Potresti sentirti vulnerabile o sovraccarico. Non cercare risposte razionali: oggi la forza sta nell'accettare ciò che senti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi ti senti più "morbido" del solito. Non hai voglia di lottare, ma solo di pace e gentilezza. Le emozioni possono arrivare in modo inaspettato: accoglile. Un dialogo sincero può guarire molto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente è un po' annebbiata oggi, ma il cuore ci vede benissimo. Lascia andare il bisogno di spiegare tutto. Giornata ideale per dedicarti ad arte, scrittura o semplicemente lasciarti andare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti senti bene con gli altri, anche senza parlare. La Luna in Pesci favorisce l'empatia, la gentilezza, il romanticismo. È una giornata ottima per dedicarti all'arte, alla meditazione o alla cura del corpo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il mondo interiore chiama, e oggi sei meno cerebrale e più emotivo del solito. Potresti avere un'intuizione geniale o ricevere un messaggio importante in sogno. Segnati tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Pesci ti coccola e ti ricarica. Sei nel tuo elemento: dolcezza, emozioni profonde, sogni lucidi. Perfetta per gesti d'amore, piccoli rituali, tempo di qualità. Sei molto ispirato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Questa Luna ti fa sentire profondamente connesso con il tuo mondo interiore. Ottima per la creatività, il lavoro su di sé, i rapporti profondi. Sei magnetico e un po' stregone: ciò che desideri, si muove verso di te.

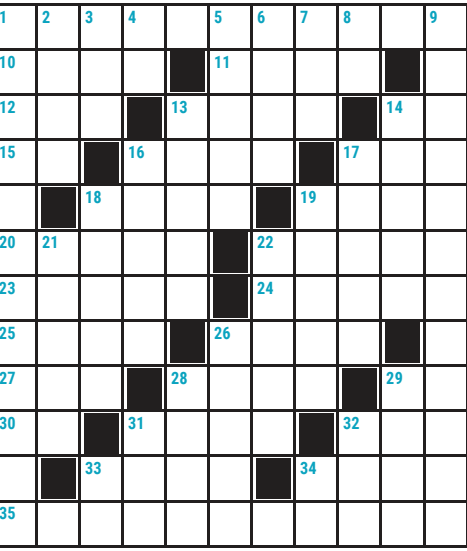
PESCI
20/2 - 20/3

La Luna è nel tuo segno e ti rende particolarmente magnetico, sensibile, ispirato. Oggi puoi attirare occasioni speciali, vivere momenti d'amore intensi o ricevere una conferma importante.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Macchinario in genere - **10** Il nome della fidanzata di Superman - **11** Tommaso, autore di *Utopia* - **12** L'ottava preposizione - **13** Isola a est di Giava - **14** In fondo al gorgo - **15** Avi senza cuore - **16** La vivacità dell'animatore - **17** Il Sole degli inglesi - **18** Il genere musicale di Aretha Franklin - **19** La casa spagnola dell'Ibiza - **20** I pali degli Apaches - **22** Forte, ben ancorato - **23** Eccessivamente parsimoniosa - **24** Li effettua chi spedisce - **25** Finiscono dove cominciano - **26** Stoffa pregiata - **27** Abbrevia l'interno - **28** Un gradito pensiero - **29** Si ripetono nei concetti - **30** Nei fogli e nei bordi - **31** Garantiva nell'antichità - **32** Il mobilito per i liquori - **33** Un insetticida nebulizzato - **34** Corde piuttosto grosse - **35** L'interpretazione della Bibbia.

VERTICALI: **1** Il periodo in cui l'albergo ha prezzi maggiori - **2** Si dilatano sudando - **3** La storia de' Tolomei - **4** Il Siani attore comico di *Benvenuti al Sud* (iniz.) - **5** La posta sul computer - **6** Un filtro in cucina - **7** Verso di grillo - **8** L'olmio del chimico - **9** La specializzazione del dentista - **13** Nebbia, foschia - **14** Passaggi a piedi di fiumi - **16** Cioccolatini al liquore - **17** È oscura nella Divina Commedia - **18** Punto di partenza nelle corse - **19** È stato canonizzato - **21** Gli animali come le pecore - **22** La città con la Torre del Mangia - **26** Decide i casi della vita - **28** Un breve squillo - **29** Vicino a Ins nella tastiera - **31** Fa coppia con Franz - **32** Immersi nelle tenebre - **33** Fame senza pari - **34** Il Truffaut regista (iniz.).

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202
3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 aprile 2025 è stata di 27.161 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REACTV-441767

Con AICA una duplicata opportunità per la Certificazione DigComp 2.2



La certificazione "DigComp 2.2 per utente qualificato del computer" di AICA e ICDL, accreditata da ACCREDIA, è essenziale per partecipare alle graduatorie del bando ATA in scadenza il 30 Aprile 2025 ed è fondamentale per i concorsi pubblici. Ti offre maggiori opportunità lavorative nel settore privato e, se possiedi già l'ICDL, ti costerà meno della metà.

DOVE CERTIFICARSI IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

Ecco alcuni dei principali Test Center AICA accreditati nella regione per le certificazioni DigComp 2.2 e ICDL:

- I.R.E.S – Udine
- EXCOL – CENTRO STUDI, Udine e Palmanova (Ud)
- Liceo Scientifico Paritario DON LORENZO MILANI, Udine
- ASSOCIAZIONE LA PRORA, Udine
- IAL FVG – INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO, Udine
- ALSI – LAUREATI IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE, Udine
- THE MILLS ENGLISH SCHOOL, Udine
- Liceo Classico J. STELLINI, Udine
- Liceo Scientifico G. MARINELLI, Udine
- I.S.I.S. A. MALIGNANI, Udine
- I.T. G.G. MARINONI, Udine
- EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS, Udine
- OLOGEA – SOC. COOP. SOCIALE ONLUS, Tricesimo (Ud)
- I.S.I.S. E. MATTEI, Latisana (Ud)
- ENAIP, Pasian Di Prato, (Ud)
- I.S.I.S. V. MANZINI, San Daniele del Friuli (Ud)
- CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO, Cividale D.F (Ud)
- COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL F.V.G., Monfalcone (Go)
- I.C. E. FERUGLIO DI FELETTU UMBERTO, Tavagnacco (Ud)
- I.C. D. ALIGHIERI, San Pietro al Natisone (Ud)
- I.C. P. PETRICIG, San Pietro al Natisone (Ud)
- I.C. T. MARZUTTINI, Gonars (Ud)
- I.C. G. UNGARETTI, Cisterna di Coseano (Ud)
- I.C. A. MATIZ, Paluzza (Ud)
- I.C. MAJANO FORGARIA, Majano (Ud)
- I.S.I.S. DELLA BASSA FRIULANA, Cervignano Del Friuli (Ud)
- I.S.I.S. SACILE BRUGNERA G. MARCHESINI, Sacile (Pn)
- I.I.S. EVANGELISTA TORRICELLI, Maniago (Pn)
- IAL FVG – Pordenone
- ISTITUTO PARITARIO E. VENDRAMINI, Pordenone
- I.C. PAGNACCO, Pagnacco (Ud)
- I.T.T. G. MARCONI, Staranzano (Go)
- I.S.I.S. G. GALILEI – E. FERMI – N. PACASSI, Gorizia
- IAL FVG – Gorizia
- I.S.I.S. L. DA VINCI – G.R. CARLI – S. DE SANDRINELLI, Trieste

**NON PERDERE L'OPPORTUNITÀ
di certificare le tue competenze
digitali con AICA DigComp 2.2!**

Sito web: www.aicanet.it
Contatti: digcomp@aica.it

Siamo lieti di annunciare che **AICA è riuscita a portare in Friuli Venezia Giulia la finale delle Olimpiadi Italiane di Informatica** e, per la prima volta in Italia, le **Olimpiadi europee-balcaniche di Informatica**, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito che si terranno a **Udine** a settembre. Un'opportunità unica per valorizzare la nostra regione e il talento dei giovani nel campo della tecnologia e dell'innovazione.

Il Presidente
ANTONIO PIVA